

FINANZIARIA LIGURE PER LO SVILUPPO ECONOMICO

FI.L.S.E. S.p.A.

BILANCIO

al 31 dicembre 2017

Sede Legale in Genova, Via Peschiera, 16

Capitale Sociale Euro 24.700.565,76 i.v.

Registro Imprese Genova, Codice fiscale e Partita IVA 00616030102 – R.E.A. 221924

Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

<i>Presidente</i>	Pietro Codognato Perissinotto
<i>Consiglieri</i>	Piero Biglia di Saronno
	Serena Bonino
	Rosaria Maria Bono
	Enrico Maria Nadasì

Collegio Sindacale

<i>Presidente</i>	Giole Alessandro Italiani
<i>Sindaci effettivi</i>	Elisabetta Calvi
	Alberto Mangiante

Direzione Generale

<i>Direttore</i>	Ugo Ballerini
<i>Vice Direttore</i>	Maria Nives Riggio

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Organismo di Vigilanza

<i>Presidente</i>	Alessandro Finamore
<i>Membri effettivi</i>	Gabriella Galassi
	Raffaella Oldoini

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA
GESTIONE**

Signori Azionisti,

il 2017 è stato caratterizzato dalla prosecuzione degli importanti progetti nati nell'esercizio precedente e delle specifiche iniziative approvate dalla Giunta regionale e gestite da FI.L.S.E. nell'ambito delle proprie finalità istituzionali.

E' proseguita, inoltre, in questo contesto l'azione di razionalizzazione interna e di gruppo, secondo le linee strategiche regionali e le normative nazionali. In particolare, la normativa nazionale in materia di società a partecipazione pubblica, ed in particolare il D.Lgs. n. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (c.d. "Decreto Madia") del 19 agosto 2016, ha introdotto disposizioni volte alla efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche ed alla razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica e richiede tuttora a FI.L.S.E. - e alle società del sistema da essa coordinato - una continua riflessione sul ruolo, le attività, l'organizzazione aziendale e del personale, nonché sull'attivazione dei necessari interventi finalizzati all'ulteriore ottimizzazione delle risorse e contenimento dei costi, che saranno effettuati nel rispetto del citato Testo unico e delle specifiche direttive regionali emanate in attuazione dello stesso.

In particolare Regione ha prima di tutto provveduto ad emanare la D.G.R. n. 276 del 7 aprile 2017 con la quale ha comunicato alle società controllate da Regione stessa l'evoluzione del processo di riforma del Testo Unico ed ha ritenuto di definire alcuni indirizzi al fine di una loro attivazione per poter ottemperare agli adempimenti previsti dal Testo Unico, da dottarsi nei termini e con le modalità che verranno definite di volta in volta. Particolare importanza ha avuto la richiesta di predisporre la proposta di riorganizzazione delle partecipazioni societarie, individuando quelle che devono essere alienate, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 4 della L.R. n. 34/2016 e dall'articolo 3 della L.R. n. 33/2016 (Legge di Stabilità regionale e collegato) e di effettuare la ricognizione del personale in servizio, indicando eventuali eccedenze e fabbisogni. La richiesta è stata soddisfatta dalla Vostra Società.

Sono proseguite le attività e le iniziative di riorganizzazione a seguito dell'approvazione della L.R. n. 1/2016 (così detta Growth Act o Legge sulla Crescita), promulgata il 16 febbraio 2016, che ha costituito la legge quadro e di indirizzo della Regione per lo sviluppo del territorio. A tale riguardo si ricorda che l'art. 3 della L.R. 33/2016 prevede la riorganizzazione e razionalizzazione di Liguria Ricerche anche attraverso l'aggregazione di parte delle sue attività in FI.L.S.E. e l'aggregazione di I.R.E. con la partecipata I.P.S. nonché con altri soggetti aventi finalità analoghe o simili.

Il processo di riforma del testo unico si è concluso con il D.Lgs. n. 100/2017, pubblicato il 26 giugno 2017, recante disposizione integrative e correttive al Testo Unico. In particolare, il Correttivo ha previsto nuove scadenze in tema di:

- adeguamento degli statuti delle società a controllo pubblico alle disposizioni in tema di governance societaria;
- adeguamento delle composizioni dei Consigli di Amministrazione alle limitazioni di cui l'art. 11 del decreto Madia;
- termine entro il quale le società a controllo pubblico effettuano una ricognizione del personale in servizio a fine di individuare eventuali eccedenze ;
- ricognizione da parte delle Regioni, in funzione della revisione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute.

Tutte le scadenze e le prescrizioni di cui sopra sono state adempiute dalla Vostra Società nei termini prestabiliti con apposite delibere del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Soci.

Contestualmente agli indirizzi di riorganizzazione sopra indicati relativi a Liguria Ricerche, I.R.E. e I.P.S., il comma 8 dell'art. 4 della Legge di Stabilità ha disposto che le risorse proprie di Ligurcapital, attualmente impegnate a titolo di cofinanziamento in operazioni effettuate a valere su alcune misure regolate da specifiche convenzioni direttamente con Regione Liguria, siano destinate al rafforzamento patrimoniale della medesima, ai fini della qualifica di intermediario finanziario iscritto al nuovo Albo unico di Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia). Nel corso del 2017 è stato disposto ed effettuato – attraverso un aumento di capitale di 4,7 milioni destinato da Regione Liguria - il rafforzamento patrimoniale di Ligurcapital, ai fini della qualifica di intermediario finanziario iscritto al nuovo Albo unico di Banca d'Italia con l'obiettivo di adeguare gli strumenti alla nuova disciplina in materia di intermediari finanziari e di creare le condizioni per l'avvio e la gestione di operazioni di finanza evoluta in materia di equity, garanzie, finanziamenti strutturati finalizzati al rilancio del sistema produttivo e delle imprese. Sono state in tal senso avviati gli adempimenti per la presentazione della domanda di iscrizione di Ligurcapital all'albo unico. Tale iscrizione consentirà nuove specifiche attribuzioni in capo a Ligurcapital di attività e strumenti finanziari e, conseguentemente imporrà una necessaria riorganizzazione – tra Filse e Ligurcapital stessa – degli strumenti finanziari gestiti, anche con la definizione di un nuovo assetto organizzativo volto al miglior utilizzo delle competenze specialistiche esistenti nelle due società nonché all'efficienza funzionale e logistica delle stesse. Tale riorganizzazione, suscettibile ancora di affinamenti ed eventuali variazioni, anche a fronte dell'istruttoria tecnica in corso relativa all'iscrizione all'albo ex art.106 del TUB e delle necessarie variabili previste dagli indirizzi di Banca d'Italia, è in corso e troverà definitiva attuazione ad avvenuta iscrizione.

L'articolo 4 della Legge Regionale 34/2016 “Legge di Stabilità delle Regione Liguria per l'anno finanziario 2017” ha disposto l'Istituzione del Fondo Strategico Regionale, finalizzato al conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 2 della medesima legge regionale, tramite interventi di supporto finanziario a favore di imprese e di investimenti infrastrutturali, anche di logistica e di mobilità.

Il Fondo, costituito dalla liquidità esistente presso Filse e presso Ligurcapital risultante dalla gestione dei fondi di cui all'Allegato A della legge stessa, viene progressivamente implementato con i successivi rientri nelle disponibilità di Filse e di Ligurcapital della liquidità che si registra sui fondi di cui all'Allegato B della legge stessa, quantificati annualmente in sede di bilancio regionale, al netto di eventuali perdite comportanti l'impossibilità materiale di recupero. La gestione del fondo è assegnata a Filse tramite specifica convenzione sottoscritta in data 4 agosto 2017, fatti salvi i casi di gestione diretta da parte della Giunta regionale degli interventi di cui al comma 11 e 12 del citato art. 4. Le risorse del Fondo possono essere utilizzate, tramite Filse per la concessione di agevolazioni, finanziamenti, cofinanziamenti o garanzia di interventi di altri operatori e/o altre istituzioni, direttamente o per il tramite di specifici veicoli societari, fondi di investimento o altri strumenti finanziari; possono essere utilizzate per consentire l'emissione di strumenti di debito e l'assunzione di finanziamenti, sia da istituzioni comunitarie o nazionali che sul mercato privato; possono essere impiegate per l'assunzione di partecipazioni di minoranza o strumenti finanziari equivalenti in imprese di rilevante interesse regionale in termini di operatività, rilevanza settoriale, livelli occupazionali, entità e fatturato, innovatività, caratterizzate da adeguate prospettive di redditività e con significative prospettive di sviluppo. Le partecipazioni possono essere acquisite anche attraverso veicoli societari o fondi di investimento. Le risorse del Fondo possono essere utilizzate ai fini degli accordi di cui all'articolo 7 della Legge Regionale 1/2016.

Nel corso del 2017 è iniziata con il supporto di un soggetto esperto incaricato, l'attività di aggiornamento del Modello di Organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01, adottato dalla Società nel 2005 ed avviato nel 2006, al fine di assicurare la correttezza e la trasparenza nella conduzione delle attività aziendali, atto a prevenire il rischio di commissione di reati contemplati dal Decreto stesso. Sono inoltre proseguite le attività della Società volte all'adeguamento alla materia di anticorruzione e trasparenza previste dalla Legge n. 190/2012 e dal Decreto Legislativo numero 33/2013, nonché dai provvedimenti emanati in materia dall'ANAC.

Decisivo rilievo ha assunto l'avvio delle attività di gestione delle Azioni previste dal **Programma Operativo Regione Liguria cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014/2020**, conseguenti all'individuazione di F.I.L.S.E. da parte di Regione Liguria quale Organismo Intermedio del Programma. Tale individuazione costituisce il presupposto per l'affidamento della gestione di fondi del Programma e per l'assegnazione e gestione dei relativi bandi. Il Programma, articolato in 6 Assi prioritari di intervento, attiverà risorse pari ad oltre 392 milioni di Euro di cui la maggior parte sarà dedicata al potenziamento del sistema della ricerca e dell'innovazione quale motore dello sviluppo regionale ed all'attivazione di strumenti in grado di dare nuovo slancio alla competitività delle imprese e del territorio. Nell'ambito del programma verranno assegnate anche le risorse destinate all'Ingegneria Finanziaria. In riferimento alla gestione delle misure del POR FESR, la qualifica di Ligurcapital quale soggetto iscritto all'albo degli intermediari finanziari del TUB consentirà la più idonea ed efficiente ripartizione dei compiti gestionali nonché la messa in atto di strumenti finanziari anche innovativi, a prosecuzione di quanto positivamente realizzato nella programmazione 2007-2013 conclusa nella attuale annualità. Al riguardo oggi sono in gestione le seguenti misure.

Azione 1.1.3 – “Innovazione su ambiti S3”

L'azione ha avuto tre finestre di apertura (due nel corso del 2016 ed una nel 2017), con una dotazione complessiva pari ad Euro 20.000.000. Le domande complessivamente presentate sono state 807. Nel corso del 2017 sono state istruite e concesse tutte le domande che trovavano copertura nei fondi per un totale di 175 domande. Sono state altresì lavorate le richieste di acconto ed anticipo per un totale di oltre 9 milioni di Euro di erogazioni.

Azione 1.2.4 – “Ricerca industriale e Sviluppo sperimentale su ambiti S3”

L'azione ha avuto due finestre di apertura nel corso del 2016, con una dotazione complessiva pari ad Euro 10.000.000. Le domande complessivamente presentate sono state 295, solo una parte di esse ha trovato capienza fondi. Nel corso del 2017 si è proceduto con le attività istruttorie e la concessione di agevolazione a favore di 32 imprese. Sono state altresì lavorate le richieste di acconto ed anticipo per un totale di circa 2 milioni di Euro di erogazioni.

Nel corso del 2017 è stato altresì attivato un nuovo bando volto a sostenere le attività di ricerca e sviluppo delle imprese aggregate ai Poli di Ricerca ed Innovazione. Il bando operava con doppia apertura e prevedeva un primo momento di pre-candidatura da parte delle imprese (dal 4 settembre al 16 ottobre 2017), in esito al quale sono pervenute 62 richieste. Tali candidature hanno determinato il panel dei partecipanti al bando che è stato aperto dal 2 al 14 novembre 2017 e per il quale sono state presentate 58 domande, per un totale di agevolazione richiesta pari a 45 milioni di Euro.

Azione 3.1.1 "Agevolazioni a favore delle attività economiche per prevenzione da rischi alluvionali attraverso soluzioni tecnologiche"

Azione che con due bandi e alcune proroghe dei termini di presentazione delle domande è stata aperta fino al 30/12/2016. Le domande complessivamente presentate sono state 596, la dotazione fondi iniziale è pari a complessivi Euro 10.000.00. Nel corso del 2017 F.I.L.S.E. ha terminato le attività istruttorie relativamente alla concessione delle agevolazioni a favore complessivamente di 483 imprese e nel contempo ha gestito le attività di liquidazione dei contributi per un totale di circa 3,5 milioni di Euro. A fronte delle rilevanti economie registrate tra fondo affidato e domande effettivamente presentate (circa 5 milioni di Euro), a fine 2017 d'intesa con gli uffici regionali le stesse sono state utilizzate per finanziare per 3 milioni di Euro un nuovo Bando Azione 3.1.1 “Aiuti agli Investimenti imprese alluvionate 2016” e per il restante per implementare la dotazione del Bando Azione 3.1.1 “Aiuti agli Investimenti” e consentire uno scorrimento delle istruttorie delle pratiche fuori fondi.

Azione 3.1.1 “Aiuti agli Investimenti”

Azione che a Dicembre 2016 ha visto la presentazione a F.I.L.S.E. , tramite la modalità bandi on-line, di 1450 domande di agevolazione di cui 1.251 il primo giorno di apertura del bando. La dotazione iniziale messa a disposizione da Regione Liguria ammonta ad Euro 40.000.000. Nel corso del 2017 si è proceduto all'istruttoria e alla concessione di contributi fino ad esaurire la capienza dei Fondi sopracitati. A fine anno le risorse iniziali sono state integrate dapprima per circa 4,5 milioni di Euro con le economie rilevate sul Bando 3.1.1 “Prevenzioni da rischi alluvionali” e “Aiuti agli investimenti – imprese alluvionate 2016”, successivamente in data 16 marzo 2018 con ulteriori 5 milioni di Euro derivanti da nuovi affidamenti da parte di Regione Liguria. Con le risorse complessivamente assegnate saranno concluse positivamente le istruttorie di tutte le 1.251 domande presentate il primo giorno. Nel corso del 2017 è stata altresì avviata l'erogazione di anticipi e saldi a favore delle imprese beneficiarie.

Azione 3.1.1 “Aiuti agli Investimenti – imprese alluvionate 2016”

Nell'ambito del Fondo Strategico Regionale dal 3 al 16 ottobre 2017 è stato aperto un bando volto a sostenere gli investimenti in macchinari ed impianti delle imprese che avevano subito danni, segnalati alla CCIAA competente, a seguito degli eventi meteorologici del 24 e 25 Novembre 2016. La dotazione è pari ad Euro 3.000.000, derivanti dalle economie che si sono avute nei due bandi Azione 3.1.1 “Agevolazioni a favore delle attività economiche per prevenzione da rischi alluvionali attraverso soluzioni tecnologiche”. In risposta al bando sono state presentate 10 domande, che sono state immediatamente istruite e concesse. Le concessioni hanno consentito di registrare importanti economie che anche in questo caso, sono state assegnate al bando Azione 3.1.1 “Aiuti agli Investimenti” per consentire uno scorrimento delle istruttorie delle pratiche fuori fondi.

Azione 3.3.2 “Interventi a sostegno delle produzioni audiovisive”

Azione che consiste nel “supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici”, i cui termini di presentazione delle domande vanno dal 11 al 22 Settembre 2017. La dotazione fondi è pari ad Euro 1.000.000 ed è suddivisa su 3 aree tematiche: sviluppo di progetti, produzione audiovisiva ed attrazione di imprese di produzione. In esito al bando sono pervenute 33 domande che sono state esaminate, visto la natura specialistica del bando e l'ammissibilità a graduatoria, anche con l'ausilio di una specifica commissione composta da esponenti del mondo del cinema e dello spettacolo. In esito all'attività istruttoria risultano concesse a finanziamento 25 domande .

Sono proseguiti durante tutto l'anno e potenziati con una progressiva articolazione di attività gli strumenti, **progetti ed iniziative a supporto della creazione di impresa.**

E' proseguita la misura, nell'ambito del POR FSE 2014/2020, denominata “Start & Growth Liguria”. Tale misura prevede la messa a disposizione da parte di F.I.L.S.E. di un'offerta integrata di servizi specialistici, tutoraggio e accompagnamento, consulenza e incentivi economici a supporto della creazione e crescita di iniziative imprenditoriali che favoriscano l'avvio e lo sviluppo di nuove imprese. L'obiettivo primario è sostenere l'imprenditorialità locale e il lavoro autonomo finanziando l'avvio di nuove attività economiche e il consolidamento di attività neo-imprenditoriali. La misura si articola su due azioni:

1. la prima rivolta agli aspiranti imprenditori maggiorenni, occupati, inoccupati, disoccupati e inattivi che intendono avviare iniziative di lavoro autonomo, micro, piccola e media impresa ai quali, sulla base di idee di impresa o business plan potranno essere offerti servizi di accompagnamento con esame preventivo delle idee, workshop informativi/formativi per le nuove opportunità di business, tecnologie e cultura imprenditoriale, interventi di aggiornamento e azioni di supporto individuale;

1. la seconda invece riservata a imprese neo costituite a seguito del supporto fornito ovvero già esistenti da oltre 24 mesi alle quali potranno essere offerte azioni di tutoraggio post avvio consistenti – a seconda della natura dell'impresa e del percorso già effettuato - in un contributo di 4.777,23 Euro per le

spese di costituzione, in servizi di supporto alle start up ed in servizi logistici ed insediativi presso gli incubatori di FI.L.S.E..

Sono state inoltre poste in essere azioni specifiche quali la SmartCup Liguria - la business plan competition ligure, parte del PNI nazionale - e altre iniziative e strumenti in collaborazione con le diverse istituzioni locali e nazionali, con specifico riferimento a Università e l'IIT – Istituto Italiano di Tecnologia – con i quali sono in essere protocolli di intesa al fine di promuovere e sostenere la creazione e lo sviluppo di imprese innovative avviate da docenti, ricercatori, dottorandi e assegnisti universitari, al fine di valorizzare le tecnologie, i brevetti e le conoscenze.

E' proseguita la gestione dei due incubatori di Genova Campi, in proprietà, e di Savona Porto - palazzina ex Omsav - in concessione demaniale fino al 2019, che ospitano complessivamente circa 45 imprese incubate ed un saldo in equilibrio tra imprese ammesse ed imprese che hanno terminato il periodo di incubazione.

Anche rispetto a tale filone di attività sarà coordinata la sinergia operativa e funzionale con Ligurcapital, nell'ambito del processo di riorganizzazione di cui sopra, in particolare relativamente agli strumenti per la partecipazione al capitale delle start up.

Nell'ambito dell'operatività del **Fondo Strategico Regionale** sono stati aperti nel 2017 bandi a favore delle Associazioni Sportive Dilettantistiche, della riqualificazione delle attività alberghiere e delle imprese alluvionate nel 2016.

Nell'ambito del PO FSE 2014/2020 FI.L.S.E. è stata individuata quale soggetto attuatore di un'Azione denominata **"Over 40"**, per la concessione di bonus occupazionali a favore delle imprese che procederanno all'assunzione di persone con più di 40 anni di età.

In attuazione della Legge 26 del 22 dicembre 2015 e degli indirizzi del Growth Act è stato inoltre approvato il bando che finanzia, mediante un contributo a fondo perduto, le iniziative volte a mantenere in vita le cosiddette **"Botteghe dell'entroterra"** ovvero le piccole imprese commerciali, presenti nelle aree interne della Liguria con l'obiettivo di indirizzarle a favore dei soggetti che effettuino la vendita al dettaglio di esclusivi beni alimentari o "misti" (alimentari e non), essendo ritenuta prioritaria la salvaguardia di queste realtà per il carattere di presidio sociale che esse assumono. Sulla base dei criteri definiti nella legge sono stati individuati i comuni non costieri nei quali dovevano essere localizzate le imprese beneficiarie dei contributi. Le risorse finanziarie assegnate dal bando, che costituisce una prima applicazione della legge e il cui risultato sarà oggetto di un primo monitoraggio, sono state pari a 1 milione di euro.

Dal punto di vista dello sviluppo economico del territorio hanno assunto particolare rilievo le azioni per favorire la localizzazione delle imprese sul territorio ligure, anche in vista degli Accordi di Localizzazione di cui all'art.7 della L.R.1/2016. FI.L.S.E. ha proseguito – senza soluzione di continuità – le attività di gestione di fondi per **l'acquisto di aree e fabbricati ad uso produttivo**, confluiti nell'Allegato B di cui al comma 2 dell'art.4 della L.R.34/2016. In particolare sono proseguite le attività relativamente alle aree ex Enel della Spezia, ex Metalli e derivati di Arcola, Quartaie nel Comune di Cicagna, Pertite nei Comuni di Millesimo e Cengio ed all'edificio industriale di Boetola a Sarzana. L'art.3 della L.R.30 del 28 dicembre 2017 ha regolamentato organicamente le finalità e l'operatività su tali immobili, prevedendo che gli stessi siano destinabili all'insediamento di imprese di micro, piccola, media e grande dimensione che svolgano attività di produzione o di servizi alla produzione. E' stato inoltre previsto dalla legge che gli immobili siano venduti alle imprese o messi a disposizione delle stesse – a prezzi di mercato - con modalità flessibili quali l'affitto, la concessione o altro titolo di diritto d'uso, anche con diritto di riscatto, che da un lato perseguano il rientro finanziario del Fondo e dall'altro favoriscano lo sviluppo temporale della sostenibilità economico-finanziaria delle iniziative imprenditoriali. Resta ferma la cessione delle opere di urbanizzazione agli enti pubblici di competenza, ove previste nell'ambito degli insediamenti sviluppati. Il Fondo strategico viene implementato dai rientri di spettanza derivanti dalle operazioni sulle aree, ivi incluse le eventuali plusvalenze di competenza. Nel caso si verifichino minusvalenze, le stesse, per quanto di competenza del

Fondo, costituiscono perdite a carico del Fondo medesimo, da accertarsi ai sensi dell'articolo 4, comma 5, della l.r. 34/2016 e successive modificazioni e integrazioni.

Sempre nell'ambito degli strumenti territoriali di sviluppo economico sono proseguite attività volte all'attuazione di un progetto di Piattaforma Tecnologica/Parco Tecnologico Val Bormida, quale struttura polifunzionale per le attività di promozione, ricerca e sviluppo degli investimenti a supporto della crescita delle PMI del comprensorio, con sviluppo in particolare di specializzazioni in chimica, produzione di pellicole ed energia.

Sono inoltre proseguite attività **finalizzate ad interventi ed azioni di rilevanza strategica regionale**, fra i quali:

- a) l'assistenza a Società per Cornigliano con compiti di tenuta contabile, controllo e approvvigionamento finanziario, monitoraggio e rendicontazione, nell'ambito dell'attuazione dell'intervento di riqualificazione delle aree siderurgiche ex ILVA;
- b) la collaborazione con la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria, per la predisposizione del Piano di Gestione del Sito UNESCO "Portovenere, Cinque Terre e le Isole Palmaria, Tino e Tinetto. Le modalità e le fasi attuative del programma di valorizzazione dell'Isola Palmaria sono coordinate da una Cabina di regia coadiuvata da un Tavolo tecnico presieduto dal Comune di Porto Venere e di cui F.I.L.S.E. svolge il ruolo di segreteria tecnica.
- c) azioni volte alla riqualificazione di ambiti urbani e di realizzazione di interventi di social housing;
- d) le operazioni a supporto di Regione ai fini dello sviluppo degli interventi di interesse strategico pubblico nell'ambito del Parco Scientifico e Tecnologico degli Erzelli, con specifico riferimento all'insediamento del CHT e dell'incubatore di IIT, nonché della nuova sede del Polo di Ingegneria della Scuola Politecnica dell'università di Genova.

Quali ulteriori azioni di supporto all'imprenditorialità e di rafforzamento del tessuto imprenditoriale locali sono proseguite nel corso del 2017 le **attività di gestione e supporto di progetti europei**. Di particolare rilievo hanno assunto il progetto europeo "Erasmus per giovani imprenditori", giunto alla sua 8° edizione, e la presentazione con accoglimento di alcuni ulteriori progetti. Come già sopra indicato, F.I.L.S.E. promuove ed aderisce, partecipando in qualità di capofila o di partner, alle call emanate a valere sui diversi programmi dall'UE.

Oltre progetti europei in tema di sviluppo e creazione di nuova impresa (FRISTART – COLUMBUS – FRINET 2 –REBORN) si prevede lo sviluppo di nuovi progetti nei prossimi due anni. Infatti F.I.L.S.E. nel 2017, su richiesta dell'Assessorato allo Sviluppo Economico, ha presentato le proposte dei seguenti progetti:

- Proposta progetto OPERA;
- Proposta Progetto NETCOMAR;
- Progetto CLIP;
- BEST MED.

E' proseguita l'attività a **sostegno del Terzo settore** e per interventi in campo sociale, quali:

- Assistenza tecnica a Regione Liguria sulle attività di Cooperazione territoriale e allo sviluppo;
- Fondo di garanzia – sezione mutui – costituito ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 3 dicembre 2007 n. 38 "Organizzazione dell'intervento regionale nel settore abitativo" e s.m.i., che opera a favore di persone fisiche che stipulano mutui, anche cointestati, per l'acquisto sul territorio della Liguria di una prima casa di abitazione attraverso la concessione di garanzie fidejussorie a favore di Banche convenzionate;
- Fondo "Sicurezza" per le erogazioni di cui alle LL.RR. n. 28/2004, 7/2012 e 11/2016 che prevede l'erogazione a I.R.E. S.p.A. di somme per l'attività di completamento del censimento di specifico patrimonio immobiliare, nonché l'erogazione di contributi riferibili a spese legali sostenute da cittadini vittime di un reato contro il patrimonio o la persona, o indagati per aver commesso un delitto per eccesso colposo in legittima difesa, ovvero assolti per la sussistenza dell'esimente della legittima difesa;
- Misure a sostegno degli Enti di Formazione;
- Misura a sostegno delle Cooperative Sociali;
- Misura a sostegno delle Associazioni Sportive Dilettantistiche;
- Misura a sostegno delle Associazioni Sportive Dilettantistiche e delle Società Sportive Dilettantistiche a r.l.

Nel 2017 è inoltre proseguita la gestione dei seguenti strumenti e delle relative disposizioni di pagamento:

1. Fondo per il "diritto al lavoro dei disabili";
2. Fondo Regionale per la Non Autosufficienza;
3. Fondo per le Gravissime Disabilità;
4. Contributi a chemioterapici per parrucche;
5. Contributo di solidarietà per le gravi disabilità;
6. Fondo "Progetti di vita indipendente";
7. Fondo per la "conciliazione dei tempi di vita e di lavoro";
8. Fondo per i contributi ai piccoli comuni che gestiscono strutture ricettive per minori;
9. Fondo di "promozione associazionismo sociale"

E' proseguita inoltre la gestione dei seguenti strumenti per i quali è previsto il rilascio di garanzie fidejussorie:

1. Fondo Garanzia Locazioni;
2. F.I.R. - Prestiti d'onore;
3. Legge Regionale n. 30 del 2008 - Fondo Lavoratori CIGS, Amianto e Stipendi (art. 49, 49bis e 49bis c.4bis).

Le iniziative a sostegno dell'Economia Sociale, identificabile con i soggetti economici facenti parte del no-profit, sono rivolte sia ad Enti di Formazione che all'Economia Sociale propriamente detta, sulla base delle seguenti tre direttrici di intervento:

1. per Agenzie Formative con interventi mirati a sostenere l'intero comparto mediante l'impiego di fondi di rotazione sia per le necessità finanziarie a breve termine che per le esigenze di investimento;
2. a sostegno dell'economia sociale, non solo con i progetti sotto elencati, ma interagendo con i soggetti del mondo dell'economia sociale e rimanendo a disposizione di Regione per lo sviluppo di programmi strategici verso questo importante sistema di imprese.

Sono proseguite le attività connesse alla riforma del trasporto pubblico locale di Regione Liguria. In attuazione dell'Accordo di Programma sottoscritto da FI.L.S.E. in data 15 ottobre 2014 con Regione Liguria, I.R.E. e le Aziende di trasporto, relativo all'operazione regionale di acquisto automezzi per il trasporto pubblico locale su gomma a valere sulle rate pluriennali dei fondi di cui all'art. 6 della L.R. 62/2009, su mandato di Regione Liguria, la società in data 1 marzo 2016 ha stipulato con BNL S.p.A. il Contratto di Finanziamento e l'atto di cessione di crediti delle quote annue delle risorse della L.R. 62/2009 dall'anno 2017 all'anno 2029 da destinarsi al pagamento del prezzo di vendita (al netto della quota corrispondente all'IVA) dei mezzi acquistati dalle Aziende di TPL. A fronte dell'erogazione delle risorse da parte della banca, FI.L.S.E. ha proceduto a fornire alle Aziende TPL la provvista finanziaria per il pagamento e la relativa consegna dei nuovi mezzi. Sempre con riferimento alla riforma del trasporto pubblico locale, nel corso del 2016 era stata altresì sottoscritta un'ulteriore convenzione con Regione Liguria per la gestione di un Fondo destinato a supportare finanziariamente la riorganizzazione delle Aziende TPL tramite politiche di esodo anticipato e di mobilità del personale dipendente delle aziende stesse. Analogamente a quanto esperito per il fondo acquisto mezzi sopra descritto, anche per tale iniziativa FI.L.S.E. aveva attivato e concluso nel 2016 una procedura di gara avente come oggetto un servizio di finanziamento con cessione dei crediti regionali. Il servizio è stato aggiudicato a Mediocredito Italiano. Il tiraggio del finanziamento è avvenuto in un'unica soluzione nel gennaio 2017 mediante la stipula dell'atto di erogazione e quietanza del contratto di finanziamento, e in seguito hanno avuto inizio gli utilizzi del fondo per erogazioni alle aziende di trasporto pubblico locale. Regione Liguria con l'art. 1 della L.R. 10 novembre 2017, n. 27 ha successivamente introdotto modifiche all'articolo 28 bis della L.R. 7 novembre 2013, n. 33: alla luce della modifica introdotta all'art.28 bis della L.R. 33/2013, le risorse trasferite nel 2017 e quelle ancora da trasferire alle Aziende, ad integrale utilizzo del finanziamento, sono divenute destinabili unicamente ad investimenti finalizzati al miglioramento del trasporto pubblico locale e/o agli ammortamenti non sterilizzati relativi agli investimenti effettuati. Sono conseguentemente state definite – con D.G.R.n.1203 del 28 dicembre 2017 - diverse e nuove modalità attuative della misura.

E' proseguita l'attività di **assistenza logistica, legale ed amministrativa prestata a favore delle società controllate**.

Si segnala infine la rilevante attività svolta dalla Società per la **gestione del patrimonio immobiliare disponibile**, detenuto a titolo di proprietà, locazione e/o concessione demaniale. Tale attività è svolta sia sotto il profilo della ordinaria e straordinaria amministrazione, sia rispetto all'efficientamento della gestione ed al contenimento generale dei costi. E' proseguita in tal senso la gestione: dell'immobile di via D'Annunzio 109/111, di proprietà diretta della FI.L.S.E. dal 2012, interamente locato alla Regione Liguria; dell'immobile sito in Genova via XX Settembre 41, detenuto in locazione e a sua volta sub locato a società controllate; della locazione del sesto e settimo piano del Palazzo di Piazza De Ferrari 1, ove hanno sede la Direzione e Presidenza della Società; dell'immobile di Via Peschiera 14, adiacente alla sede legale della società sita in Via Peschiera 16 in immobile di proprietà, entrambi parzialmente adibiti nel corso dell'anno anche a uffici societari di società controllate.

E' proseguita l'ordinaria amministrazione dell'immobile Palazzo Celesia sito in Genova, Via Assarotti 40, acquistato a fine 2014 nell'ambito di accordi istituzionali raggiunti per affrontare la ristrutturazione di ATP Esercizio. Nel corso dell'esercizio 2015 è stato predisposto il progetto preliminare dell'intervento di ristrutturazione funzionale all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie da parte degli enti competenti, elaborato da I.R.E. S.p.A. nel 2015, compresa l'istanza presso i competenti uffici della Soprintendenza. Si è in attesa di avviare l'intervento complessivo di ristrutturazione, che ha un costo stimato di circa 2,8 milioni di Euro e che si prevede possa essere realizzato in circa due anni a partire dalla fase di avvio delle procedure per l'affidamento dei lavori.

E' proseguita infine l'attività di gestione immobiliare ed amministrativa degli incubatori: Genova Campi, acquisito a titolo di proprietà in esito alla fusione per incorporazione della BIC Liguria S.p.A. in data 25 maggio 2012, e Savona Porto - palazzina ex Omsav, in concessione demaniale fino al 2019, con

riferimento alla gestione ordinaria e straordinaria degli stessi ed alla gestione amministrativa derivante dall'attività di incubazione ed insediamento di imprese.

L'operatività sopra descritta ha generato ricavi per complessivi Euro 9,8 milioni (erano Euro 9,9 milioni nell'esercizio precedente) come meglio dettagliati nella descrizione della Nota Integrativa relativamente alla voce di conto economico "A - Valore della Produzione".

A fine esercizio 2017 la struttura dedicata all'attività si componeva di 68 unità a tempo indeterminato, di cui 4 dirigenti ed un Direttore Generale, 2 unità a tempo determinato oltre ad una unità in distacco da RETEFIDI. Nel 2017 ha conteggiato complessivamente oltre 13.000 giornate/uomo e si è concentrata in particolar modo sulla gestione del Fondo Strategico e su obiettivi di spesa, secondo quanto richiesto da Regione Liguria.

Nell'esercizio 2017 sono stati gestiti oltre 100 Fondi e sottofondi per un ammontare complessivo di 365,4 milioni di Euro (336,8 milioni nel 2016). L'attività di gestione dei fondi nell'esercizio 2017 ha dato complessivamente luogo a 1320 deliberazioni di assegnazione di agevolazioni per un importo complessivo di Euro 56,12 milioni.

Per l'attività di gestione dei vari fondi affidati si fa riferimento alla tabella che segue.

FONDI GESTITI FI.L.S.E. S.p.A. 31 dicembre 2017						
Euro / milioni						
	(a)	(b)	(c)	(d)	(a+b-c-d)	(a+b)
	Valore iniziale 01.01.17	Ricevuti Restituiti Trasferiti (incl. proventi netti)	Erogati Anno	Compensi FI.L.S.E. Prelevati	Saldo al 31.12.17	TOTALE Fondi Complessi- vamente gestiti
Fondi deposito per Garanzia Confidi	24,3	0,2	1,0	0,3	23,1	24,4
Fondi Docup 1994 - 1999	1,6	0,0	0,0	0,0	1,6	1,6
Fondi Economia Sociale	37,4	20,8	33,7	0,2	24,3	58,2
Fondi territoriali, Enti Pubblici, Progetti Speciali	30,5	0,9	7,7	0,4	23,3	31,4
Fondi Comune di Genova	2,8	-0,5	0,0	0,0	2,4	2,4
Agevolazioni alle Imprese	169,0	7,6	17,1	4,0	155,4	176,5
Fondi Destinati (aree)	15,1	1,3	0,5	0,0	15,9	16,4
Fondo Strategico Regionale	0,0	32,1	0,0	2,6	29,5	32,1
Contributi a favore FI.L.S.E.	2,0	15,4	13,5	0,0	3,9	17,4
Altro	1,2	0,0	0,4	0,0	0,8	1,2
Patrimonio FI.L.S.E.	3,3	0,4	0,4	0,1	3,2	3,7
TOTALE	287,1	78,3	74,3	7,5	283,5	365,4

Per quanto concerne la situazione di tesoreria, a fine esercizio i Fondi Amministrati disponevano di liquidità e titoli per 198 milioni di Euro, così suddivisi:

- 37,2 milioni a favore di garanzie a Confidi e fondi di pagamento per l'economia sociale e per la sanità;
- 19,4 milioni per la gestione di specifici Fondi destinati agli interventi di finanza di progetto, edilizia e riqualificazione urbana, sviluppo dei distretti e filiere produttive;
- 0,1 milioni vincolati ai programmi promossi dal Comune di Genova a valere sulla L.266/1997;
- 1,1 milioni di fondi residuali Docup 94/99;
- 107 milioni destinati al sostegno delle piccole e medie imprese liguri;
- 10,3 milioni destinati alle Aziende del TPL per acquisto mezzi ed efficientamento del servizio.
- 22,9 milioni destinati al Fondo Strategico Regionale.

L'esercizio 2017 della Vostra Società si è concluso con un'utile di Euro 42.597, consuntivato dopo aver operato ammortamenti e svalutazioni per Euro 555.313 e registrato imposte correnti e anticipate (IRES e IRAP) a carico dell'esercizio per Euro 226.263.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nelle sedi di:

- Genova: via Peschiera,14/16 (sede Legale) e Piazza De Ferrari 1 -6° piano (Presidenza e Direzione Generale), Via Greto di Cornigliano, 6r (incubatore di impresa)
- Savona: ex palazzina OMSAV (incubatore di impresa)
- La Spezia: Via Privata OTO, 3/5
- Imperia: Via T. Schiva, 29

Per quanto concerne le poste sopra evidenziate, si rinvia alle note di commento riportate nelle corrispondenti voci della Nota Integrativa al Bilancio.

L'impostazione del bilancio adottata dal Vostro Consiglio di Amministrazione fa sì che il saldo netto di oneri e proventi (negativo per l'esercizio 2017 di Euro 108.375) conseguito dalla gestione dei fondi di riserva di cui alle L. R. n. 43/94, artt. 6 e 14, e L. R. n. 29/95, venga a fine esercizio rilasciato dal fondo a riserva tassata. Conseguentemente, il risultato d'esercizio si esplicita come segue:

Risultato d'esercizio prima dello storno dei risultati di competenza dei fondi contribuiti iscritti a riserva	Euro	-65.778
Accantonamento al Fondo riserva contribuiti regionali ex L. R. n. 29/1995 per incremento netto di gestione	Euro	-3.782
Rilascio del Fondo riserva contribuiti regionali ex L.R. n. 43/94, art. 6 per decremento netto di gestione	Euro	101.035
Rilascio del Fondo riserva contribuiti regionali ex L.R. n. 43/94, art. 14 per decremento netto di gestione	Euro	11.122
Utile d'esercizio	Euro	42.597

Operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2497 bis ultimo comma c.c. si comunica che la Società ha avuto rapporti di natura economica e finanziaria con società controllate facenti parte del gruppo FI.L.S.E. ovvero società soggette all'attività di direzione e coordinamento di FI.L.S.E.; trattandosi di operazioni tra società in house tramite FI.L.S.E. di Regione Liguria o detenute su mandato o indirizzo regionale, tali operazioni sono valorizzate tenendo conto del recupero dei costi sostenuti nelle prestazioni svolte, a prescindere da valori di mercato.

Complessivamente al 31 dicembre 2017 l'ammontare dei crediti ordinari verso le società controllate e/o che sono soggette all'attività di "controllo analogo" è pari ad Euro 608 mila, cui si aggiungono Euro 1.071 mila per prestiti fruttiferi concessi ed Euro 17.108 mila per fondi amministrati o di riserva propria affidati in gestione. Il totale dei risconti attivi infragruppo ammonta ad Euro 88 mila. I debiti al 31 dicembre 2017 verso le società controllate e/o che sono soggette all'attività di "controllo analogo" ammontano ad Euro 1.345 mila. I ricavi ed i costi al 31 dicembre 2017 verso le società controllate e/o che sono soggette all'attività di "controllo analogo" ammontano rispettivamente ad Euro 348 mila e ad Euro 1.652 mila; in relazione a questi ultimi occorre evidenziare che: i costi indicati verso I.P.S. contengono Euro 535 mila

allocati da FI.L.S.E. tra le rimanenze di Aree (Pertite), i costi indicati verso I.R.E. contengono Euro 190 mila allocati da FI.L.S.E. tra le rimanenze di Aree (Arcola) oltre a Euro 300 mila per assistenza tecnica ai bandi; i costi indicati verso Ligurcapital sono relativi, per Euro 566 mila, ai corrispettivi spettanti, incluse spese esterne, ai sensi della Convenzione FI.L.S.E. – Ligurcapital del 30/11/2017 per l'attività svolta sul Fondo Strategico Regionale.

Si illustra nella tabella qui di seguito il dettaglio articolato per società:

RAPPORTI CON SOCIETÀ' DEL GRUPPO FI.L.S.E. al 31 dicembre 2017												
	CREDITI					DEBITI			CONTO ECONOMICO			
	fatt.	CFE	finanziamento	Interessi su Prestito	Altri crediti	fatt.	FFR	fondi amministrati/riserva propria	RICAVI	PROVENTI	COSTI	Costi Capitalizzati e Lavori in corso
Liguria Patrimonio	35.000								70.000			
Ligurcapital					17.108.151	310.438	571.090		4.553		571.090	
Liguria Digitale						28.959	186.572				102.776	86.066
I.R.E.	244.854	22.334	200.000	1.273		276.374	56.827		163.958		315.909	190.640
P.T.V.B.	1.181	9.469	655.000	7.070					11.168		19.500	
Liguria Ricerche	150.219	3.315	200.000	8,042					28.854		14.640	
I.P.S											535.248	
ATPL Liguria									37.481	1.423		
Liguria International	138.545	2.652							32.444		2.900	5.000
Società per Cornigliano	5.000	49.852							120.096			
ALISA								8.382.185				
Cairo Reindustria	155.520		25.000									
Rete Fidi Liguria					8.265.317	9.769	47.222		4.009		47.614	
S.P.E.I.			8.450									
	730.318	87.621	1.088.450	16.385	25.373.468	625.540	861.711	8.382.185	472.564	1.423	1.609.677	281.706

Ai sensi dell'art. 2428 C.C. si comunica che:

- non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo;
- la società non ha acquistato, né alienato direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona azioni proprie nel corso dell'esercizio.

Le situazioni di credito e di debito nei confronti della controllante Regione Liguria al 31 dicembre 2017 sono state oggetto di ricognizione analitica, sottoscritta dal legale rappresentante di FI.L.S.E. e

asseverata da parte del revisore legale Deloitte in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 11, comma 6, lettera j, del D.Lgs. n. 118/2011.

Ai sensi dell'articolo 2364, comma 2 cod. civ., si evidenzia che l'Assemblea ordinaria verrà convocata entro il maggior termine di 180 giorni. Le ragioni del ricorso al maggior termine sono costituite principalmente dalla necessità che le società partecipate approvino i rispettivi bilanci di esercizio. Per ogni ulteriore dettaglio al riguardo, si rinvia alla sezione della Nota Integrativa - Stato Patrimoniale Attivo – B III Immobilizzazioni Finanziarie.

INFORMATIVA SUI RISCHI

Rischio di credito – FI.L.S.E. gestisce per conto della Regione Liguria diverse misure di agevolazione a favore di soggetti presenti e/o operanti sul territorio ligure. Tali agevolazioni sono finanziate con risorse interamente pubbliche trasferite dalla Regione stessa su conti correnti intestati alla società ma di effettiva proprietà della Regione. In forza delle convenzioni in essere con la Regione per la gestione dei fondi amministrati (rotativi e non), il rischio di credito rimane in capo alla Regione e pertanto FI.L.S.E. alla chiusura dei programmi retrocede alla Regione i relativi Fondi residui al netto delle eventuali perdite realizzate. Il presidio del rischio credito, dove applicabile, dei fondi di rotazione viene garantito dalla struttura della Società assistita da studi legali esterni secondo quanto previsto dalle vigenti convenzioni sia in termini di ammissibilità e merito creditizio (aspetti economici, finanziari e patrimoniali dei beneficiari, monitoraggio) che con l'ottenimento di fidejussioni/garanzie per le anticipazioni erogate. Per quanto concerne l'esposizione verso la clientela ordinaria (Regione, altri Enti, partecipate e diversi) e verso gli organismi di garanzia collettiva fidi il rischio è adeguatamente coperto dai fondi rischio in essere.

Rischio di mercato – come noto, attraverso le convenzioni sottoscritte per i fondi amministrati, alla Società viene affidata, con trasferimento sui propri conti bancari, dalla Regione Liguria e da altri Enti la gestione della liquidità emergente tra quanto erogato dalla Regione stessa ed altri Enti e quanto impiegato nei diversi interventi attuativi. La politica di gestione del rischio finanziario per tale disponibilità, così come per l'eventuale liquidità emergente dai mezzi propri e dai contributi ricevuti, è effettuata, oltre che mediante giacenza su conti correnti bancari, attraverso la sottoscrizione di contratti di conti deposito o pronti contro termine con banche nazionali od obbligazioni bancarie nazionali (di durata massima di 12 mesi) ed investimenti mobiliari (solo per fondi di garanzia) quali titoli obbligazionari a tasso variabile emessi dallo Stato e da Banche od Enti anche dell'Eurozona ad elevato rating "Investment Grade" e non vi è alcuna politica di copertura di dette operazioni. Pertanto la Società non è esposta a fronte di tali investimenti ad eventuali rischi finanziari fuori bilancio. Per quanto concerne il rischio tasso di interesse l'attuale operatività della Società non prevede che vi sia raccolta di fondi dal pubblico o indebitamento bancario a tasso variabile. La Società non assume rischi di cambio.

Rischio di liquidità – la Società ha le seguenti obbligazioni conseguenti a passività finanziarie: prestito a tasso fisso fornito da Banca Intesa San Paolo (che residua per Euro 385 mila) garantito da contributi regionali assegnati alla Società a valere sulla L. 185/1992, debito verso BNL per Euro 15,89 milioni relativo all'anticipazione delle risorse per l'acquisto mezzi del TPL (in relazione al quale è stato ceduto pro solvendo all'istituto bancario, con funzione solutoria, il corrispondente credito vantato verso Regione Liguria a valere sulle risorse di cui alla L.R. 62/2009 annualità 2017-2029), debito verso Mediocredito per Euro 7,8 milioni relativo all'anticipazione delle risorse per l'efficientamento delle aziende TPL (in relazione al quale è stato ceduto pro solvendo all'istituto bancario, con funzione solutoria, il corrispondente credito vantato verso Regione Liguria a valere sulle risorse di cui alla L.R. 33/13 annualità 2017-2026). Al riguardo considerazioni più di dettaglio vengono fornite nelle sezioni della nota integrativa. Si segnala che in conseguenza dell'introduzione del meccanismo della scissione dei pagamenti relativamente al versamento dell'IVA da parte delle pubbliche amministrazioni (c.d. *split payment*) la Società sta generando consistenti crediti IVA per i quali non è possibile ottenere il rimborso o procedere con compensazione orizzontale con altri tributi a causa della sussistenza di contenzioso fiscale in essere con Agenzia delle Entrate relativamente all'acquisizione delle quote della Parco Tecnologico Val Bormida S.r.l.. Inoltre a partire dall'esercizio 2015 non è più possibile, sebbene fosse previsto dalle singole convenzioni, operare prelievi diretti dai fondi amministrati a copertura delle commissioni attive maturate da FI.L.S.E. e rendicontate a Regione Liguria. Le

mutate modalità operative di fatturazione elettronica e successivo pagamento a valere su risorse detenute presso FI.L.S.E., che devono trovare iscrizione in appositi capitoli dedicati del bilancio regionale, hanno determinato un notevole allungamento dei tempi di pagamento dei corrispettivi spettanti a FI.L.S.E..

Ambiente e personale – la Società non ha subito sanzioni o pene per reati o danni ambientali. Il rischio di danno ambientale può profilarsi per la Società per erronea esecuzione di lavori dati in appalto per attività di recupero su aree dismesse gestite dalla FI.L.S.E. che tuttavia risulta coperto dalle polizze assicurative degli appaltatori stessi. La Società non ha avuto infortuni gravi del personale sul lavoro. Il personale è coperto dalle previste forme assicurative di legge e da polizze di infortunio integrative. La Società non ha ricevuto addebiti in ordine a malattie professionali o a cause di mobbing da parte dei dipendenti o ex dipendenti. Non vi sono stati comportamenti omissivi, colposi o dolosi del personale che è soggetto al Codice Etico adottato dalla Società ai sensi del D.Lgs. n. 231/01.

Si forniscono inoltre i seguenti indicatori economico - finanziari.

FI.L.S.E. S.p.A.

Indicatori economici/finanziari

Euro	2017	2016
Ricavi e contributi su commessa	6.815.924	6.533.138
Ricavi aree valorizzate	357.887	2.256.848
Ricavi e contributi incubatori	680.158	675.904
Costi esterni operativi e di funzionamento	3.823.120	4.841.300
Costi aree valorizzate	0	0
Costi del personale	4.077.624	4.106.176
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	-46.775	518.414
Ammortamenti ed accantonamenti	555.313	487.633
RISULTATO OPERATIVO	-602.088	30.781
Risultato dell'area immobiliare	1.096.142	40.716
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	38.996	45.241
Risultato dell'area partecipazioni	-336.707	-78.034
Risultato dell'area accessoria	72.516	71.672
RISULTATO LORDO (EBIT)	268.859	110.375
Imposte sul reddito	226.263	98.444
di cui:		
- imposte correnti	221.048	86.842
- imposte anticipate	5.214	11.602
RISULTATO NETTO	42.597	11.931
MEZZI PROPRI	28.571.919	28.637.696
ROE Lordo	0,94%	0,39%
ROE Netto	0,15%	0,04%

Capitale investito	367.157.824	352.192.056
Capitale investito operativo	86.234.855	71.267.765
Capitale investito amministrato	280.922.969	280.924.291
Passività correnti	14.643.572	11.703.666
Quoziente di indebitamento	51,25%	40,87%
Passività di finanziamento	24.159.499	18.333.057
di cui:		
- <i>correnti</i>	2.232.593	2.054.932
- <i>non correnti</i>	21.926.906	16.278.125
Quoziente di indebitamento finanziario	84,56%	64,02%

Ricavi per dipendente	98.896	93.894
Costo del personale pro-capite	59.165	59.014

Nel seguito sono illustrate in maggior dettaglio le principali attività svolte nel 2017 nelle tradizionali aree di operatività.

GESTIONE DIRETTA DI AGEVOLAZIONI FINANZIARIE

Come si è innanzi visto, i fondi amministrati dalla Società a vario titolo nel 2017 ammontavano a 365,4 milioni di Euro. Tali fondi sono destinati ad agevolazioni (finanziamenti a tassi agevolati, contributi a fondo perduto, prestiti rimborsabili, garanzie ecc.) per le p.m.i. liguri di tutti i settori economici, inclusa la cooperazione, per la competitività e lo sviluppo delle stesse, sostenendo la ricerca, l'innovazione, gli investimenti, l'efficientamento dei processi produttivi ed energetici, il sostegno a specifiche tipologie di imprese, a distretti tecnologici, il recupero di aree industriali dismesse, il superamento del rischio ambientale di aree produttive, il sostegno al trasporto pubblico locale. Attenzione particolare è data al supporto alla nascita di nuove imprese con il progetto Start and Growth ed al sostegno di imprese commerciali nell'entroterra. Sono inoltre destinati a contributi ad aziende che hanno subito danni a causa di calamità naturali, ad interventi per la rivitalizzazione dei Centri storici e delle periferie urbane, al risanamento e tutela della qualità dell'aria, al finanziamento di progetti innovativi e di ricerca, ad interventi di recupero e valorizzazione del patrimonio edilizio storico e pubblico, al sostegno dei centri di assistenza tecnica alle imprese. Numerosi fondi sono destinati al Terzo settore ed all'economia sociale, con contributi, prestiti e garanzie a favore di persone disagiate, non autosufficienti e malati cronici, garanzie per l'acquisto della prima casa, contributi destinati a sviluppo, solidarietà internazionale e pace, integrazione immigrati, ad anticipo stipendi ed a contributi per il miglioramento degli standard di salute e sicurezza delle imprese, bonus carburante. Infine, sono stati gestiti fondi destinati ad interventi di edilizia sociale.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio sono stati erogati, tra agevolazioni, garanzie ed utilizzo contributi ricevuti, 74,3 milioni di Euro.

Si rimanda all'Allegato 1 di Bilancio per un'analisi dettagliata dell'attività di ogni singolo fondo.

Signori Azionisti,

l'esercizio 2017 ha chiuso con un'utile di Euro 42.597, così determinato:

- perdita d'esercizio di Euro 65.778 dopo le imposte ma prima dell'allocazione dei risultati di competenza dei fondi a destinazione speciale iscritti a riserve di Patrimonio netto, di cui alla L.R. n. 43/94, artt. 6 e 14, ed alla L.R. n. 29/95,
- *aumentata di Euro 3.782 per accantonamento a Fondo riserva contributi ex L.R. n. 29/95,*
- *diminuita di Euro 101.035 per rilascio del Fondo riserva contributi ex L.R. n. 43/94, art. 6,*
- *diminuita di Euro 11.122 per rilascio del Fondo riserva contributi ex L.R. n. 43/94, art. 14*

e così per Euro 42.597 che Vi proponiamo di destinare come segue:

- copertura perdite a nuovo

Euro 42.597

Ringraziando i Soci per la fiducia accordata e per il sostegno ai programmi aziendali, invitiamo l'Assemblea ad approvare il Bilancio dell'esercizio 2017 nell'impostazione formulata e ad approvare la proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

Genova, 31 maggio 2018

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Pietro Codognato Perissinotto)

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017

STATO PATRIMONIALE		31.12.2017	31.12.2016
ATTIVO			
A	TOTALE CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1)	costi di impianto e di ampliamento	0	0
3)	diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere dell'ingegno	59.884	79.026
6)	Immobilizzazioni in corso ed acconti	86.066	0
7)	altre	1.161.493	1.327.747
B I	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.307.443	1.406.773
B II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1)	terreni e fabbricati	21.390.839	9.163.497
2)	impianti e macchinari	34.370	50.625
3)	attrezzature industriali e commerciali	8.280	9.689
4)	altri beni	39.465	57.864
5)	immobilizzazione in corso e acconti	89.344	89.344
B II	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	21.562.298	9.371.019
B III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1)	Partecipazioni in		
a)	imprese controllate	17.924.598	13.755.765
b)	imprese collegate	3.137.667	3.695.990
d-bis)	altre imprese	1.519.707	1.625.492
B III	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	22.581.972	19.077.247
B	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	45.451.713	29.855.039
C I	RIMANENZE		
1)	materie prime, sussidiarie e di consumo	3.345	6.207
4)	aree da edificare e edifici da valorizzare	8.963.971	9.899.818
C I	TOTALE RIMANENZE	8.967.316	9.906.025
C II	CREDITI		
1)	Verso clienti		
-	entro l'esercizio successivo	781.851	829.501
-	oltre l'esercizio successivo	69.328	0
	1) Totale crediti verso clienti	851.179	829.501
2)	Verso imprese controllate		
-	entro l'esercizio successivo	623.953	447.912
-	oltre l'esercizio successivo	17.502.176	17.678.940
	2) Totale crediti verso imprese controllate	18.126.129	18.126.852
3)	Verso imprese collegate		
-	entro l'esercizio successivo	299.970	107.383
-	oltre l'esercizio successivo	8.290.317	8.333.849
	3) Totale crediti verso imprese collegate	8.590.287	8.441.232
4)	Verso controllanti		
-	entro l'esercizio successivo	9.155.086	10.733.213
-	oltre l'esercizio successivo	22.260.678	16.293.752
	4) Totale crediti verso controllanti	31.415.764	27.026.965
5)	Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
-	entro l'esercizio successivo	54.852	51.325
-	oltre l'esercizio successivo	0	0
	5) Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	54.852	51.325
5 bis)	Crediti tributari		
-	entro l'esercizio successivo	345.181	438.501
-	oltre l'esercizio successivo	1.478.572	1.351.967
	5 bis) Totale crediti tributari	1.823.753	1.790.468
5 ter)	Imposte anticipate		
-	entro l'esercizio successivo	0	0
-	oltre l'esercizio successivo	1.008.434	1.013.648
	5-ter) Totale imposte anticipate	1.008.434	1.013.648
5 quater)	Verso altri		
-	entro l'esercizio successivo	295.223	96.973
-	oltre l'esercizio successivo	38.939.182	46.065.753
	5-quater) Totale crediti verso altri	39.234.405	46.162.726
C II	TOTALE CREDITI	101.104.803	103.442.717
C III	ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
6)	altri titoli	9.550.454	4.243.473
C III	TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	9.550.454	4.243.473
C IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1)	depositi bancari e postali	201.484.632	204.672.514
3)	danaro e valori in cassa	210	1.183
C IV	TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	201.484.842	204.673.697
C	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	321.107.415	322.265.912
D	TOTALE RATEI E RISCONTI	592.696	71.105
TOTALE ATTIVO		367.151.824	352.192.056

STATO PATRIMONIALE		31.12.2017	31.12.2016
PASSIVO			
A	PATRIMONIO NETTO		
I	CAPITALE	24.700.566	24.700.566
II	RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI	0	0
III	RISERVA DI RIVALUTAZIONE	0	0
IV	RISERVA LEGALE	0	0
V	RISERVE STATUTARIE	0	0
VI	ALTRE RISERVE	0	0
1)	riserva avanzo di fusione riserva straordinaria o facoltativa	0	0
2)	riserva straordinaria o facoltativa	0	0
3)	riserva contributi in sospensione (ex BIC)	1.163.361	1.163.361
4)	riserva contributi in sospensione LR 43/94 art 6 e 14 e LR 29/95	2.375.702	2.375.702
5)	riserva contributi assoggettata a tassazione	850.963	959.338
	<i>VI Totale altre riserve</i>	4.390.026	4.498.401
VII	RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI		
VIII	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	(561.271)	(573.202)
IX	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	42.597	11.931
X	RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO		
A	TOTALE PATRIMONIO NETTO	28.571.918	28.637.696
B	FONDI PER RISCHI ED ONERI		
2)	per imposte, anche differite	221.049	86.841
4)	altri	4.078.433	3.906.508
B	TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	4.299.482	3.993.349
C	TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.504.479	1.408.931
D	DEBITI		
4)	Debiti verso banche		
-	entro l'esercizio successivo	2.232.593	2.054.932
-	oltre l'esercizio successivo	21.926.906	16.278.125
	<i>4) Totale debiti verso banche</i>	<i>24.159.499</i>	<i>18.333.057</i>
7)	Debiti verso fornitori		
-	entro l'esercizio successivo	1.524.789	1.497.418
-	oltre l'esercizio successivo	0	0
	<i>7) Totale debiti verso fornitori</i>	<i>1.524.789</i>	<i>1.497.418</i>
9)	Debiti verso imprese controllate		
-	entro l'esercizio successivo	1.223.728	544.891
-	oltre l'esercizio successivo	0	0
	<i>9) Totale debiti verso imprese controllate</i>	<i>1.223.728</i>	<i>544.891</i>
10)	Debiti verso imprese collegate		
-	entro l'esercizio successivo	178.632	173.293
-	oltre l'esercizio successivo	0	0
	<i>10) Totale debiti verso imprese collegate</i>	<i>178.632</i>	<i>173.293</i>
11)	Debiti verso controllanti		
-	entro l'esercizio successivo	180.592.534	198.749.045
-	oltre l'esercizio successivo	89.361.448	82.175.246
	<i>11) Totale debiti verso controllanti</i>	<i>269.953.982</i>	<i>280.924.291</i>
11 bis)	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
-	entro l'esercizio successivo	8.693.055	130.805
-	oltre l'esercizio successivo	0	0
	<i>11 bis) Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>	<i>8.693.055</i>	<i>130.805</i>
12)	Debiti tributari		
-	entro l'esercizio successivo	196.561	175.684
-	oltre l'esercizio successivo	0	0
	<i>12) Totale debiti tributari</i>	<i>196.561</i>	<i>175.684</i>
13)	Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
-	entro l'esercizio successivo	330.684	323.025
-	oltre l'esercizio successivo	0	0
	<i>13) Totale debiti v/ istituti previd. e secur. sociale</i>	<i>330.684</i>	<i>323.025</i>
14)	Altri debiti		
-	entro l'esercizio successivo	2.496.123	8.858.550
-	oltre l'esercizio successivo	8.570.713	2.512.555
	<i>14) Totale altri debiti</i>	<i>11.066.836</i>	<i>11.371.105</i>
D	TOTALE DEBITI	317.327.767	313.473.569
E	TOTALE RATEI E RISCONTI	15.448.177	4.678.511
TOTALE PASSIVO		367.151.824	352.192.056

CONTO ECONOMICO		2017	2016
A	VALORE DELLA PRODUZIONE		
1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.069.759	6.004.782
		357.887	2.256.848
2)	variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
5)	altri ricavi e proventi		
	contributi in conto esercizio	936.611	738.098
	altri	2.017.834	965.635
	<i>5) Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>2.954.445</i>	<i>1.703.733</i>
A	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	9.382.091	9.965.363
B	COSTI DELLA PRODUZIONE		
6)	costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(852.966)	(2.465.604)
7)	costi per servizi	(2.264.514)	(1.909.325)
8)	costi per godimento di beni di terzi	(270.112)	(274.744)
9)	costi per il personale:		
	a) salari e stipendi	(2.828.585)	(2.886.207)
	b) oneri sociali	(801.265)	(811.038)
	c) trattamento di fine rapporto	(201.820)	(201.396)
	e) altri costi	(245.954)	(207.535)
	<i>9) Totale costi per il personale</i>	<i>(4.077.624)</i>	<i>(4.106.176)</i>
10)	ammortamenti e svalutazioni:		
	a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	(208.805)	(205.261)
	b) ammortamento immobilizzazioni materiali	(316.508)	(282.372)
	d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(30.000)	0
	<i>10) Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>(555.313)</i>	<i>(487.633)</i>
11)	variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0
12)	accantonamenti per rischi	(270.000)	0
14)	oneri diversi di gestione	(764.347)	(533.635)
B	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(9.054.876)	(9.777.117)
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	327.215	188.246
C	PROVENTI/ONERI FINANZIARI		
16)	altri proventi finanziari		
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono immobilizzazioni	19.080	20.034
	d) proventi diversi dai precedenti	33.224	36.755
	di cui		
	relativi ad imprese controllate	3.353	3.744
	relativi ad imprese collegate	1.423	1.088
	<i>16) Totale altri proventi finanziari</i>	<i>52.304</i>	<i>56.789</i>
17)	interessi e altri oneri finanziari	(43.952)	(56.626)
C	TOTALE PROVENTI/ONERI FINANZIARI	8.352	163
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE		
18)	rivalutazioni		
	a) di partecipazioni	0	14.992
19)	svalutazioni:		
	a) di partecipazioni	(66.707)	(93.026)
D	TOTALE RETT. DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	(66.707)	(78.034)
RISULTATO ANTE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)		268.860	110.375
20)	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE		
	a) imposte correnti	(221.049)	(86.842)
	c) imposte anticipate	(5.214)	(11.602)
	<i>20) Totale imposte sul reddito di esercizio</i>	<i>(226.263)</i>	<i>(98.444)</i>
21)	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	42.597	11.931

Si dichiara che il presente bilancio è conforme alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Pietro Codognato Perissinotto

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31.12.2017

Presentiamo all'attenzione ed all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti il Bilancio dell'esercizio 2017 ed i documenti che lo corredano (Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa, Rendiconto Finanziario) e la Relazione sulla Gestione.

La situazione patrimoniale riassume l'attività svolta dalla Società nell'esercizio 2017 come:

- gestione ordinaria, relativa alle operazioni poste in essere con il Patrimonio netto della Società, incluse le attività degli Incubatori ex BIC Liguria, le attività di gestione di partecipazioni, le attività di gestione del patrimonio immobiliare, le operazioni di contro garanzia ai sensi della L. R. n. 29/1982 ;
- gestione speciale di contributi destinati a favore di FI.L.S.E. vincolati ad operazioni effettuate ai sensi delle Leggi Regionali n. 43/1994 art. 6 e 14, 29/1995 (iscritti tra le Altre Riserve), nonché di contributi PAR FAS 2007/2013 destinati alla riconversione di aree ex industriali, di contributi FSE destinati all'iniziativa denominata Start & Growth, del contributo ricevuto per il progetto di insediamento del Center for Human Technology presso il Parco Scientifico e Tecnologico degli Erzelli;
- gestione di Fondi rotativi destinati ad interventi su aree ai sensi delle Leggi Regionali n. 33/2002, n. 43/1994 art.6 e 47/2006 (confluiti nel corso del 2017 nel Fondo Strategico Regionale ex L.R. 34/2016 - conferimento differito);
- gestione di oltre cento fondi e sottofondi amministrati (di garanzia attività Confidi, di rotazione, di erogazione contributi a fondo perduto) previsti da specifiche Leggi e/o Provvedimenti Regionali (Leggi Regionali n. 19/1976, 29/1982 Agenzie di Viaggio, 4/1993, 23/1993, 45/1997, 14/1998, 28/1998, 21/2000, 20/2002, 33/2002, 3/2003, 13/2003 - F.I.R., 23/2004, 25/2004, 30/2004, 2/2007, 7/2007, 28/2007, 30/2007, 31/2007, 3/2008, 15/2008, 30/2008, 62/2009, 33/2013, 1/2010 alluvione e 19/2010), programmi PIC PMI 1994/1999, Fondo Agricoltura P.S.R., Fonti Rinnovabili di Energia, Fondo tutela qualità dell'aria e riduzione gas serra, Fondo PAR FAS Progetti Alta Tecnologia, Fondo Patrimonio Liguria, Fondo CAT, Fondo Prestito d'onore, Fondo patologie Croniche e Congenite, FRNA, Fondo solidarietà per persone con gravi disabilità, Fondo pagamenti SLA, Fondo diritto disabili lavoro L. n. 68/99, Fondo garanzia canoni di locazione, Fondo garanzia acquisto prima casa, Fondo pazienti oncologici, Fondo Progetti di vita indipendente, Fondo conciliazione tempi vita-lavoro, Fondo Energia Strutture sociali, Fondo contributi piccoli comuni per strutture per minori, Eventi alluvionali 2009, 2010, 2011 e 2014 (inclusi contributi a famiglie evacuate), Fondo Bonus carburante, Docup Obiettivo 2 1994/1999, Docup Obiettivo 2 2000/2006, Fondo Edilizia, Social Housing e Riqualificazione Urbana, POR 2007/2013 assi 1, 2 e 4, POR 2014-2020 oltre alle Leggi n. 549/1995, 266/1997, 365/2000. Molti dei fondi sopracitati nel corso del 2017 sono confluiti nel Fondo Strategico Regionale ex L.R. 34/2016 (conferimento immediato e/o differito).

Vista la grande rilevanza che assumono i fondi di dotazione regionali nell'ambito della complessiva attività della FI.L.S.E. viene fornito un rendiconto analitico di ogni fondo in allegato al Bilancio oltre a due allegati con prospetti riassuntivi e dettagli della gestione ordinaria, patrimoniale e amministrata dei fondi. Le operazioni di agevolazioni a favore di beneficiari (finanziamenti e garanzie a vario titolo, erogazioni di contributi a fondo perduto, acquisto di aree, partecipazioni, depositi bancari, titoli ed altre gestioni di liquidità) relative a tutte le gestioni, eccetto quella ordinaria, sono attivate con fondi di dotazione della Regione Liguria in base ad un rapporto di mandato senza rappresentanza ricevuto dall'Amministrazione Regionale stessa.

L'incarico di revisione legale ai sensi dell'articolo 13 D.Lgs. n. 39/2010 è stato affidato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 Luglio 2017 alla società Deloitte & Touche S.p.A. per gli esercizi 2017, 2018 e 2019.

Le Tabelle della Nota Integrativa sono sempre espresse in Euro, salvo indicazione contraria.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del codice civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio. La valutazione delle voci è stata fatta conformemente alle disposizioni di cui all'art. 2423 bis del codice civile, e in particolare secondo i criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, in ossequio ai principi di rilevanza e di prevalenza della sostanza sulla forma effettuando la rilevazione e la presentazione delle voci tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci di attività o passività.

In ottemperanza al principio della competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma – obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio – consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Effetti sui saldi di apertura derivanti dall'applicazione del D.Lgs. 139/2015

In ottemperanza al nuovo principio OIC 29, la Società nell'esercizio precedente ha provveduto alla riesposizione, secondo i nuovi principi contabili nazionali, ai soli fini comparativi, dello stato patrimoniale e del conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. La Società si è inoltre avvalsa della facoltà nella prima applicazione dei nuovi principi contabili nazionali di non valutare al costo ammortizzato e di non aggiornare i crediti e debiti derivanti da operazioni iniziate prima del 31 dicembre 2017 e che non abbiano spiegato completamente i loro effetti entro tale data (OIC 15 ed OIC 19).

In particolare:

1. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti per un periodo di cinque anni, ovvero ove applicabile in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è rappresentato dalle spese per licenze d'uso software professionale, dai costi del nuovo sistema informatico per gestione amministrazione trasparente ex L. n. 190/2012 e dai costi dell'integrazione del Sistema Back Office Gestione Bandi (LIR), dalle spese su operazioni sul capitale sociale e fusioni, e dalle spese di impianto e adattamento delle sedi di Via Peschiera civ. 14 e di Piazza De Ferrari 1, sesto e settimo piano a Genova. Con l'apporto della fusione sono inoltre iscritti i costi di ripristino e di adeguamento tecnico funzionale sostenuti su beni di proprietà dell'Autorità Portuale di Savona in concessione all'ex BIC Liguria (ora FI.L.S.E.) per un periodo di 25 anni (20 anni dalla firma dell'Atto di sottomissione, più ulteriori 5 anni in virtù accordi intercorsi con l'Autorità Portuale di Savona nel marzo 2007, tuttora da formalizzare in via definitiva). L'ammortamento su questi beni viene calcolato in rate costanti sulla base della durata residua del contratto originario e degli accordi intervenuti successivamente.

2. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto dei relativi fondi di ammortamento.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico – tecniche ritenute rappresentative della vita utile stimata dei cespiti e che trovano normale riferimento anche nelle aliquote ordinarie fiscali, ridotte al 50% per le acquisizioni dell'esercizio.

L'ammortamento decorre dall'esercizio in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso. Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

3.Partecipazioni

Le partecipazioni sono considerate immobilizzazioni finanziarie in quanto destinate a essere durevolmente mantenute nell'attività dell'impresa.

Esse sono iscritte al costo di acquisto o sottoscrizione e rettificata al valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata in presenza di perdite durevoli di valore, questo nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili utili di entità tale da assorbire le predette perdite.

Il valore originario delle partecipazioni viene corrispondentemente ripristinato negli esercizi successivi qualora venissero meno i motivi che avevano indotto in precedenti bilanci a svalutarne il costo.

Relativamente alle partecipazioni acquisite con Fondi regionali, le eventuali rettifiche di valore sono contabilizzate a valere sui fondi medesimi, senza incidenza sul conto economico FI.L.S.E..

4.Rimanenze aree da edificare ed edifici da valorizzare

Le aree da edificare, ivi inclusi eventuali edifici dismessi da valorizzare che insistono sulle medesime, ricomprendono le iniziative a regia regionale attuate attraverso FI.L.S.E. per le quali deve avviarsi o riattivarsi il recupero del sito volto a promuovere, previa rivendita dei relativi asset, insediamenti produttivi e/o di sviluppo. Le aree da edificare e gli edifici da valorizzare, inclusi i diritti di superficie ed i diritti di proprietà, sono valutate al costo di acquisto aumentato degli oneri accessori direttamente correlabili al programma di sviluppo sostenuti.

Il programma di sviluppo è periodicamente rivisto in funzione dei tempi di avvio, della volumetria realizzabile e delle previsioni di commercializzazione.

Nel caso in cui il programma di sviluppo dell'area da edificare faccia emergere una perdita, questa è interamente riconosciuta nell'esercizio in cui diviene nota.

Relativamente ai compensi acquisiti con Fondi regionali destinati di rotazione, le eventuali perdite verificatesi sono interamente a carico dei fondi stessi.

5.Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Per i crediti derivanti dall'impiego di risorse proprie, il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine, cioè entro i 12 mesi. Il valore di tali crediti è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo in base all'esame della situazione di solvibilità dei debitori.

Per i crediti a valere sui fondi affidati dalla Regione Liguria e destinati a particolari operazioni di impiego previste e disciplinate da apposite leggi e/o convenzioni, i crediti verso Regione Liguria relativi all'operazione di gestione delle risorse da destinare all'acquisto di mezzi per le aziende operanti il trasporto pubblico locale, e più in generale le operazioni effettuate sulla base del rapporto di mandato senza rappresentanza ricevuto dall'Amministrazione Regionale, il criterio del costo ammortizzato non è applicato in quanto, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2423 del Codice Civile, la sua adozione risulterebbe incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta di tali operazioni secondo cui il conto economico della mandataria FI.L.S.E. non deve essere influenzato dagli oneri e dai proventi per gli acquisti di beni e servizi effettuati per conto del mandante (Regione), compresi quelli finanziari afferenti l'operazione. I rischi sui crediti verso clienti e partecipate generati con fondi di terzi in amministrazione sono a totale carico dei fondi amministrati e pertanto tali crediti sono esposti al loro valore nominale.

6. Altri titoli

I titoli non immobilizzati iscritti a bilancio sono relativi ad investimento temporaneo di liquidità delle risorse ordinarie, dei fondi a destinazione speciale e dei fondi amministrati.

I proventi, le spese ed i rischi su titoli dei fondi a destinazione speciale e dei fondi amministrati sono a totale carico dei fondi stessi e pertanto non transitano da conto economico, non rendendo di fatto applicabile il criterio del “costo ammortizzato”.

I titoli per impiego di risorse ordinarie, che originano rilevazioni a conto economico, sono esclusivamente titoli di stato (BTP e CCT) e sono iscritti al costo di acquisto, in quanto gli effetti di applicazione del criterio del costo ammortizzato sono risultati irrilevanti; tali titoli sono valutati al minore tra il costo, calcolato con il criterio della sua specifica individuazione, e il valore di mercato determinato in base alla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese dell'anno se disponibili, altrimenti viene utilizzato il valore a fine esercizio; il costo originario viene corrispondentemente ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che hanno originato la rettifica di valore.

7. Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza economico temporale.

8. Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi); in tal caso i debiti sono iscritti al valore nominale, eventualmente modificato in occasione di rettifiche di fatturazione.

Tra i debiti particolare rilevanza assumono i debiti verso controllante, dove trovano allocazione i fondi in amministrazione, rappresentati dalle risorse affidate in gestione con mandato senza rappresentanza dalla Regione Liguria alla FI.L.S.E., per attività regolate dalle diverse convenzioni. In caso di risorse assegnate a titolo di contributo, le medesime permangono tra i debiti fino a che non vengono effettivamente spese e rendicontate. Tra i debiti verso controllanti sono altresì iscritte le risorse assegnate alla FI.L.S.E. ai sensi della L.R. 15.11.2002 per il mandato a partecipare alla Società derivante dalla trasformazione dell'Ente Autonomo Fiera Internazionale di Genova, in nome proprio ma per conto della Regione Liguria. Detto mandato è stato integrato con D.G.R. n. 1777 del 27.12.2013. Ai sensi del mandato il debito si ridurrà, per la rilevazione delle eventuali perdite definitive della Società Fiera di Genova, attualmente in liquidazione.

Tra gli altri debiti sono principalmente iscritti fondi in amministrazione rappresentati dalle risorse affidate in gestione dal Comune di Genova alla FI.L.S.E., nonché i debiti verso le aziende del TPL correlati all'operazione di attualizzazione di risorse in gestione da Regione Liguria da destinare ad acquisto mezzi per le aziende operanti il trasporto pubblico locale.

La natura e le pattuizioni relative ai debiti iscritti a bilancio in relazione ai rapporti sopra descritti con Regione Liguria non rendono necessaria la rilevazione di rettifiche in ossequio al criterio del “costo ammortizzato”, in quanto il conto economico della Società non deve essere influenzato dagli oneri e dai proventi per gli acquisti di beni e servizi effettuati per conto del mandante (Regione), compresi quelli finanziari afferenti l'operazione. Pertanto, l'adozione del criterio del costo ammortizzato risulterebbe incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta di tali operazioni, secondo quanto previsto dall'art. 2423 del Codice Civile.

9. Trattamento fine rapporto

Il trattamento fine rapporto è stanziato a fronte della passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi nazionali di lavoro ed integrativi aziendali.

Per effetto della riforma della previdenza complementare, legge 27/12/2006, n.296, le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita, destinate a forme di previdenza complementare o mantenute in azienda.

10. Fondi per rischi ed oneri

Fondi imposte e tasse

I fondi imposte includono gli accantonamenti per le imposte sul reddito dell'esercizio stimate in base ad una prudentiale previsione dell'onere fiscale corrente e differito, in relazione alle vigenti norme tributarie e tenendo conto di eventuali esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

La Società rileva in bilancio la fiscalità differita attiva e passiva derivante dalle differenze temporanee tra il valore fiscale di attività e passività ed il loro valore di bilancio. In particolare procede all'iscrizione di attività per imposte anticipate quando sussiste ragionevole certezza della società di generare con continuità futuri redditi imponibili positivi, procede inoltre all'iscrizione di passività per imposte differite quando è probabile che le stesse si traducano in un onere effettivo.

Tali imposte sono calcolate utilizzando l'aliquota in vigore per i periodi in cui le differenze temporanee si riverseranno e sono compensate se consentito giuridicamente. Nel caso in cui risulti difficoltoso determinare l'aliquota per gli esercizi futuri si applicherà l'aliquota in vigore nell'ultimo periodo.

Altri fondi

Gli altri fondi sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa e probabile, o possibile sulla base del prudente apprezzamento degli amministratori, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è remota sono indicati nella Nota Integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi, in conformità ai principi contabili di riferimento.

11. Fondi di dotazione regionali

Fondi amministrati di garanzia a copertura rischi degli organismi collettiva fidi

Trattasi di risorse, ricevute a valere su diverse leggi regionali, destinate ad operazioni di assistenza finanziaria a sostegno dell'operatività degli organismi collettiva fidi, come di seguito dettagliato:

- Risorse ex L.R. n. 19/1976 destinate alla costituzione di depositi a garanzia, a sostegno dell'operatività dei confidi, a favore delle piccole e medie imprese e delle cooperative sociali operanti nei diversi settori economici della Liguria, anche a seguito di crisi congiunturale o dovuta ad eventi meteorologici avversi.
- Fondo di garanzia ex L.R. n. 4/1993 destinato agli organismi fidi a supporto delle piccole e medie imprese del settore industria della provincia di La Spezia (con la partecipazione del Comune e della Provincia della Spezia).
- Fondo Docup Obiettivo 2 1997/1999 misura 2.4B destinato all'implementazione delle disponibilità finanziarie degli organismi di garanzia collettiva fidi industriali, artigianali e della cooperazione per operazioni di finanziamento a medio-lungo termine a favore di imprese che abbiano effettuato investimenti.
- Fondo Programma di Iniziativa Comunitaria PIC PMI 1994/1996 destinato all'implementazione delle disponibilità finanziarie degli organismi di garanzia collettiva fidi industriali, artigianali e della cooperazione.
- Fondo Docup Obiettivo 2 2000/2006 misura 1.3C destinato alla prestazione di garanzie su finanziamenti a medio/lungo termine e prestiti partecipativi per la realizzazione di progetti di investimento da parte di piccole e medie imprese.
- Fondo ex L.R. 25/2004 destinato a favorire la razionalizzazione ed aggregazione dei confidi liguri.
- Fondo P.S.R. 2000/2006 Asse 1 per il potenziamento degli organismi di garanzia a favore delle p.m.i. agricole.
- Fondo L.R. 3/2008 titolo VI art.20 – Fondo Confidi destinato all'adozione di misure a favore dei soggetti istituzionali deputati a svolgere in modo esclusivo l'attività di garanzia collettiva fidi.
- Fondo ex L.R. 29/82 - Agenzie di Viaggio e Operatori Turistici destinato al potenziamento delle capacità operative degli organismi di garanzia collettiva fidi del terziario nei confronti delle agenzie di viaggio e degli intermediari locali di servizi turistici.

Nel corso del 2017 i fondi sopracitati sono confluiti nel Fondo Strategico Regionale ex L.R. 34/2016 – conferimento differito.

I fondi sono iscritti nella voce "debiti verso controllanti" nel passivo del bilancio. I debiti per fondi di garanzia si incrementano dei proventi al netto delle spese di gestione e degli eventuali recuperi su perdite e si decrementano per perdite o spese subite.

Fondi amministrati e destinati

Alla voce "debiti verso controllanti" sono inoltre iscritti numerosi fondi di dotazione per la gestione ed erogazione di agevolazioni oppure per pagamenti da effettuare per conto dell'Amministrazione Regionale, qui di seguito descritti sinteticamente, affidati dalla Regione Liguria alla F.I.L.S.E., in base ad un rapporto di mandato senza rappresentanza.

- Fondi strutturali comunitari (Docup Obiettivo 2 periodo 1994/1999 misure 1.1, 2.2 e 3.1) originariamente destinati all'erogazione di anticipi rimborsabili e/o contributi a fronte di investimenti effettuati da p.m.i. di nuova costituzione, imprese artigiane e piccole imprese del settore turistico ubicate in zone Obiettivo 2. I residui fondi sono ora stati destinati a copertura del contenzioso, a nuove tipologie di intervento oltreché alla copertura di spese di gestione dei nuovi fondi comunitari.
- Fondi Docup Obiettivo 2 periodo 1997/1999 misure 1.3, 5.1 e 5.4 originariamente destinati all'urbanizzazione di aree industriali e artigianali da parte di Enti pubblici locali o Società miste a maggioranza pubblica operative degli Enti stessi e alla concessione di contributi per il recupero di siti industriali e per la valorizzazione di infrastrutture ambientali. I residui fondi asse 1 e 5 sono in fase di nuova destinazione.
- Fondi ex Legge n. 266/1997 art. 14, affidati dal Comune di Genova, per l'erogazione di contributi e finanziamenti a piccole imprese che investono in aree di degrado urbano e sociale.
- Fondo ex L.R. n. 21/2000 (dove sono confluiti anche i residui fondi ex L.R. n. 43/1994 artt. 8 e 12), destinato all'erogazione di incentivi a fronte degli investimenti realizzati dalle piccole e medie imprese nelle zone più svantaggiate della Liguria.
- Fondi strutturali comunitari (Docup Obiettivo 2 periodo 2000/2006) per la concessione di agevolazioni a fronte di investimenti effettuati da imprese di nuova costituzione (misura 1.1 A), da piccole e medie imprese (misura 1.2 B2) e da imprese sociali (misura 3.4B), oltre ai fondi destinati ad Enti locali ed aziende per il recupero di aree industriali e realizzazione di aree ecologicamente attrezzate (misura 3.1), alle piccole imprese commerciali per investimenti nei CIV (misura 1.2C), e alle p.m.i. del comparto turistico per l'incentivazione di investimenti produttivi (misura 3.3B).
- Fondo ex L.R. n. 14/1998 art. 4 e 5 destinato a progetti di rivitalizzazione e riqualificazione dei centri urbani CIV (il cui saldo residuo è stato trasferito a misure a favore di imprese colpite da alluvione), oltre ad un Fondo ex L.R. n. 23/2004 a sostegno del Sistema Formativo ligure.
- Fondi ex L.R. n. 33/2002 destinati ad agevolazioni in favore di consorzi o società consortili ed imprese nell'ambito di Distretti Industriali e per i Progetti di Filiera, oltre a contributi per attività di animazione economica a supporto del distretto operate da parte di F.I.L.S.E.; Fondo L.R. n. 30/2008 per interventi a favore di lavoratori in mobilità, in C.I.G., e anticipazioni per stipendi arretrati non liquidati o benefici esposizione amianto; Fondo ex L.R. n. 2/2007 destinato a finanziare progetti di spin-off o start-up di imprese ad alto potenziale tecnologico.
- Fondi per l'erogazione di contributi ad aziende produttive sia pubbliche che private per la realizzazione di interventi finalizzati all'utilizzo di Fonti Rinnovabili di Energia, oltre ad un Fondo per la tutela della qualità dell'aria e la riduzione dei gas serra.
- Fondi a sostegno dell'Edilizia, Social Housing e riqualificazione urbana.
- Fondo nell'ambito del PAR-FAS destinato al sostegno di imprese e organismi per progetti di ricerca ed innovazione ad alta tecnologia (Poli di ricerca ed innovazione).
- Sono inoltre iscritti i Fondi con finanziamenti affidati nell'ambito del F.I.R. - Fondo Investimenti Regionali di cui all'art.11 della L.R. n. 13/2003 per il Turismo, Commercio, Calamità in Agricoltura, Attività Forestale, a sostegno delle Famiglie (prestiti d'onore, prima casa e difficoltà in pagamento delle rate di mutuo) oltre ad un Fondo Patrimonio Liguria (Cabina di Regia) dedicato all'alienazione del patrimonio sanitario non più utilizzato. Il Fondo previsto dal Piano Annuale degli interventi per

l'Artigianato, finalizzato ad incentivare la nascita ed il consolidamento delle imprese artigiane singole ed associate ai sensi della L.R. 3/2003, Fondo ex L.R. n. 28/1998 e s.m.i.. Fondi per interventi per la cooperazione allo sviluppo, la solidarietà internazionale e la pace; Fondo ex L.R. n.28/2007 per finanziamenti a programmi di penetrazione commerciale finalizzati alla realizzazione di insediamenti commerciali sui mercati esteri e relativi insediamenti produttivi. Fondo ex L.R. n. 30 /2007 per contributi destinati alle imprese per il miglioramento degli standard di sicurezza e per promuovere la responsabilità sociale dei datori di lavoro; L.R. n. 31/2007 art. 19 per miglioramento standard di sicurezza nei cantieri; Fondo L.R. n. 15/2008 destinato al sostegno degli interventi della offerta Turistica ligure (dove confluiscono anche i fondi residui rientranti a valere su L.R. 20/2002); i fondi previsti dagli artt. 5-14-23 della L.R. n. 3/2008 per la riforma degli incentivi di sostegno alle attività commerciali in Liguria, oltre al nuovo fondo ex L.R. 3/2008 titolo VII per il sostegno alle attività commerciali dei comuni dell'entroterra, Fondo CAT – Centri di assistenza Tecnica alle imprese.

- Fondi di cui al Programma Operativo Regionale (POR) per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (F.E.S.R.) ai fini dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" nella Regione Liguria per il periodo di programmazione 2007/2013 e a sostegno di investimenti di cui all'Asse 1 "Innovazione e Competitività Imprese" inclusa l'ingegneria finanziaria e all'Asse 2 "Energia da fonti rinnovabili ed efficienza energetica", integrato anche da un fondo POR per gli eventi alluvionali della Liguria nel 2011 e 2014.
- Fondi della nuova programmazione POR 2014/2020, misura 3.1.1 destinati all'erogazione di contributi per installazione di dispositivi di prevenzione dei rischi alluvione, oltre ai fondi di cui alle misure 3.1.1.- Investimenti, 1.1.3 – Innovazione e 1.2.4 – Ricerca e Sviluppo, 3.2.1 - Sostegno aree territoriali, 3.5.1 - Nascita nuove imprese, 3.7.1 - Sostegno attività imprenditoriali.
- Fondo ex L.R. n. 31/2007 art. 11- Sviluppo finanza di progetto e altre forme di partenariato pubblico-privato. Fondo per l'assistenza e prestazioni integrative per i soggetti affetti da patologie croniche e congenite e per la S.L.A. Fondo L.R. n. 38/2007 a sostegno delle famiglie in difficoltà nel pagamento delle rate di Mutuo. Fondo per i programmi di supporto ai pazienti oncologici. Fondo L.R. n. 7/2007 per interventi e servizi volti a favorire l'integrazione sociale e l'accesso ai servizi da parte dei cittadini migranti. Fondo Regionale per la Non Autosufficienza volto alla effettuazione di pagamenti disposti dalle ASL liguri per favorire la permanenza presso la propria abitazione di anziani e disabili non autosufficienti, Fondo Bonus Carburante.
- Fondo di solidarietà per erogazione di contributi economici alle strutture sociosanitarie a favore delle persone con gravi disabilità, fondo destinato all'erogazioni di contributi per favorire la permanenza assistita al proprio domicilio per soggetti disabili.
- Fondo di cui alla L.R. n. 1/2010 per interventi urgenti conseguenti agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei mesi di dicembre 2009, gennaio ed ottobre 2010, ed ottobre e novembre 2011 e 2012, 2014.
- Fondo ex L.R. n. 38/2007 art.10 destinato a riduzione rischio morosità per i locatari. Fondo ex L.R. n.23/1993 per contributi in conto interessi (art. 15) ed investimenti (art.18) a favore delle cooperative sociali.
- Fondo ex L.R. n. 30/2004 art. 8 finalizzato ad agevolare l'accesso al credito delle associazioni di promozione sociale. Fondi ex L.R. n. 19/2010 art. 5 e art.5 c.9 destinato a prestiti e garanzie a favore di imprese cooperative e per la promozione e sviluppo della cooperazione.
- Fondo L. n. 68/1999 art. 13 modificato dalla L. n. 247/2007 destinato alla concessione di contributi alle aziende che assumano a tempo indeterminato un lavoratore disabile.
- Fondo per l'erogazione di contributi a sostegno di iniziative volte a promuovere iniziative di welfare aziendale (conciliazione tempi vita-lavoro), Fondo per contributi a piccoli comuni per l'inserimento di minori in strutture socio educative, Fondo per contributi a sostegno di interventi di efficienza energetica e di riduzione di costi della fornitura di energia per finalità sociali.
- Fondo di rotazione ex L.R. n. 33/2002 art. 4 c.1 f, destinati ad interventi a favore di sistemi produttivi locali ed al recupero di aree e fabbricati a fini produttivi nell'ambito dei distretti industriali.

- Fondo di rotazione di cui all'art. 6 della L.R. n. 43/1994 modificato dalla L.R. n. 47/2006 diretto all'acquisto di aree o fabbricati da recuperare e all'eventuale ristrutturazione e valorizzazione di fabbricati dismessi.
- Contributi destinati all'attuazione del progetto Parco Tecnologico Val Bormida S.R.L. (nell'ambito dell'ex stabilimento Ferrania di Cairo Montenotte) con utilizzo dei fondi POR 2007/2013 azione 1.1.
- Fondo destinato all'acquisto, in nome proprio e per conto di Regione, della partecipazione in Fiera di Genova, oltre alla sottoscrizione di aumenti di capitale ed alle riduzioni di capitale per perdite.
- Residuo Fondo ex L.R. n. 40/1985- Porto di Genova.

Nel corso del 2017 molti dei fondi sopracitati sono confluiti nel Fondo Strategico Regionale ex L.R. 34/2016 – conferimento immediato e/o differito.

I debiti per fondi amministrati e destinati si incrementano con diretta imputazione patrimoniale degli interessi attivi maturati, al netto di ritenute e spese bancarie, dei rientri sulle anticipazioni e degli eventuali recuperi su perdite o revoche di contributi; si decrementano direttamente per le erogazioni di contributi a fondo perduto e finanziamenti alle imprese, perdite, spese di gestione e promozione ed oneri fiscali di legge, secondo quanto stabilito dalle convenzioni stesse.

La contropartita di tutti tali debiti trova allocazione in origine in un conto corrente dedicato iscritto nella voce di bilancio Disponibilità Liquide. A seconda degli impieghi previsti da convenzione poi, il debito viene decurtato definitivamente nel caso di erogazione contributi a fondo perduto o pagamenti effettuati per conto dell'amministrazione finanziaria, mentre viene mantenuto nel caso di impieghi rotativi generando in contropartita un credito verso terzi beneficiari o l'iscrizione di un diverso attivo patrimoniale a seconda dell'impiego effettuato in ottemperanza di quanto stabilito dalle singole convenzioni. In tal senso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i prestiti subordinati concessi a Retefidi trovano contropartita nell'attivo patrimoniale alla voce di bilancio Crediti verso Imprese Collegate, l'acquisto di partecipazioni a valere su risorse regionali trova allocazione alla voce Partecipazioni in contropartita del debito per il corrispondente fondo destinato, l'acquisto di aree e compendi a valere su risorse regionali trova allocazione alla voce Rimanenze in contropartita del debito per il corrispondente fondo destinato.

Infine si segnala che con la locuzione fondi destinati si intendono quei fondi amministrati per impieghi di natura rotativa che si connotano per la maggior lentezza ed incertezza del rientro dell'impiego rotativo.

Fondi per operazione acquisto mezzi TPL ex L.R. 62/09, integrati da risorse PAR FAS 2007-2013

Ai sensi dell'art. 9 dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 11 maggio 2015 e rimodulato in data 31 marzo 2016, tra Regione Liguria, FI.L.S.E., AMT S.p.A., ATP Esercizio S.r.l., RT S.p.A., TPL Linea S.r.l., ATC Esercizio S.p.A. (le "Aziende" del TPL), stanti le esigenze immediate ed urgenti di rinnovo del parco mezzi circolante su gomma in Liguria e le disponibilità finanziarie messe a tal fine a disposizione da Regione Liguria, in buona parte disponibili su un arco temporale di lungo periodo, FI.L.S.E. è stata individuata quale soggetto attuatore di un'operazione a regia unitaria per la strutturazione da una lato della gara volta all'acquisto dei mezzi (a beneficio delle Aziende del TPL, che diventano proprietarie dei mezzi quali effettivi acquirenti) e dall'altro della procedura di attualizzazione della parte di provvista finanziaria messa a disposizione da Regione a valere su esercizi futuri.

FI.L.S.E. ha quindi ricevuto dotazioni (ex L.R. 62/09 annualità 2014-2016 e PAR FAS 2007-2013) per l'acquisto di mezzi da destinare al trasporto pubblico locale e su mandato di Regione ha posto in essere un'operazione finanziaria di "attualizzazione dell'utilizzo delle risorse" stanziata da Regione Liguria per le annualità 2017-2029 a valere sulla L.R. 62/09; attraverso la sottoscrizione di un contratto di finanziamento con BNL (istituto individuato a seguito di procedura di gara informale ad inviti) dette risorse stanziata per annualità future sono state rese immediatamente disponibili per far fronte all'acquisto dei mezzi necessari congiuntamente alle risorse già liquide e disponibili.

L'operazione di gestione delle risorse stanziata non ancora liquide e disponibili è stata realizzata attraverso due contratti tra loro strettamente connessi e con causa strutturalmente unitaria: il contratto di finanziamento ed il contestuale atto di cessione di crediti (di FI.L.S.E. verso Regione Liguria) a BNL con funzione solutoria, quale principale modalità di adempimento dell'obbligazione di rimborso (in pratica come controprestazione del finanziamento erogato dalla Banca a FI.L.S.E.).

In parallelo FI.L.S.E. ha realizzato tramite la controllata I.R.E. (che ha agito in nome e per conto delle Aziende con funzioni di Centrale di committenza) le procedure ad evidenza pubblica per la fornitura dei mezzi individuati dalle Aziende.

Gli esborsi sostenuti da FI.L.S.E. per l'acquisto dei mezzi (che concretano contributi in conto impianti a favore delle Aziende per il pagamento del prezzo di vendita dei mezzi acquistati al netto dell'IVA), i costi di gestione delle procedure e per l'attualizzazione delle risorse future trovano copertura nell'ambito delle risorse gestite, fatto salvo il corrispettivo spettante a FI.L.S.E. per le proprie attività.

Sotto il profilo civilistico, il rapporto tra Regione Liguria e FI.L.S.E. può essere ricondotto a quello del mandato senza rappresentanza. In assenza di specifici principi contabili che regolano questo tipo di rapporto, si rimanda agli interventi sull'argomento da parte dell'Associazione dei Dottori Commercialisti di Milano (Norma di comportamento n. 139/1999) e dell'Agenzia delle Entrate (Risoluzione n. 377/2002), dai quali consegue il criterio contabile adottato secondo cui il conto economico della mandataria FI.L.S.E. non deve essere influenzato dagli esborsi effettuati per gli acquisti di beni e servizi effettuati per conto del mandante (Regione). Pertanto la rappresentazione contabile dell'operazione evidenzia solamente partite patrimoniali.

L'importo in linea capitale del Finanziamento al 31/12/17, pari ad Euro 15.892.752, è iscritto tra i debiti verso banche. Il credito verso Regione Liguria ammonta ad Euro 15.892.752, ossia corrisponde all'importo finanziato in linea capitale. A fine esercizio i debiti verso le aziende del TPL, originariamente iscritti per importo uguale al capitale finanziato, residuano per Euro 1.427.202, ossia l'importo del finanziamento non ancora corrisposto al 31/12/2017 a favore delle medesime aziende beneficiarie; detto importo è rilevato alla voce D.14 del passivo "altri debiti" (verso aziende TPL) ed ha contropartita all'attivo di stato patrimoniale nel conto corrente bancario dedicato. Alle aziende del TPL sono stati erogati altresì contributi a valere sulle dotazioni già liquide e messe a disposizione di FILSE da Regione, con decurtazione dei corrispondenti debiti per fondi amministrati, a valere sui quali sono stati imputati anche gli altri costi afferenti l'operazione nel suo complesso.

Fondo L.R. 33/2013 per l'efficientamento del servizio di trasporto pubblico locale

Trattasi di un fondo costituito per la gestione delle risorse destinate ad un'azione straordinaria di efficientamento del servizio e di riorganizzazione delle aziende di trasporto pubblico locale su gomma.

Il Fondo è stato costituito inizialmente dall'annualità 2016 delle risorse di cui all'art. 28 bis della L.R. 33/2013 ss.mm.ii., pari ad € 1.000.000, già erogata da Regione Liguria ad ATPL Liguria e da questa trasferita a FI.L.S.E. nel luglio 2016; a fine dicembre 2016 FI.L.S.E. ha sottoscritto, a seguito di procedura di gara informale ad inviti che ha individuato quale controparte Mediocredito Italiano S.p.A., un'operazione di attualizzazione delle risorse previste dalla medesima legge per le annualità 2017-2026 pari ad € 1.000.000 annui, con contestuale cessione del credito verso Regione Liguria all'Istituto bancario. Il tiraggio del finanziamento e gli utilizzi del fondo per erogazioni alle aziende di trasporto pubblico locale hanno avuto inizio nel 2017. L'operazione è identica nei fondamenti a quella per acquisto mezzi descritta nel paragrafo che precede, cui si rimanda per le considerazioni giuridiche ed i criteri di contabilizzazione.

Regione Liguria con l'art. 1 della L.R. 10 novembre 2017, n. 27 ha successivamente introdotto modifiche all'articolo 28 bis della L.R. 7 novembre 2013, n. 33: alla luce della modifica introdotta all'art.28 bis della L.R. 33/2013, le risorse trasferite nel 2017 e quelle ancora da trasferire alle Aziende, ad integrale utilizzo del finanziamento, sono oggi destinabili unicamente ad investimenti finalizzati al miglioramento del trasporto pubblico locale e/o agli ammortamenti non sterilizzati relativi agli investimenti effettuati.

L'importo in linea capitale del Finanziamento al 31/12/17, pari ad Euro 7.881.374, è iscritto tra i debiti verso banche. Il credito verso Regione Liguria ammonta ad Euro 7.881.374, ossia corrisponde all'importo finanziato in linea capitale. A fine esercizio i debiti verso le aziende del TPL al 31/12/2017 residuano per Euro 6.320.687, ossia l'importo del finanziamento non ancora corrisposto al 31/12/2017 a favore delle medesime aziende beneficiarie; detto importo è rilevato alla voce D.14 del passivo "altri debiti" (verso aziende TPL) ed ha contropartita all'attivo di stato patrimoniale nel conto corrente bancario dedicato.

Fondi a titolo di contributi

In specifiche voci nel passivo del bilancio trovano collocazione anche i contributi PAR-FAS 2007/2013 destinati a finanziare operazioni e investimenti funzionali alla riconversione di aree ex industriali da immettere sul mercato.

Alla voce "Contributi Erogati a favore di FILSE ancora da utilizzare" sono iscritti i contributi concessi da Regione Liguria alla FI.L.S.E. a fondo perduto (versamenti ex. art. 88 c.4 TUIR) per l'attuazione di interventi di bonifica, urbanizzazione, riconversione ed infrastrutturazione di aree ex industriali così come previsto da vari Programmi Comunitari o Leggi Regionali, che possono avvenire anche su aree acquisite con altri Fondi Regionali destinati di natura rotativa (di cui al paragrafo che precede) o con Fondi di riserva iscritti a Patrimonio Netto.

Le risorse trasferite dalla Regione vengono iscritte alla voce "debiti verso controllanti" del passivo patrimoniale al momento del loro incasso e ivi rimangono fino a che non vengono effettivamente spese. Successivamente, mano a mano che vengono impiegate per la realizzazione delle opere, diventano a tutti gli effetti contributi e vengono tolte dai debiti ed iscritte alla voce di bilancio "risconti passivi" (transitando tecnicamente da conto economico). I contributi iscritti nei risconti passivi vengono poi definitivamente accreditati al conto economico ricavi, solo se effettivamente e per la misura in cui vengono realizzati nel momento della vendita.

Gli interessi maturati sugli importi anticipati a fronte dei contributi, ai sensi di convenzione, devono essere obbligatoriamente utilizzati in modo conforme all'intervento finanziato. Essi sono quindi iscritti a reintegro delle risorse trasferite nel passivo patrimoniale fino al termine dell'intervento.

Eventuali plusvalenze derivanti dalla vendita a prezzi di mercato vengono allocati ai sensi di convenzione.

La voce include anche i contributi ricevuti da Regione Liguria da impiegare come contributi FSE nell'ambito del progetto Start & Growth. Come per gli altri contributi ricevuti, fino a che le risorse non vengono utilizzate sono rappresentate come debiti verso Regione Liguria; in questo caso tuttavia, al momento dell'utilizzo, i relativi importi vengono accreditati a conto economico a ricavo, secondo il criterio di correlazione costi e ricavi per esercizio di competenza dei costi sostenuti.

Fondi riserva

I contributi regionali ex L.R. n. 43/1994 artt. 6 e 14 e ex L.R. n. 29/1995, rispettivamente erogati negli anni 1994 e 1995 per la costituzione di un fondo di rotazione per l'acquisto di aree e/o fabbricati, per la realizzazione di opere di urbanizzazione e per il recupero delle aree e dei fabbricati stessi, un fondo per agevolare la diffusione del capitale di rischio ed un fondo di rotazione per contribuire alla formazione del capitale iniziale di investimento di piccole aziende, sono iscritti alla voce "altre riserve" di patrimonio netto in quanto, anche sulla base di pareri legali, sono considerati mezzi propri della Società. In particolare, ai sensi dell'Art.55 TUIR, sono iscritti alle sottovoci "riserva contributi in sospensione d'imposta" e "riserva contributi assoggettata a tassazione".

Ai sensi della convenzione con la Regione Liguria gli oneri ed i proventi conseguiti dalla gestione dei predetti contributi sono iscritti ad incremento/decremento della "riserva contributi assoggettata a tassazione" con transito a conto economico. In particolare i proventi e gli oneri della gestione sono iscritti alle singole voci del conto economico al netto dell'accantonamento o del rilascio alla riserva stessa, iscritto alla voce oneri/proventi straordinari.

12.Costi e Ricavi

Sono esposti secondo il criterio della prudenza e della competenza economica.

13.Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono iscritte secondo il criterio della competenza, nello stesso esercizio in cui sono contabilizzati i costi ed i ricavi cui tali oneri si riferiscono, indipendentemente dal momento della loro esigibilità. Ciò comporta, qualora si rilevino differenze tra il risultato civilistico e l'imponibile fiscale, l'iscrizione negli appositi conti di passività per imposte differite ed attività per imposte anticipate.

Tali imposte sono calcolate utilizzando l'aliquota in vigore per i periodi in cui le differenze temporanee si riverseranno e sono compensate se consentito giuridicamente. Nel caso in cui risulti difficoltoso determinare l'aliquota per gli esercizi futuri si applicherà l'aliquota in vigore nell'ultimo periodo considerato.

14. Altre informazioni

Deroga ai sensi del quarto comma dell'art. 2423 CC.

Si precisa che nel bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi del quarto comma dell'art. 2423 c.c..

15. Bilancio consolidato

La Società, pur presentando in portafoglio alcune partecipazioni di controllo, non ha proceduto alla redazione del bilancio consolidato. La capogruppo insieme alle imprese controllate non ha comunque superato due limiti di cui all'art. 27 del D.Lgs. n. 127/1991.

Ai fini della presente nota si segnala tuttavia che qualora la Società avesse provveduto alla redazione del bilancio consolidato, gli effetti sul Patrimonio Netto e sul Risultato dell'esercizio, al lordo dell'effetto fiscale, con riferimento alle singole partecipazioni sarebbe stato comunque poco significativo.

Si evidenzia che tali dati escludono: le partecipazioni in Parco Tecnologico Val Bormida e in Fiera di Genova in liquidazione, in quanto costituite e gestite su mandato regionale con fondi regionali specificamente destinati; la partecipazione in Area 24, in quanto il maggior valore che avrebbe apportato al patrimonio consolidato è da considerarsi prudenzialmente a copertura di una situazione di perdite strutturali della collegata che potrebbero comportare un'erosione del patrimonio netto della stessa; la partecipazione in Retefidi Liguria, in quanto F.I.L.S.E. pur detenendo una percentuale superiore al 20% dispone di diritti di voto limitati al 2% (inoltre detta partecipazione è stata costituita in quanto ad euro 1.403.625 con fondi regionali specificamente destinati).

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

B I – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	al 31.12.2017	al 31.12.2016	Variazione
B I - Immobilizzazioni immateriali	1.307.443	1.406.773	(99.330)

La composizione delle immobilizzazioni immateriali al 31.12.2017 è la seguente:

Categoria di bilancio	Valore di bilancio 1.1.2017	Acquisti	Vendite	Riclassifiche	Ammortamento	Utilizzo fondi ammortamento	Valore netto al 31.12.2017
1) costi di impianto ed ampliamento							
spese aumento capitale sociale per incorporazione BIC							
3) diritti di brevetto industriale ed utilizzazione di opere dell'ingegno							
- sede della Società	78.813	21.250			40.179		59.884
- incubatori Genova/Savona	213				213		-
6) immobilizzazioni in corso ed acconti							
- software (sistema informativo, privacy)		86.066					86.066
- beni inferiori a € 516,46		2.159			2.159		-
7) altre spese impianto:							
- ex-BIC (incubatore Savona)	1.326.747				165.254		1.161.493
manutenzione straordinaria:							
- via Peschiera, 14	1.000				1.000		-
TOTALE	1.406.773	109.475			208.805		1.307.443

B II – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	al 31.12.2017	al 31.12.2016	Variazione
B II - Immobilizzazioni materiali	21.562.298	9.371.019	12.191.280

Al 31.12.2017 i movimenti della voce immobilizzazioni materiali sono così rappresentati:

Categoria di bilancio	Valore di bilancio 1.1.2017	Acquisti	Vendite	Riclassifiche	Ammortamento	Utilizzo fondi ammortamento	Valore netto al 31.12.2017
1) terreni e fabbricati							
<i>Terreni:</i>							
- sede della Società	85.123						85.123
- via D'Annunzio, 109/111	245.638						245.638
- via Assarotti, 40	677.395						677.395
- Incubatori Genova/Savona	102.258						102.258
- Erzelli	-	3.748.668					3.748.668
<i>Fabbricati:</i>							
- sede della Società	81.631				4.421		77.209
- via D'Annunzio, 109/111	944.400				41.017		903.383
- via Assarotti, 40	2.506.361				81.287		2.425.074
- fabbricati industriali (incubatore Genova)	4.520.690				104.799		4.415.892
- Erzelli		8.746.892			36.693		8.710.199
2) Impianti e macchinari							
<i>Impianti:</i>							
- Incubatori Genova/Savona	50.625	536			16.792		34.370
3) attrezzature varie e commerciali							
<i>Attrezzature varie:</i>							
- sede della Società	9.689	2.235			3.643		8.280
- beni inferiori a € 516,46		1.100			1.100		
4) Altri beni							
<i>Mobili:</i>							
- sede della Società	10.581				3.868		6.713
- Incubatori Genova/Savona	210				210		-
- beni inferiori a € 516,46		5.000			5.000		
<i>Arredi:</i>							
- sede della Società	134				36		98
- Incubatori Genova/Savona	19.175				6.141		13.035
<i>Macchine d'ufficio elettroniche:</i>							
- sede della Società	24.301		509		8.971	509	15.330
- Incubatori Genova/Savona	2.266	1.950			325		3.890
- beni inferiori a € 516,46		1.407			1.407		-
<i>Automezzi/motocicli;</i>	1.198				798		400
5) immobilizzazioni in corso ed acconti							
<i>Lavori di ristrutturazione:</i>							
- via Assarotti, 40	89.344						89.344
Totali	9.371.019	12.507.788	509		316.508	509	21.562.298

L'incremento del valore delle immobilizzazioni materiali è riconducibile essenzialmente all'acquisto effettuato, in attuazione dell'Accordo di programma del 14/04/2015 e della relativa convenzione del 23/02/2016, del compendio immobiliare composto dalle unità immobiliari del Comune di Genova in località Erzelli, mediante l'utilizzo di quota parte del contributo di Euro 15.402.713 ricevuto allo scopo da Regione Liguria a ottobre 2017.

Gli ammortamenti sono calcolati in base alle aliquote giudicate adeguate a rappresentare la residua vita utile dei beni. Le aliquote applicate sono le seguenti:

▪ - incubatori ex BIC	1,50%
▪ - fabbricati	3,00%
▪ - mobili	12,00%
▪ - arredi ed attrezzature	15,00%
▪ - impianti	15,00%
▪ - macchine d'ufficio elettroniche	20,00%
▪ - automezzi	25,00%

Nessuna immobilizzazione materiale è gravata da vincoli derivanti da ipoteca o privilegio.

B III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	al 31.12.2017	al 31.12.2016	Variazione
Partecipazioni	22.581.972	19.077.247	3.504.725

Al 31 dicembre 2017 le movimentazioni delle Partecipazioni possono essere così rappresentate :

	% POSSESSO	Valore al 01.01.2017	Trasformazioni Fusioni	Acquisti e sottoscrizioni	Vendite e riduzioni	(Svalutazioni) Rivalutazioni	Valore al 31.12.2017
SOCIETA' CONTROLLATE							
Ligurcapital S.p.A.	99,32%	3.036.125	-	4.641.172	-	-	7.677.297
Liguria Ricerche S.p.A.	100,00%	150.000	-	-	-	-	150.000
Liguria Patrimonio S.r.l.	100,00%	2.472.307	-	-	-	-	2.472.307
Infrastrutture Recupero Energia Agenzia Regionale Ligure - I.R.E. S.p.A.	79,02%	441.910	-	-	-	-	441.910
Società Regionale della Liguria per l'internazionalizzazione delle imprese - Liguria International S.c.p.A.	52,00%	62.400	-	-	-	-	62.400
SOCIETA' COLLEGATE							
Agenzia Regionale per il Trasporto - ATPL Liguria SpA (SOCIETA' CANCELLATA)	0,00%	160.000	-	-	160.000	-	-
Area 24 S.p.A.	43,00%	215.000	-	-	-	-	215.000
Società per la Promozione dello Sviluppo Economico dell'Imperiese S.r.l. in liquidazione	26,00%	-	-	-	-	-	-
Società consortili e cooperative							
I.P.S. S.c.p.A.	22,02%	77.120	-	-	-	-	77.120
Cairo Reindustria S.c.r.l. in liquidazione	27,50%	39.799	-	-	-	39.799	-
RETE FIDI LIGURIA - Soc. Cons. p.A. di garanzia collettiva fidi	22,68%	2.003.516	990	-	-	-	2.004.506
ALTRE PARTECIPAZIONI							
Banca Popolare Etica S.c. a r.l.	0,06%	37.443	-	-	-	-	37.443
Sviluppo Genova S.p.A.	6,00%	254.325	-	-	-	-	254.325
Spedia S.p.A. in liquidazione	10,24%	571.893	-	-	-	87.067	484.827
Azienda Agricola Dimostrativa S.r.l.	12,38%	104.757	-	-	-	-	104.757
Centro Fieristico della Spezia S.r.l.	9,29%	355.697	-	-	-	17.186	338.512
Centro Agroalimentare Levante Ligure e Lunigiana S.r.l.	4,92%	64.557	-	-	-	-	64.557
Società consortili e cooperative							
FIDICOM Soc.coop.r.l. garanzia collettiva fidi (Fusione in RETEFIDI)	0,00%	1.033	- 990	-	-	43	-
Distretto Ligure delle Tecnologie Marine Società Consortile a r.l.	11,77%	112.717	-	-	-	-	112.717
LIGURIAMBIENTE S.c.r.l. in liquidazione (SOCIETA' CANCELLATA)	0,00%	500	-	-	-	500	-
SIIT S.c.p.A.	7,50%	45.000	-	-	-	-	45.000
Consorti							
Confort Liguria - Consorzio di garanzia fidi	3,08%	77.469	-	-	-	-	77.469
Consorzio Energia Liguria	0,15%	100	-	-	-	-	100
PARTICIPAZIONI CON FONDI REGIONALI DESTINATI							
SOCIETA' CONTROLLATE							
Parco Tecnologico Val Bormida S.r.l.	100,00%	7.593.024	-	-	-	472.339	7.120.685
SOCIETA' COLLEGATE							
Fiera di Genova S.p.A. in liquidazione	26,02%	1.200.556	-	-	-	359.514	841.042
TOTALI		19.077.247	-	4.641.172	160.000	- 976.447	22.581.972

Le Partecipazioni sono state rettificate, tramite iscrizione di opportuni fondi svalutazione esposti a decremento del valore della partecipazione, al valore corrispondente alla frazione di Patrimonio netto di competenza risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata in presenza di perdite durevoli di valore, questo nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili utili di entità tale da assorbirle in un arco temporale di medio periodo.

Il valore originario delle partecipazioni viene corrispondentemente ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi che avevano indotto in precedenti bilanci a svalutarne il costo.

Per quanto concerne le partecipazioni acquisite con fondi regionali destinati, le eventuali svalutazioni operate vengono registrate, per la quota di competenza, a carico dei fondi regionali con decremento diretto del valore della partecipazione, senza pertanto determinare effetti di conto economico. Al riguardo si rinvia a quanto più dettagliatamente specificato nelle note che seguono.

La consistenza complessiva dei fondi svalutazione partecipazioni al 31 dicembre 2017 ammonta ad Euro 2.801.141 e non comprende, come sopra illustrato, le svalutazioni effettuate sulle partecipate Parco Tecnologico Val Bormida e Fiera di Genova per le porzioni registrate direttamente a carico dei relativi fondi regionali destinati.

LIGURCAPITAL S.p.A.

L'esercizio 2017 ha rappresentato un momento di transizione per l'assetto societario della controllata, in house di Regione Liguria tramite FI.L.S.E.. Ai fini dell'attuazione degli indirizzi strategici previsti dal Growth Act di Regione Liguria (L.R. 1/2016) e delle linee operative contenute nella L.R. 34/2016 (con particolare riguardo alle finalità del Fondo Strategico Regionale), che prevedono un ruolo centrale di Ligurcapital nella revisione e ampliamento degli strumenti di promozione del finanziamento delle imprese liguri, nel corso dell'esercizio 2017 le risorse proprie attualmente impegnate a titolo di cofinanziamento in operazioni effettuate a valere sui fondi regionali in gestione sono state destinate al rafforzamento patrimoniale della medesima e la controllante FI.L.S.E. ha sottoscritto un aumento di capitale a valere sulle risorse del Fondo Strategico, con l'obiettivo di ottenere la qualifica di intermediario finanziario iscritto al nuovo Albo unico di Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385. A tal fine è allo studio la concentrazione in Ligurcapital di tutta una serie di strumenti finanziari, in parte oggi gestiti da FI.L.S.E., che si affiancherebbero al capitale di rischio, per dare sostanza alla qualifica della società quale intermediario finanziario ed incrementare la massa gestita.

Nel corso dell'esercizio 2017 la società ha comunque proseguito le attività a valere sui diversi fondi regionali affidati direttamente o tramite FI.L.S.E., limitando alla mera gestione l'attività sui finanziamenti erogati fino alla data di cancellazione dall'Albo, come previsto dal TUB, curando il rientro delle risorse finanziate e la relativa remunerazione, che sono confluisce nel Fondo Strategico.

Si rimanda alla Relazione sulla Gestione per maggiori dettagli.

LIGURIA RICERCHE S.p.A.

La società, in house di Regione Liguria tramite FI.L.S.E., è stata costituita quale strumento per lo svolgimento delle attività di indagine in campo socioeconomico e territoriale a supporto della definizione delle politiche regionali e delle azioni di programmazione regionale.

Le principali attività dell'esercizio 2017 affidate da Regione Liguria sono relative alle seguenti aree operative: Assistenza tecnica relativa sia alla chiusura della gestione POR FESR 2007-2013 e PSR 2007-2013 sia all'avvio della nuova programmazione 2014-2020 con l'assistenza al negoziato trilaterale Unione Europea, Stato, Regione Liguria per entrambi i Programmi e l'organizzazione del Comitato di Sorveglianza POR FESR; Assistenza tecnica al Programma Attuativo Regionale PAR FAS 2007-2013; Assistenza tecnica all'Autorità Ambientale del POR FESR 2014-2020 per la redazione del Rapporto Ambientale e le attività del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 che hanno visto il concretizzarsi di un ulteriore disciplinare in materia di Monitoraggio PSR; attività di studio ricerca e osservatori, in particolare relativamente all'osservatorio regionale sul sistema della ricerca dell'innovazione e dell'alta formazione, ai conti pubblici territoriali, al monitoraggio delle dinamiche socio-economiche della Liguria, al supporto alla programmazione in ambito turistico; attività di assistenza alla gestione e rendicontazione di progetti europei, in particolare nel corso del 2017 la società ha fornito supporto per la presentazione di diversi progetti europei.

LIGURIA PATRIMONIO S.r.l.

Liguria Patrimonio S.r.l. è una società costituita in data 29 dicembre 2010 con capitale sottoscritto e versato totalmente da FI.L.S.E. S.p.A. ("FI.L.S.E.") al fine di partecipare alla procedura di vendita degli immobili che Acam S.p.A. ("Acam") era intenzionata ad avviare.

Nell'ambito dell' "Operazione Acam" – attuata in esecuzione della DGR n. 26 in data 18 gennaio 2011 – a seguito dell'aggiudicazione della procedura di vendita avviata da Acam, in data 26 luglio 2011 Liguria

Patrimonio ha acquistato al prezzo di euro 20.000.000 in blocco un portafoglio di immobili che – con la sola eccezione del complesso di Via Fontevivo – sono stati contestualmente concessi in locazione alla medesima Acam per un canone annuo iniziale di Euro 980.000 secondo le condizioni previste nella suddetta procedura di gara.

Al fine di reperire le risorse necessarie per far fronte all'operazione la Società in data 22 giugno 2011 ha stipulato un Contratto di Finanziamento (il "Contratto di Finanziamento") dell'importo massimo di Euro 22.000.000,00 con le Banche Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (quale Agente), Banca Carige S.p.A., Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A., Banca Popolare di Vicenza S.p.A., Monte dei Paschi di Siena S.p.A., e Intesa Sanpaolo S.p.A. (già Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A. che era subentrata con accordo sottoscritto in data 19 luglio 2011) (tali banche collettivamente definite gli "Enti Finanziatori" e/o le "Banche Finanziatrici").

Al fine di pagare il prezzo di acquisto degli immobili e i relativi costi, Liguria Patrimonio ha utilizzato il finanziamento per complessivi euro 20.871.742 (il "Finanziamento"), importo che avrebbe dovuto essere rimborsato mediante il ricavato dalle vendite degli immobili entro il 22 giugno 2016.

Successivamente, Liguria Patrimonio e gli Enti Finanziatori hanno stipulato in data 25 ottobre 2016 un atto di modifica del Contratto di Finanziamento a rogito del Notaio Lorenzo Anselmi (Rep. 62.107) (l' "Atto Modificativo") al fine, tra l'altro, di (i) posticiparne la data di scadenza sino al 22 giugno 2022; (ii) modificare l'originario piano di vendita degli Immobili e, di conseguenza, le tempistiche e le modalità di rimborso del Finanziamento e (iii) modificare i documenti di garanzia e l'atto di impegno di F.I.L.S.E. S.p.a. per estenderne la durata, l'efficacia e la validità conformemente alla nuova scadenza del Finanziamento, nonché confermare la validità, efficacia e durata delle garanzie.

L'efficacia dell'Atto Modificativo era subordinata all'avveramento di determinate condizioni che si sono tutte verificate entro il termine contrattualmente previsto. Pertanto in data 15 novembre 2016, con scrittura privata autenticata nelle firme del Notaio Lorenzo Anselmi di Genova (Racc. 20.424) Liguria Patrimonio e gli Enti Finanziatori hanno provveduto a dare atto dell'intervenuta efficacia dell'Atto Modificativo attraverso la sottoscrizione di apposito atto di avveramento delle condizioni sospensive.

In forza dell'Atto Modificativo è ora previsto che il rimborso del Finanziamento (all'epoca pari ad euro 19.121.741) avvenga con le seguenti modalità:

- (a) a decorrere dal 22 dicembre 2016 e fino al 22 dicembre 2021 un rimborso obbligatorio in linea capitale mediante numero 11 rate semestrali posticipate costanti di euro 1.030.000 (euro unmilionetrentamila), per una restituzione in linea capitale di complessivi euro 11.330.000 (euro undicimilionitrecentotrenta);
- (b) alla nuova data di scadenza finale del giugno 2022, tenuto conto delle quote semestrali costanti, al giugno 2022 il rimborso della somma di euro 7.791.741, calcolata senza però tenere ancora conto dei maggiori rimborsi anticipati obbligatori derivanti dalle vendite degli immobili e dalla cassa Eccedente di cui alle successive lettere (c) e (d);
- (c) in aggiunta al rimborso in forma rateale di cui alla lettera (a), il ricavo netto derivante della vendita di tutti gli immobili sarà destinato al rimborso anticipato obbligatorio delle rate semestrali più ravvicinate e, in caso di eccedenza, al rimborso anticipato obbligatorio del capitale residuo da restituire alla nuova data di scadenza finale del 22 giugno 2022;
- (d) sempre in aggiunta al rimborso in forma rateale di cui alla lettera (a), in corrispondenza della scadenza di ciascun semestre di calendario (i.e. 30 giugno e 31 dicembre) a partire dalla data di stipula della nuova estensione, la cassa sul conto ricavi locazioni eccedente rispetto ad una riserva pari ad euro 1.000.000 (la "Cassa Eccedente") verrà destinata a rimborso anticipato obbligatorio, in tranches di importo minimo di euro 50.000 (cinquantamila) o multipli, delle rate semestrali più ravvicinate e, in caso di eccedenza, al rimborso anticipato obbligatorio del capitale residuo da restituire alla nuova data di scadenza finale del 22 giugno 2022.

Nel corso **dell'esercizio 2017**, l'attività sociale ha riguardato principalmente :

- (i) il perfezionamento della vendita a Idea Fimit SGR S.p.A., quale gestore del Fondo di investimento immobiliare di tipo chiuso denominato Housing Sociale Liguria ("Idea Fimit", la quale successivamente ha modificato la denominazione in DeA Capital) del compendio immobiliare di circa mq 39.000 sito nel Comune della Spezia, Via Fontevivo corrispondente nel PUC della Spezia al Distretto di trasformazione AD7 (il "Distretto AD7");

- (ii) la gestione e la dismissione degli altri immobili della Società;
- (iii) l'adesione all'accordo di investimento relativo all'operazione di integrazione tra Acam ed Iren S.p.a. ("Iren").

3. Verificatesi anche le altre condizioni sospensive del Contratto Preliminare, in data 29 giugno 2017 Liguria Patrimonio e Idea Fimit hanno stipulato un atto di "Modifica ed integrazione di contratto preliminare, avveramento di condizioni sospensive e vendita" a rogito del Notaio Monica De Paoli (Rep. 18703 Racc. 8926) (il "Contratto Definitivo"). In particolare, mediante il Contratto Definitivo sono state recepite alcune intese modificative del Contratto Preliminare e Liguria Patrimonio ha pertanto proceduto:

- (i) alla vendita del complesso immobiliare dell'estensione di circa 29.000 metri quadri costituito dal fabbricato industriale con annessi l'abitazione del custode, una tetteria e latrine in corpi staccati, con circostanti aree di pertinenza il ("Compendio Immobiliare Definitivo"); e
- (ii) alla cessione dell'integrale potenzialità edificatoria residua attribuita agli altri mappali costituenti il Distretto AD7 di superficie complessiva di circa 10.000 metri quadri, identificati al catasto fabbricati del Comune della Spezia foglio 17, mappali 1330 e 1331 nonché al catasto terreni foglio 17, mappali 1329, 78, 1328 e 1332 (le "Porzioni Incedute").

Il corrispettivo complessivo incassato dalla Società è stato pari ad euro 5 milioni, di cui euro 3.712.815 per la vendita del Compendio Immobiliare Definitivo ed euro 1.287.185 per la cessione della Potenzialità Edificatoria relativa alle Porzioni Incedute.

Il prezzo complessivo versato da Idea Fimit è stato destinato, secondo quanto previsto dal Contratto di Finanziamento e dall'Atto Modificativo, a rimborso del finanziamento per euro 4,4 milioni, mentre la differenza è stata accreditata sul conto corrente denominato "cash collateral" il cui complessivo saldo di euro 1 milione è oggetto di pegno a favore di BNL a controgaranzia della fideiussione a prima richiesta rilasciata a Idea Fimit per gli obblighi di indennizzo dei costi ambientali a carico di Liguria Patrimonio previsti dal Contratto Preliminare e dalla relativa procedura oneri ambientali.

Infine, in data 29 dicembre 2017 Liguria Patrimonio – in qualità di titolare di n. 400.000 azioni postergate pari al 14,5% circa del capitale di Acam – ha aderito all'accordo di investimento con Iren a conclusione di un'articolata procedura avviata da Acam iniziata con l'assemblea dei Soci ACAM del 24 giugno 2016 che aveva dato mandato esplorativo all'amministratore unico di ACAM, anche a fronte di manifestazioni di interesse di limitrofe multiutility, affinché mettesse a punto un piano di fattibilità sulla concreta prospettiva di un percorso di aggregazione di ACAM con altra multiservizi pubblica o a controllo pubblico, approfondendo in particolare gli aspetti normativi, economico-patrimoniali, finanziari e industriali della suddetta prospettiva.

Al termine di diversi passaggi in data 23 giugno 2017 l'Amministratore Unico di ACAM ha deliberato di approvare gli esiti della valutazione posta in essere dalla commissione e, su proposta della stessa commissione, ha individuato "IREN S.p.A. quale soggetto con il quale realizzare l'aggregazione societaria e industriale di ACAM S.p.A.".

In data 7 marzo 2018 è stato approvato dall'organo amministrativo e dall'assemblea dei soci l'aggiornamento del piano industriale 2018-2022 al fine di recepire gli effetti dell'operazione IREN allo stato già conclusa e quelli della vendita dell'Immobile di Via Crispi al prezzo di euro 5,050 milioni da perfezionare entro il secondo semestre del 2018, operazione quest'ultima espressamente prevista dall'Accordo di Investimento e giuridicamente collegata alla sua esecuzione.

Sulla base dell'aggiornamento del Piano Industriale risulta confermata un'autonoma sostenibilità economica finanziaria di Liguria Patrimonio fino all'anno 2022 con rimborso integrale del Finanziamento. Pertanto, Liguria Patrimonio proseguirà nell'attuazione del piano delle vendite degli altri immobili secondo quanto indicato nel piano industriale

Fermo quanto sopra, con particolare riguardo presupposto della continuità aziendale, lo stesso sussiste certamente almeno per i prossimi 12 mesi.

E infatti, mediante il ricavato dalla vendita del Distretto AD7 (euro 4,4 milioni), oltre alle rate del Finanziamento di euro 1,030 milioni ciascuna scadute in data 30 giugno e 31 dicembre 2017, la Società ha

già rimborsato in anticipo e integralmente anche le due prossime rate semestrali che scadranno 30 giugno 2018 e il 31 dicembre 2018 e, per euro 380 mila, anche parte della rata di rimborso scadente il 30 giugno 2019. Pertanto tali cessioni, insieme con quelle indicate al paragrafo sugli eventi successivi alla chiusura del bilancio, hanno fatto venir meno le specifiche condizioni che avrebbero comportato la necessità per FI.L.S.E. di effettuare un aumento di capitale a favore di Liguria Patrimonio S.r.l. in ragione dell'impegno a carico di FI.L.S.E. stessa previsto dal contratto di finanziamento a medio-lungo termine sottoscritto da Liguria Patrimonio S.r.l. con gli istituti di credito.

Inoltre, il 20 giugno 2018 – a fronte delle n. 3.982.723 azioni ordinarie Iren sottoscritte – Liguria Patrimonio incasserà dividendi per complessivi di euro 278.791 somma che (al netto della ritenuta) verrà parimenti destinata al rimborso anticipato obbligatorio della rata semestrale che scadrà il 30 giugno 2019. Si rimanda infine al paragrafo sui fatti successivi alla chiusura del bilancio dove viene puntualmente descritto l'Accordo di Investimento tra Iren, Acam e i soci Acam tra cui Liguria Patrimonio sottoscritto in data 11 aprile 2018.

Per quanto infine attiene l'avviso di rettifica e liquidazione notificato dall'Agenzia delle Entrate di La Spezia a Liguria Patrimonio in data 23 maggio 2013, per una pretesa complessiva di euro 503.461 euro -a titolo di maggiori imposte ipotecarie catastali e sanzioni, la Commissione Tributaria Provinciale della Spezia con sentenza n. 160/2016 ha annullato l'avviso di rettifica e liquidazione accogliendo totalmente l'impugnazione di Liguria Patrimonio e ha condannato l'Agenzia delle Entrate al pagamento delle spese giudiziali. Nei confronti di tale sentenza l'Amministrazione finanziaria ha proposto appello e la Commissione Tributaria Regionale di Genova con sentenza n. 297/2017, ha respinto integralmente l'appello proposto, condannando l'Agenzia alla rifusione delle spese legali di secondo grado. Alla luce delle due sentenze completamente favorevoli e confortati dal parere dei legali che assistono Liguria Patrimonio, anche per l'esercizio 2016 è stata confermata la scelta di non appostare fondi rischi a fronte del contenzioso fiscale.

I.R.E. S.p.A.

La società, in house di Regione Liguria tramite FI.L.S.E., è stata istituita in data 11 giugno 2014 tramite la fusione in un unico soggetto delle società Agenzia Regionale per l'Energia della Liguria - A.R.E. Liguria., Agenzia Regionale per il Recupero Edilizio - A.R.R.ED. e Infrastrutture Liguria in attuazione della L.R. n. 6 del 12 Aprile 2011 avente ad oggetto la "riorganizzazione delle partecipazioni societarie in materia di infrastrutture, energia ed edilizia residenziale pubblica". Svolge attività affidate dalla Regione e dai Soci inerenti il settore energetico, la riqualificazione gestione valorizzazione e sviluppo della dotazione infrastrutturale regionale, l'edilizia sanitaria, il recupero edilizio e urbano e l'edilizia residenziale sociale. Essa è altresì individuata quale centrale di committenza per gli interventi di interesse regionale ai sensi dell'art. 2 L.R. n.6 del 12 aprile 2011.

Anche nel 2017 le attività svolte hanno riguardato le seguenti macro aree. Attività relative ai settori Energia e Progetti europei, che annoverano: Contratto calore ospedali, nel cui ambito la divisione energia è impegnata nell'ordinaria gestione degli incarichi di coordinamento e controllo assegnati per convenzione dalla Regione per le strutture ospedaliere liguri; Convenzione annuale con Regione Liguria per il settore energetico, nel cui ambito la società ha anche fornito supporto tecnico durante la stesura, la consultazione e l'approvazione della L.R. 2016, attraverso la quale è stata adeguata la normativa regionale ed è stato completato il recepimento della direttiva europea sull'efficienza energetica in edilizia; Progetti europei, ed altre attività, relative alla prosecuzione della gestione del Consorzio Energia Liguria, al supporto e gestione di bandi. Attività relative ai settori Infrastrutture, edilizia sanitaria, recupero edilizio e urbano ed edilizia residenziale sociale, che annoverano: Edilizia sanitaria, nel cui ambito è stato conferito ad IRE l'incarico di direzione lavori per il nuovo ospedale Felettino e nel 2017 sono proseguite le attività; attività tecniche per l'avvio di infrastrutture strategiche e di risanamento idrogeologico; attività di supporto a Regione Liguria, di supporto a FI.L.S.E. o su incarico comunale relativamente a progetti di riqualificazione edilizia e urbana, recupero o restauro di singoli edifici, nel cui ambito si colloca l'incarico di stazione appaltante per la configurazione del Programma di valorizzazione dell'Isola Palmaria.

Si segnala che ai sensi di quanto previsto all'art. 3, comma 8, della L.R. n. 33/2016, nei primi mesi dell'esercizio è stata svolta d'intesa tra I.R.E. e FI.L.S.E. un'approfondita verifica della fattibilità economica e finanziaria dell'aggregazione di I.R.E. e I.P.S., dalla quale è emerso un significativo potenziale di sinergie,

integrazioni e competenze che consentirebbero il raggiungimento di economie di scala e risparmio di costi di funzionamento. I presupposti dell'operazione di aggregazione risiedono nella ridefinizione e potenziamento del ruolo di un soggetto unitario quale strumento di intervento regionale nei settori di competenza. Nel corso del 2017 e nei primi mesi del 2018 si sono ipotizzati i principali atti per attuare l'aggregazione tra I.R.E. ed I.P.S.. Tale accorpamento avverrà in più passaggi al momento al vaglio delle società e delle compagini societarie.

LIGURIA INTERNATIONAL S.c.p.A.

La società, in house di Regione Liguria tramite FI.L.S.E., svolge attività affidate da Regione Liguria con l'obiettivo di favorire e sostenere il processo di internazionalizzazione del sistema imprenditoriale ligure attraverso un sistema integrato di servizi alle imprese.

Nel corso del 2016 la società ha registrato un leggero decremento del valore della produzione chiudendo l'esercizio in pareggio. Durante l'esercizio 2017 la società ha proseguito i progetti previsti nel Piano attuativo 2016, ha svolto le attività previste dal Piano attuativo 2017 ed ha effettuato la preparazione del Piano attuativo 2018; è stato altresì affidato alcuni progetti legati all'attività di comunicazione ed organizzazione di eventi.

AREA 24

Area 24 nasce come società di scopo a prevalente capitale pubblico, con la mission di realizzare l'infrastruttura ciclo-pedonale gratuita sulla base del P.R.U.S.S.T. del Ponente ligure di riuso dell'ex sedime ferroviario, finalizzata al recupero ed alla valorizzazione del cosiddetto parco costiero. La natura pubblica e gratuita di tale opera è destinata, alle condizioni attuali, a non produrre sostanziali utili, pur dovendosi sostenere costi di gestione rilevanti, per garantire il pieno funzionamento e le condizioni di igiene decoro e sicurezza dell'infrastruttura medesima, nonché oneri finanziari particolarmente significativi. Area 24 infatti, quale soggetto attuatore, si è impegnata a sostenere direttamente il 20% delle risorse necessarie quale co-finanziamento per la realizzazione degli interventi infrastrutturali, inseriti nel programma PAR – FAS 2007/2013, ha altresì dovuto anticipare una ulteriore quota per sostenere gli investimenti realizzati nonché l'IVA sui lavori eseguiti. Le aspettative della società di onorare il complesso delle proprie obbligazioni erano principalmente fondate su operazioni di natura straordinaria sotto il profilo contabile, ma non sotto quello gestionale, basandosi in larga parte sulla valorizzazione e cessione dell'ex compendio immobiliare delle ferrovie acquisito, valorizzazione peraltro condizionata fortemente dalla particolare tipologia strutturale ed urbanistica degli immobili, dalla grave e perdurante crisi che attraversa il mercato immobiliare nonché dai contenziosi generatisi negli anni. Tali debolezze strutturali "intrinseche", cui si è aggiunto un rilevante incremento del costo del debito, con punte definite "drammatiche" nel corso del 2015 e del 2016 per il drastico peggioramento delle condizioni praticate dal principale Istituto Finanziatore, come affermato dall'organo amministrativo della società, hanno prodotto nel tempo rilevanti disavanzi di gestione che hanno inciso negativamente sul patrimonio netto e reso difficile la tenuta della continuità aziendale.

L'organo amministrativo, come meglio descritto nella Nota Integrativa dello scorso esercizio, in data 28 dicembre 2016 ha presentato istanza di ammissione alla procedura di concordato preventivo in continuità "in bianco", ai sensi dell'art. 161 comma 6 L.F., al Tribunale di Imperia. Ad oggi l'iter del concordato preventivo non è ancora concluso. Si segnala che ad oggi non è stato ancora approvato il bilancio della Società. Si segnala che prudenzialmente è stato accantonato da FI.L.S.E. nel presente bilancio un importo pari ad Euro 270 mila a Fondo Rischi e che tale cifra comprende anche l'eventuale quota di svalutazione dell'intera partecipazione in Area 24 ad oggi pari ad Euro 215 mila come evidenziato alla voce Partecipazioni. Peraltro, anche qualora il risultato della partecipata evidenziasse perdite tali da comportare un patrimonio netto negativo, portando la partecipata nella fattispecie prevista dall'art 2447 del c.c., gli Amministratori della Società, sulla base di numerosi casi di giurisprudenza, ritengono che FI.L.S.E., in quanto socio pubblico, non possa sottoscrivere un aumento di capitale a copertura delle perdite della partecipata in mancanza di un concreto interesse di pubblica utilità.

INSEDIAMENTI PRODUTTIVI DEL SAVONESE S.c.p.A.

La società si configura quale soggetto in-house plurimo, partecipata dalla Regione Liguria attraverso FI.L.S.E., da Provincia di Savona, Comune di Savona, CCIAA di Savona, Autorità Portuale di Savona e da

Comuni limitrofi del savonese, che esercitano sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi. La società, che non ha fini di lucro, si propone studiare, promuovere e realizzare programmi e piani di sviluppo economico, in coerenza con le scelte programmatiche e pianificatorie degli Enti Pubblici della Provincia di Savona suoi azionisti. Le attività svolte da I.P.S. sono riconducibili a quattro principali filoni di attività: Gestione di interventi di infrastrutturazione e recupero di aree per insediamenti produttivi (e segnatamente complesso produttivo Parco Doria e valorizzazione aree limitrofe, Polo della meccanica in località Pertite); Gestione di progetti e programmi a valenza provinciale; Erogazione di servizi di consulenza ed assistenza strumentali ai Soci; Attività di ricerca, innovazione ed energia.

Anche l'esercizio 2017 ha registrato una perdita economica, in diminuzione comunque rispetto all'esercizio precedente grazie al risultato positivo dell'ultimo trimestre dovuto alla vendita di un lotto. Si rinvia a quanto illustrato nel paragrafo dedicato a I.R.E. per quanto previsto all'art. 3, comma 8, della L.R. n. 33/2016, in tema di aggregazione tra I.R.E. e I.P.S..

RETE FIDI LIGURIA Società Consortile per Azioni di Garanzia Collettiva Fidi

FI.L.S.E. partecipa a ReteFidi Liguria, società nata con lo scopo di incentivare la razionalizzazione ed i processi di aggregazione dei confidi liguri per raggiungere le necessarie dimensioni ed economie di scala e quindi conferire al sistema ligure livelli di efficienza ed efficacia paragonabili a quelli dei migliori confidi delle altre regioni, ai sensi di quanto previsto nella Legge Regionale 30 novembre 2004 n. 25. A tal fine la medesima Legge Regionale ha destinato specifiche risorse, utilizzate da FI.L.S.E. per la quota di Euro 1.403.625 per l'incremento della partecipazione. In attuazione della mission assegnata a Rete Fidi da Regione Liguria e dalle associazioni di categoria, con atto di fusione del 12 dicembre 2012 gli organismi fidi Fidimpresa, Mediocom, Cooperfidi e ReteFidi hanno perfezionato il progetto di fusione per aggregazione in un unico confidi polisettoriale. Tale percorso di aggregazione è proseguito anche nel 2016, creando le condizioni per addivenire all'approvazione, in sede di Assemblea straordinaria del 1 marzo 2017, del progetto di fusione per incorporazione in Rete Fidi Liguria di FIDICOM Liguria, FARMAFIDI e UNICOM, confidi ex art. 155 di primo e secondo grado del settore commercio.

A seguito dell'effettiva entrata in vigore della riforma del Titolo V del Testo Unico Bancario, ReteFidi aveva presentato in data 8 ottobre 2015 domanda di iscrizione all'elenco di cui all'art 106 T.U.B. (nuovo testo) al fine del mantenimento della qualifica di intermediario finanziario vigilato, procedimento amministrativo che si è positivamente concluso in data 2 novembre 2016, con decorrenza effettiva dal 28 dicembre 2016.

La strategia di Rete Fidi, così come individuata nel business plan di accompagnamento alla richiesta di iscrizione al nuovo elenco di cui all'art 106 T.U.B., si articola su tre direttici: il definitivo superamento degli effetti della crisi sul portafoglio di garanzie pregresso, con la progressiva definizione delle posizioni deteriorate anche attraverso accordi a saldo e stralcio con le banche convenzionate e l'attivazione della limitazione di responsabilità al tetto massimo previsto in capo a Rete Fidi; il riposizionamento nel mercato della garanzia fidi, favorito dalla riduzione della concorrenza dei confidi provenienti da altre regioni e dalla selezione degli operatori messa in atto dal sistema bancario, nonché dall'ulteriore operazione di aggregazione che consentirà di ampliare la base associativa e sviluppare nuovi prodotti retail focalizzati; la ricerca di nuove opportunità di diversificazione dell'attività di garanzia, a sostegno delle imprese su finanziamenti non bancari (quali garanzie sull'emissione di cambiali finanziarie ed obbligazioni, garanzie su finanziamenti con fondi pubblici, garanzie cauzionali su obblighi contrattuali).

SPEDIA S.p.A.

FI.L.S.E. detiene una partecipazione pari al 10,24% nella società Spedia, Agenzia costituita per lo sviluppo economico locale e per il sostegno del processo di reindustrializzazione del territorio spezzino, posta in liquidazione volontaria ai sensi dell'articolo 2484 cod. civ. nel marzo 2014. Il Consiglio di amministrazione della società ed i Soci sono giunti a tale determinazione a seguito di attente valutazioni svolte alla fine dell'esercizio 2013, non ravvisando possibili attività da conferire a Spedia tali da consentire il mantenimento degli equilibri economico-finanziari della società. La società detiene un consistente patrimonio immobiliare e riveste un ruolo di controllo delle società partecipate, rappresentanti un importante asset di Spedia. In sede di primo Bilancio di liquidazione, il liquidatore utilizzando criteri di valutazione di presunto realizzo/estinzione, ha apportato rettifiche di liquidazione per un totale di Euro 1.593.850 che hanno trovato separata iscrizione a decurtazione del Patrimonio Netto. Per quanto concerne

le attività liquidatorie, da un lato è stata operata una revisione generale dei costi aziendali dall'altro si è proceduto con la pubblicazione degli avvisi di vendita delle proprietà immobiliari, per le quali il piano di liquidazione prevedeva un calendario serrato di pubblicazioni con cadenza quadrimestrale operando progressive riduzioni del prezzo di vendita fino ai minori valori di stima effettuati da professionista incaricato. Il liquidatore ha pertanto diffuso a più riprese e con differenti canali la pubblicizzazione degli avvisi di vendita relativamente agli immobili della società, senza tuttavia sortire manifestazioni di interesse all'acquisto. Quindi, con l'obiettivo di non ridurre i prezzi di vendita oltre valori che consentissero l'integrale soddisfazione dei creditori, ha dato avvio alla seconda fase della liquidazione, che prevede la dismissione delle partecipazioni societarie detenute dalla società, attraverso la pubblicazione di avvisi di vendita, a valori risultanti dalle valutazioni peritali ottenute.

PARCO TECNOLOGICO VAL BORMIDA S.r.l.

Come noto Regione Liguria ha affidato a F.I.L.S.E. l'attuazione del progetto esecutivo (D.G.R. n. 792 del 12.6.2009) per la realizzazione, nell'ambito degli interventi di rilancio della zona dell'ex stabilimento Ferrania in Cairo Montenotte, del Parco Tecnologico della Val Bormida, struttura specializzata per attività di promozione industriale, di ricerca e sviluppo degli investimenti dell'industria manifatturiera, dell'innovazione tecnologica di processi e prodotti e per l'accesso ai mercati a supporto della crescita del sistema PMI. La prima attuazione del progetto ha riguardato, agli effetti del protocollo d'intesa sottoscritto in data 25.06.2009 tra F.I.L.S.E. e Ferrania Technologies, la cessione a F.I.L.S.E. stessa della intera partecipazione della "Parco Tecnologico Val Bormida", società nella quale è stato conferito il ramo di azienda di Ferrania Technologies afferente le attività di ricerca svolte dalla stessa, comprensivo dei cespiti, dei diritti, delle proprietà intellettuali e delle situazioni giuridiche connesse e/o discendenti.

F.I.L.S.E. ha quindi acquisito da Ferrania Technologies il 100% della partecipazione nella Parco Tecnologico Val Bormida al prezzo di Euro 12.615.000, pari al valore nominale della quota ed equivalente al valore complessivo periziato dei cespiti e dei diritti e brevetti ricompresi nel ramo aziendale conferito da Ferrania Technologies, a valere sul Fondo all'uso destinato da Regione Liguria pari ad Euro 15.000.000, nell'ambito dell'Azione 1.1.1 del POR FESR 2007/2013 "Poli di Innovazione e sistema della ricerca". Nel corso dell'esercizio 2013, a seguito di verifiche regionali, l'investimento originario di Euro 12.615.000 è risultato inammissibile a valere sul Fondo - Azione 1.1.1 del POR FESR 2007/2013 per un importo di Euro 245.141 che pertanto è stato acquistato direttamente con risorse ordinarie F.I.L.S.E.. Pertanto la partecipazione detenuta da F.I.L.S.E. in Parco Tecnologico Val Bormida risulta costituita per originari Euro 12.369.859 da risorse POR FESR 2007/2013 e per originari Euro 245.141 da risorse proprie di F.I.L.S.E.. Si evidenzia come tale proporzione assuma particolare rilievo relativamente all'incidenza delle perdite di bilancio consuntivate dalla controllata, che sono state e saranno poste direttamente a carico del Fondo Destinato ovvero di risorse ordinarie F.I.L.S.E. nella medesima proporzione delle componenti originariamente ammesse.

In base all'impostazione contabile qui descritta, nel bilancio di F.I.L.S.E. il valore della partecipazione è allineato al corrispondente valore di patrimonio netto come risultante alla data dell'ultimo bilancio approvato e le perdite cumulate al 31 dicembre 2016 risultano imputate al Fondo Destinato POR FESR 2007/2013 per complessivi Euro 5.387.547 e alle risorse ordinarie F.I.L.S.E. per Euro 106.768.

Parco Tecnologico Val Bormida ha come principale mission la realizzazione di un parco tecnologico di interesse regionale, con particolare attenzione alle tematiche dell'energia e delle fonti energetiche rinnovabili e più in generale all'attuazione di progetti innovativi focalizzati sulle specifiche tematiche di interesse del mondo imprenditoriale locale. La Società si propone pertanto di eseguire progetti di ricerca in collaborazione con soggetti privati e pubblici, realizzare nuovi insediamenti finalizzati alla localizzazione di imprese connesse alla sua mission, mettere a disposizione laboratori e proprio personale specializzato per lo sviluppo di progetti di ricerca, sostenere la creazione di impresa e lo sviluppo innovativo di quelle esistenti, attrarre imprese innovative esistenti.

Al 31 dicembre 2016 si è chiuso il piano degli interventi attuato da F.I.L.S.E. a valere sulle residue risorse destinate dal POR FESR 2007/2013 sulla base del progetto esecutivo sopra menzionato, che ha prevalentemente interessato l'edificio LFR e rappresenta il primo tassello di un più complesso disegno.

Dall'avvio dell'azione, il Parco ha collaborato negli anni in importanti attività di ricerca, fra cui di particolare rilievo quelle aventi ad oggetto lo sviluppo di prodotti e di tecnologie nei campi della chimica fine e paste

conduttive per applicazioni fotovoltaiche, in collaborazione con Ferrania Technologies e Vispa, nonché quella sul tema del Boro in consulenza a Columbus Superconductors, ancora in corso. Ulteriori sviluppi con Columbus Semiconductors sono previsti in capo a Parco quale fornitore di servizi di ricerca per un progetto di innovazione presentato a valere sulla misura 1.2.4. del POR FESR 2014-20. In materia di test tecnologici, in collaborazione con il Polo di innovazione dell'energia sostenibile - di cui IPS è soggetto gestore - presso il Parco è stata installata una cella climatica per prove elettriche a bassa tensione su materiali, effettuate in convenzione con l'Università di Savona. Di fondamentale rilievo è risultato il contratto di ricerca e la sperimentazione con la società Film Ferrania, per lo sviluppo di un'attività imprenditoriale di produzione di pellicole per applicazioni cinematografiche e fotografiche ricorrendo a storiche formulazioni chimiche, tecnologie e know-how del sito. La fase di ricerca e sperimentazione è sfociata nella sottoscrizione di un contratto di affitto d'azienda il 31 marzo 2016 con cui la start up ha avviato l'insediamento. Tale operazione ha rappresentato un importante risultato sia in termini di ricavi che di effettivo raggiungimento dello scopo sociale legato allo sviluppo di filiere locali e nuove possibilità di lavoro. Sono proseguite le attività legate alla sottoscrizione di contratto preliminare, avvenuta alla fine di dicembre 2016, con la società Ferrania Ecologia del gruppo Duferco per la costituzione di diritto reale di superficie ventennale su un'area di circa 6.100 mq di proprietà di Parco ove insediare un'iniziativa di ampliamento dell'impianto di produzione di biogas (che detta società ha già in essere con biodigestore destinato al trattamento della frazione organica derivante dalla raccolta differenziata dei rifiuti urbani ubicato in area confinante a quella di Parco) con aspetti innovativi attraverso la creazione di un impianto pilota per l'immissione direttamente in rete, per la prima volta a livello nazionale, del biometano che sarebbe prodotto e appositamente trattato, e correlate attività di ricerca di laboratorio volte ad assicurare il controllo della biologia e della chimica dei processi, in relazione alle quali potranno discendere accordi di ricerca legati a singoli progetti sviluppabili.

E' imminente la firma del contratto definitivo con relativo pagamento da parte di Duferco del corrispettivo dovuto per il diritto di superficie. Tale incasso permetterà di risolvere almeno nel medio periodo i problemi di liquidità della società e di onorare buona parte dei debiti.

Infine, Parco supporta F.I.L.S.E. nelle attività di animazione e promozione del possibile sviluppo, in particolare sul sito di Ferrania, di produzioni della plastica. Le ipotesi di sviluppo della filiera sono relative ai cicli produttivo e commerciale correlati alla realizzazione di un impianto di selezione della plastica da raccolta differenziata ed alla realizzazione di un impianto per la creazione di bioplastiche.

Nonostante il Parco abbia sviluppato le competenze ed attività sopra indicate coerentemente al Progetto Esecutivo approvato nel 2009 da Regione Liguria, ad oggi la Società sconta una situazione economico-finanziaria estremamente critica, con un deficit di gestione derivante - da un lato - dai ricavi insufficienti delle seppur diversificate attività di ricerca e - dall'altro - dai notevoli costi che gli asset di Parco comportano in termini di spese di manutenzione, ammortamenti e imposte e dalla conseguente difficile redditività degli stessi: in considerazione dello stato funzionale degli asset immobiliari della società non ancora utilizzati da ristrutturare, l'attività caratteristica ha risentito dei costi di mantenimento e contestualmente dell'impossibilità di utilizzo immediato degli immobili stessi, a fronte della carenza di risorse per i relativi investimenti. Come rappresentato dagli amministratori e dal sindaco unico della Società nelle relazioni ai bilanci dei precedenti esercizi, la situazione di difficoltà di Parco appare anche conseguente alla mancata realizzazione delle condizioni di contesto previste nel Protocollo del 2008, che costituivano le premesse dell'intervento, in particolare in termini di insediamenti produttivi.

La situazione evidenziata ha comportato e sta comportando serie criticità economiche e finanziarie per il sostentamento della Parco Tecnologico Val Bormida, con il rischio di comprometterne la prosecuzione delle attività e finalità. Per scongiurare tale evenienza F.I.L.S.E. nel 2014 e 2015 ha concesso finanziamenti in conto soci complessivamente pari a euro 455.000 e nel 2016 il supporto di F.I.L.S.E. è proseguito in termini di anticipazione di liquidità (rispetto a quella che ci si attendeva dal contratto di costituzione del diritto di superficie di cui sopra) per euro 200.000 per far fronte alle spese strettamente necessarie al sostentamento societario.

Al fine di avere chiarezza ed evidenza delle puntuali strategie e degli strumenti che Regione Liguria intende promuovere per il Parco, in coerenza con l'attenzione confermata dalla Giunta Regionale nei confronti dell'area Savonese ed in particolare della Val Bormida anche richiamando la proposta di protocollo di Intesa per il rilancio economico e lo sviluppo dell'ambito, F.I.L.S.E. e l'Amministratore Unico di Parco hanno attivato incontri ed approfondimenti con i referenti di Regione Liguria al fine di fornire un aggiornamento

costante sulla situazione del Parco stesso, ribadendo l'esigenza di definire in tempi certi per tale infrastruttura la destinabilità di risorse finalizzabili ad investimenti e progetti, con specifico riguardo, ma non solo, alle risorse provenienti dal POR FESR 2014-2020 con particolare riferimento all'OT1 ed alla possibile finalizzazione delle stesse a tale infrastruttura. Le concrete conferme da parte di Regione Liguria circa la priorità del Parco quale infrastruttura di ricerca per lo sviluppo innovativo del territorio - in termini di finalità, obiettivi ed attività – e la definizione delle risorse da mettere a disposizione per il sostegno patrimoniale del Parco, finalizzabili ad investimenti per la riqualificazione degli asset e/o alla ricapitalizzazione della Società, risultano infatti elementi essenziali ai fini del completamento del Piano industriale di Parco, necessario per verificare e garantirne la messa in sicurezza immediata e la continuità delle funzioni espletate.

A tale riguardo, il Parco Tecnologico rappresenta uno degli asset di rilievo dell'area di crisi industriale complessa dell'area del savonese ex art.1 comma 3 del D.M. 31/1/2013. Il Presidente della Regione Liguria, con nota del 19 ottobre 2016, ha in tal senso confermato che il Parco rappresenta un'infrastruttura di ricerca e sviluppo prioritaria, finalizzata al rilancio di un ambito dove la crisi industriale ha pesantemente colpito e penalizzato il territorio, ritenendo indispensabile mettere in atto tutte le azioni possibili per il superamento delle problematiche e garantire la continuità e lo sviluppo delle finalità del Parco, e confermando l'opportunità di elaborare un nuovo Piano Strategico Industriale della Società, in coerenza con quanto previsto dal "Decreto Madia". In tale prospettiva ha espresso l'indirizzo a FI.L.S.E. di continuare a sostenere – quale socio unico - la Società per un arco temporale transitorio ai fini di garantire la continuità aziendale, ritenendo possibile prevedere al riguardo l'utilizzo di risorse regionali finalizzabili al sostentamento delle attività. Quale elemento essenziale del nuovo Piano Strategico ha inoltre confermato l'intenzione di prevedere nell'ambito della programmazione POR FESR 2014-2020 - con particolare riferimento all'OT1 – una specifica azione a regia regionale rivolta alle infrastrutture di ricerca, al fine di valorizzare e proseguire quanto già attuato nella scorsa programmazione, prevedendo l'emanazione della misura entro la fine 2016.

A fronte dell'indirizzo ricevuto, FI.L.S.E., anche confortata da valutazioni esterne che confermano il valore degli immobili detenuti dal Parco, sta valutando l'adozione di un idoneo programma di risanamento in elaborazione da parte di Parco - che, coerentemente con quanto previsto dal "Decreto Madia", sia volto al riallineamento della gestione economico/finanziaria e alla valorizzazione degli asset detenuti.

Nel corso del 2017 e dei primi mesi del 2018 si sono avverate tutte le condizioni sospensive di cui al contratto preliminare per la cessione ventennale del diritto di superficie. E' pertanto imminente la firma del contratto definitivo ed il conseguente incasso del corrispettivo pari ad Euro 243 mila; in conseguenza di ciò le tensioni finanziarie della Società saranno attutite nel medio periodo permettendo il saldo di tutti i debiti pregressi.

Si fornisce infine in questa sede un aggiornamento su quanto riferito in occasione dei bilanci degli esercizi precedenti in relazione al contenzioso con Agenzia delle Entrate per l'avviso di liquidazione di imposta e irrogazione sanzioni ricevuto sia da FI.L.S.E. che da Parco Tecnologico Val Bormida per l'asserito mancato versamento di imposta di registro, catastale e ipotecaria in relazione all'azienda conferita da Ferrania Technologies, scaturente, secondo la tesi dell'Amministrazione Finanziaria, dalla complessiva operazione – articolata nell'originario conferimento in data 15 ottobre 2009, nella cessione di quote in data 30 novembre 2009 e nell'atto integrativo e modificativo del conferimento in data 30 maggio 2012 – riqualificata alla stregua di una compravendita "indiretta" di azienda. L'importo complessivamente richiesto dall'Agenzia delle Entrate ammonta a circa 3 milioni di Euro, comprensivo di interessi e sanzioni come determinati dall'Amministrazione Finanziaria. Avverso le sentenze n. 194 (relativa a Parco Tecnologico Val Bormida) e n. 193 (relativa a FI.L.S.E.), entrambe del 17 ottobre 2013, della Commissione Tributaria Provinciale di Genova emesse a seguito dell'impugnazione dell'avviso di accertamento, che avevano accolto le richieste di FI.L.S.E. e Parco annullando l'avviso impugnato, Agenzia delle Entrate di Genova aveva proposto appello e in data 11 febbraio 2016 la Commissione Tributaria Regionale, con sentenza depositata il 19 febbraio 2016, ha integralmente accolto l'appello dell'Agenzia ribaltando le conclusioni del primo grado. FI.L.S.E. e Parco, ritenendo sussistere argomenti ragionevolmente validi e fondati a sostegno del proprio operato, hanno tempestivamente presentato ricorso in Cassazione, il cui giudizio è attualmente pendente. Nel contempo entrambe le società hanno proposto istanza di sospensiva dell'esecutorietà della sentenza di secondo grado, positivamente accolte dalla Commissione Tributaria Regionale di Genova in data 21 luglio 2016.

In considerazione delle difficoltà economico finanziarie attraversate dalla controllata, che impongono il sostegno di FI.L.S.E. come previsto dagli indirizzi regionali sopra richiamati, nonché dell'esito negativo del giudizio di secondo grado nel contenzioso con Agenzia delle Entrate, avverso sia a FI.L.S.E. sia a Parco Tecnologico Val Bormida, nel bilancio di FI.L.S.E. relativo all'esercizio 2015 era stato prudenzialmente accantonato un fondo rischi complessivo per l'importo di euro 3 milioni, destinato a coprire eventuali passività potenzialmente derivanti da entrambi i fattori di rischio individuati, confermato anche al 31 dicembre 2017. La congruità del fondo rischi al 31 dicembre 2017, considerata in riferimento all'attuale situazione, sarebbe da ridefinire qualora dovessero verificarsi eventi o circostanze ad oggi non prevedibili.

FIERA DI GENOVA S.p.A.

Si ricorda che con Convenzione sottoscritta in data 8 gennaio 2003, in forza della Legge Regionale n. 40 del 15 novembre 2002, Regione Liguria ha conferito a FI.L.S.E. il mandato di partecipare in nome proprio e per conto di Regione Liguria alla Società derivante dalla trasformazione dell'Ente Autonomo Fiera Internazionale di Genova. In esecuzione di tale mandato sono stati erogati da Regione Liguria a FI.L.S.E. finanziamenti per l'acquisto delle azioni e la sottoscrizione di aumenti di capitale, per complessivi Euro 8.546.999, allocati nella voce di Stato Patrimoniale Passivo "Debito verso Regione Liguria per mandato Fiera di Genova S.p.A.". A seguito della riduzione per perdite del Capitale Sociale da Euro 31.207.131 a Euro 17.992.762, deliberata in data 17 febbraio 2014 dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti, la partecipazione residua in Fiera di Genova detenuta da FI.L.S.E. per conto di Regione Liguria al 31 dicembre 2014 era pari a n. 4.927.852 azioni, corrispondenti al 27,39% del capitale sociale della partecipata.

Si evidenzia che le diminuzioni di valore della Partecipazione, conseguenti sia alla riduzione del capitale sociale che al successivo recepimento della quota di competenza delle ulteriori perdite consuntivate, trovano contropartita nella corrispondente riduzione della posta di Stato Patrimoniale Passivo "Debito verso Regione Liguria per mandato Fiera di Genova S.p.A." sopra menzionato.

Nell'ambito dei Piani di risanamento e razionalizzazione delle attività intraprese dall'organo amministrativo per superare la perdurante crisi che ha colpito la società, in data 16 ottobre 2014 l'Assemblea straordinaria dei soci ha approvato il Progetto di fusione per incorporazione di Marina Fiera di Genova in Fiera di Genova, i cui effetti contabili e fiscali sono decorsi dal 1 gennaio 2015 e gli effetti civili dal 1 aprile 2015. Per effetto della fusione il capitale sociale è passato da Euro 17.992.762 a euro 18.939.371 mediante emissione di 946.609 azioni ordinarie del valore di 1 euro cadauna, assegnati agli azionisti dell'incorporanda diversi da Fiera di Genova (e segnatamente Comune di Genova e Autorità Portuale di Genova). A seguito di detta operazione la partecipazione di FI.L.S.E. è scesa al 26,02%.

Successivamente il Consiglio di Amministrazione della società ha convocato l'Assemblea straordinaria dei soci in data 31 marzo 2016 per deliberare lo scioglimento e la messa in liquidazione della società. L'organo amministrativo ha maturato tale determinazione quale scelta obbligata conseguente alla crisi internazionale che ha colpito il settore fieristico, modificandone strutturalmente il sistema verso un futuro in cui lo spazio espositivo assume sempre minor rilevanza, ed i cui effetti si sono riverberati in maniera amplificata su Fiera di Genova, connotata da sviluppo ed equilibrio economico-finanziario legati da sempre in misura preponderante al prodotto Salone Nautico, e quindi ad un comparto già di per sé pesantemente coinvolto da una crisi che perdura dal 2008. In particolare gli ultimi investimenti sostenuti volti al completamento della Nuova Darsena Nautica ed alla realizzazione del Nuovo Padiglione B, strutture pensate e progettate per ospitare grandi kermesse espositive tali da garantire la massima occupazione delle aree per renderne competitivi i costi di gestione, venendo a compimento in un momento economico di grande recessione hanno assorbito risorse finanziarie non supportate da indici di utilizzo e di redditività adeguate. Nonostante il riassetto gestionale ed organizzativo intrapreso negli ultimi anni, non è stato tuttavia possibile superare alcune importanti criticità - in primis l'impossibilità di ricorrere al mercato del credito in presenza di debiti per importi significativi e la presenza di un contenzioso di notevole entità - e nel contempo la situazione economico-patrimoniale ha continuato a registrare un progressivo ed incontrovertibile deterioramento dei risultati gestionali. Di conseguenza gli amministratori della società hanno rilevato l'impossibilità di proseguire lo sviluppo prospettato nell'ultima versione del Piano industriale approvato dal precedente ciclo amministrativo, essendo venuti meno i presupposti della continuità aziendale, salvo proseguire le attività a tutela della conservazione degli asset della società, ed in tal senso

hanno valutato l'avvio del processo di liquidazione volontaria ai sensi dell'art. 2484 cod. civ. l'iniziativa più opportuna da intraprendere.

La Giunta regionale, con il provvedimento n. 242 del 25 marzo 2016, ha definito l'indirizzo dello scioglimento e della messa in liquidazione di Fiera di Genova S.p.A. dando mandato a FI.L.S.E. di deliberare nella sede assembleare l'avvio della procedura di messa in liquidazione della società, ai sensi dell'art. 2484 comma 1 cod. civ., e degli adempimenti connessi, precisando che durante il periodo di liquidazione dovrà essere garantita la prosecuzione della sinergia operativa con Porto Antico per la prosecuzione degli eventi in programma, e che il processo di mobilità del personale di Fiera di Genova, in essere ai sensi della L. n. 223/91, si concluda con una proposta di ricollocazione tramite procedure di mobilità interaziendale in società partecipate dai soci di Fiera di Genova. La Società è stata pertanto posta in liquidazione volontaria a seguito di delibera dell'Assemblea straordinaria del 31 marzo 2016 iscritta nel Registro delle Imprese di Genova in data 8 aprile 2016.

In virtù di quanto sopra descritto sono proseguiti nel corso del 2017 in maniera significativa e, alla data di chiusura del presente bilancio, molto avanzate le attività e gli studi volti alla fusione tra le società Fiera di Genova S.p.A e Porto Antico S.p.A. al fine di cogliere alcuni importanti obiettivi. In particolare:

- Concentrazione in un'unica società degli eventi fieristici, congressuali e turistici
- Maggiore efficacia con economie di scale
- Maggiore valorizzazione degli asset conferiti
- Consolidare l'area del waterfront cittadino.

Si prevede di chiudere l'operazione entro la fine dell'anno al fine di creare quanto prima una sinergia tra le due aree.

C I – RIMANENZE

	al 31.12.2017	al 31.12.2016	Variazione
1) materie prime, sussidiarie, di consumo	3.345	6.207	(2.862)
4) aree da edificare ed edifici da valorizzare	8.963.971	9.899.819	(935.848)
Totale Rimanenze	8.967.316	9.906.026	(938.710)

C I 4) Aree da edificare ed edifici da valorizzare

Trattasi di aree, sulle quali insistono anche edifici dismessi, acquisite da FI.L.S.E. (quale società in house di Regione Liguria) sul territorio regionale, destinate ad una futura rivendita dopo aver operato interventi di bonifica e/o riqualificazione per renderle utilizzabili per nuovi insediamenti produttivi. Al 31 dicembre 2017 il contenuto della suddetta voce è rappresentato da costi di acquisto e costi accessori (spese per acquisto, bonifica, progettazione, ristrutturazione e infrastrutturazione) delle seguenti unità:

	31.12.2017	31.12.2016
Valpolcevera fase 1 - Diritti di proprietà	77.546	77.546
Totale Gestione ordinaria	77.546	77.546
Area ex Metalli e Derivati a Arcola - Costo acquisto area e oneri - Fondo riserva L.R. n. 43/1994	170.574	538.575
Area e Compendio Immobiliare via Boettola Sarzana (SP) - Costo acquisto area e oneri - Fondo riserva L.R. n. 43/1994	1.824.130	1.824.130
Fondi riserva propria	1.994.704	2.362.705
Area ex Metalli e Derivati a Arcola (SP) - Fondo destinato PAR-FAS 2007-2013 Riconversione aree ex industriali	468.500	1.288.611
Area Pertite, Millesimo (SV) - Fondo destinato PAR-FAS 2007-2013 Riconversione aree ex industriali	920.585	385.337
destinati Contributi PAR FAS 2007-2013 Riconversione aree industriali	1.389.085	1.673.948
Area ex Metalli e Derivati a Arcola (SP) Costo accessorio e di valorizzazione - Fondo amministrato Art.6 L.R. n. 43/1994 e L.R. n. 47/2006	131.168	414.152
Area Ex Enel Località Pianazze (SP) - Fondo amministrato Art.6 L.R. n. 43/1994 e L.R. n. 47/2006	1.669.208	1.669.208
Area in Cicagna (GE) - Fondo L.R. 33/02 art.4 c.1 f) - aree e fabbricati	1.772.210	1.772.210
Area Pertite, Millesimo (SV) - Fondo L.R. 33/02 art.4 c.1 f) - aree e fabbricati	1.930.050	1.930.050
Totale Fondi rotativi regionali destinati aree	5.502.635	5.785.620
Totale aree da edificare ed edifici da valorizzare	8.963.971	9.899.818

Area Valpolcevera (Genova)

In data 10 giugno 2005 FI.L.S.E. aveva acquisito per Euro 123.979 diritti di proprietà di una quota di aree ex PIP Valpolcevera (prima fase), già a suo tempo concesse in diritto di superficie ceduto a terzi. Tali diritti di proprietà vengono ceduti ai proprietari superficiali man mano che questi ne facciano richiesta, al fine di addivenire alla piena proprietà.

Area Arcola (La Spezia)

L'intervento sull'area ex Metalli e Derivati è attuato in parte con risorse a valere sul fondo riserve proprie di cui all'art.6 della L.R. n. 43/94, in parte con fondi destinati PAR-FAS 2007-2013, in parte con risorse del fondo di rotazione regionale destinato ad interventi su aree di cui all'Art.6 della L.R. 43/94 come modificato dalla L.R. n. 47/06. A valere sul fondo riserve proprie di cui all'art.6 della L.R. n. 43/1994 è stata iscritta l'acquisizione dell'area, avvenuta nel 2007 per Euro 531.468, oltre oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto. L'area è stata oggetto di un intervento di recupero ai fini produttivi, con l'obiettivo di successiva rivendita. Sono quindi stati eseguiti interventi di raccolta, cernita, omologazione e smaltimento rifiuti presenti nell'area e nello stabilimento industriale dismesso, fino alla concorrenza di Euro 414.152, a valere sulle risorse del fondo di rotazione di cui all'Art.6 L.R. 43/94 come modificato dalla L.R. n. 47/06. Per tale intervento è stato riconosciuto un contributo a fondo perduto ex D.G.R. n. 1625/2006 e D.D. n. 766/2003 di Euro 398.050. Ulteriori oneri sostenuti per il recupero dell'area di Arcola, pari ad Euro 1.479.250 a tutto il 31.12.2017, hanno trovato copertura a valere sul contributo PAR-FAS 2007-2013. Tale contributo viene iscritto nei "debiti verso Regione Liguria" e, via via che viene utilizzato, il debito viene ridotto con contropartita "risconti passivi", che verranno eventualmente riconosciuti a conto economico, se ne ricorreranno i presupposti, all'alienazione dell'area.

Le opere di recupero relative alla sistemazione dei piazzali esterni agli edifici e raccolta delle acque reflue approvate nell'ambito della Conferenza dei Servizi del 25/09/14 sono state appaltate da I.R.E. S.p.A., su mandato di FI.L.S.E., ed i lavori sono stati avviati a gennaio 2016. Dette opere e le ulteriori lavorazioni di completamento richieste dal Comune di Arcola sono terminate a luglio 2017. La conclusione di dette opere ha consentito la fine della procedura per l'estinzione dell'onere reale esistente sull'area. Con D.G.R. n. 1155 del 21/12/17 Regione Liguria ha preso atto della cancellazione dell'onere reale da parte del Comune di Arcola con Determina del Responsabile dell'Area Urbanistica n. 59 del 7 novembre 2017.

Dopo l'esito delle due gare di vendita pubblica andate deserte nel corso del 2016, a gennaio 2017 è pervenuta a FI.L.S.E. una formale manifestazione d'interesse all'insediamento con relativa offerta per l'acquisto di un lotto - Lotto A - del complesso immobiliare da parte della ditta Poliartigiana S.r.l.. E' stata definita la procedura rispetto alla suddetta offerta finalizzata alla successiva assegnazione del lotto. In particolare, attraverso un esperto indipendente, è stata verificata la congruità del prezzo offerto per tale Lotto A ed è stata avviata entro la prima metà di aprile 2017 la procedura successiva di verifica di mercato per accertare l'eventuale presenza di offerte al rialzo rispetto al prezzo sopra citato che è stato a tal fine posto a base di una specifica evidenza pubblica. E' risultata aggiudicataria la ditta Poliartigiana S.r.l. ed in data 20 luglio 2017 è stato firmato il contratto preliminare di compravendita per l'importo complessivo di Euro 1.275.010, a cui è seguita in data 28 dicembre 2017 la stipula dell'Atto definitivo di compravendita.

Ai sensi delle convenzioni, i proventi derivanti dalla messa a disposizione dell'area alle imprese vanno a reintegro prioritariamente del fondo di rotazione della legge regionale 9 agosto 1994 n.43, con il quale è stata acquistata l'area, e del fondo di rotazione L.R. 43/94 come modificato dalla L.R. n. 47/06; i valori delle rimanenze al 31/12/2017, sui diversi fondi, rispecchiano questa impostazione.

Area e Compendio Immobiliare Via Boettola – Sarzana (SP)

Per quanto riguarda l'attività sul vecchio fondo dell'Art. 6 della legge regionale n. 43/1994, FI.L.S.E. ha acquisito in data 22 marzo 2016 da Liguria Patrimonio un immobile sito località Boettola a Sarzana (SP), costituito da un capannone industriale con annessa area circostante destinata a parcheggio ed area di manovra. La ricerca dei potenziali acquirenti dell'immobile avverrà tramite procedura pubblica. In alternativa alla vendita, potrà essere valutata l'ipotesi di messa a reddito dell'immobile tramite affitto.

Area Ex Enel (La Spezia)

È iscritto a valere sul fondo di rotazione regionale destinato ad interventi su aree di cui all'Art.6 della L.R. n. 43/94 modificata dalla L.R. n. 47/06, il compendio immobiliare delle aree ex ENEL a La Spezia acquistato nel 2009, a valore confermato da perizia di professionista esterno, pari ad euro 1.500.000 nell'ambito dell'intervento di FI.L.S.E. a favore di ACAM e già prefigurato nella DGR n. 551/2009. Nel 2014 l'area è stata oggetto di un'opzione di vendita a favore di ASG Superconductors, che non è stata esercitata. Nel 2015 sono intervenuti alcuni contatti preliminari, anche per il tramite del Comune della Spezia, con operatori potenzialmente interessati all'insediamento. A giugno 2016 è stata esperita una gara per la vendita dell'area con scadenza per la presentazione di offerte al 30 settembre 2016, andata deserta. FILSE avvierà altre procedure di vendita.

Area Pertite - Cengio e Millesimo (Savona)

A valere sul fondo regionale di cui alla L.R. n. 33/02 art. 4 c. 1 f) nel 2011 FI.L.S.E. ha acquistato da Fresia al prezzo di euro 1.930.050 l'area in località Pertite, ai fini della realizzazione di un Polo di filiera della meccanica. La successiva realizzazione delle opere di urbanizzazione ed infrastrutturazione è affidata alla partecipata I.P.S.. A seguito di tali interventi FI.L.S.E. potrà vendere a prezzi di mercato i lotti di area urbanizzata ad imprese operanti nel settore della meccanica appartenenti anche all'indotto della Fresia.

L'aggiudicazione provvisoria dei lavori è avvenuta entro il 31 dicembre 2015 e quella definitiva a febbraio 2016. A gennaio 2017 è stata avviata la progettazione esecutiva ed i lavori, in ultimazione entro aprile 2018. E' in corso di valutazione la modalità per poter procedere con la realizzazione del secondo lotto (viabilità interna, parcheggi e reti) e terzo lotto (ristrutturazione dell'esistente). In particolare, nell'ambito del Tavolo Tecnico convocato in data 26 aprile 2017, è stata valutata l'ipotesi di prevedere una procedura di raccolta delle manifestazioni di interesse per l'insediamento sull'area, prevedendo l'effettuazione diretta di quanto previsto per il secondo e terzo lotto alle imprese che risulteranno essere interessate all'insediamento.

Sarà, altresì, valutata la possibile attivazione di strumenti per la promozione di insediamenti produttivi nell'area, con particolare riferimento agli accordi di Localizzazione e all'area di crisi industriale del savonese.

A tutto il 31 dicembre 2017 sono stati sostenuti oneri per il recupero dell'area per complessivi Euro 920.585 che hanno trovato copertura a valere sul contributo PAR-FAS 2007-2013, per le cui modalità di iscrizione contabile si rinvia a quanto già descritto per l'area di Arcola.

Area Quartaie - Cicagna (Genova)

A valere sul fondo regionale di cui alla L.R. n. 33/2002 art. 4 c. 1 f) nel 2012 FI.L.S.E. ha acquistato al prezzo di euro 1.720.112 l'area Quartaie nel Comune di Cicagna propedeutica alla costruzione di un fabbricato industriale ai fini della rilocalizzazione della ditta Lames sita a Chiavari.

In particolare per l'area, acquistata a seguito di un Protocollo di Intesa e di una successiva Intesa procedimentale, è stata avviata nel maggio 2013 la procedura di Accordo di Programma per l'approvazione del SUA dell'area di Chiavari, attualmente occupata dallo stabilimento dell'azienda, e per l'approvazione del progetto edilizio del nuovo stabilimento sull'area Quartaie stessa. La procedura dell'Accordo è stata però sospesa in seguito all'avvio da parte dell'azienda di una procedura concorsuale a causa di difficoltà economico-finanziarie, con omologa di concordato in continuità in data 31 marzo 2015. Nel piano è stata esclusa l'ipotesi di trasferimento di Lames da Chiavari a Cicagna. A seguito di tale nuovo scenario l'Amministrazione di Chiavari ha disposto che nella redigenda stesura del Piano Urbanistico Comunale l'area occupata dallo stabilimento Lames sia mantenuta a destinazione produttiva, con conseguente riconsiderazione delle intese stipulate e con la conseguente caducazione dell'Accordo di Programma succitato. Pertanto, in coerenza con le finalità del fondo di cui trattasi e nel rispetto di quanto stabilito all'art. 4 del Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 8 giugno 2011 tra Regione Liguria, Provincia di Genova, Lames spa, FI.L.S.E. e Comune di Cicagna, sono in corso di individuazione percorsi condivisi, anche nuovi e alternativi, per sviluppare sul sito di Quartaie a Cicagna un insediamento produttivo, a regia pubblica, idoneo ad ospitare aziende appartenenti ad una filiera produttiva, a partire dal procedimento urbanistico ed autorizzativo avviato.

Ai fini di quanto sopra FI.L.S.E. ha avviato – presso Regione Liguria - le procedure, ad oggi in via di ultimazione, per la variante della destinazione d'uso dell'area, ai sensi di quanto previsto all'art. 7 punto 69

della L.R. 33/2016, al fine di consolidarne la destinazione urbanistica per l'insediamento di attività produttive. Regione Liguria, con nota della Vicedirezione Generale del territorio di Regione Liguria del 10 aprile 2017, ha fornito in tal senso riscontro circa la coerenza degli utilizzi previsti con le destinazioni d'uso già a suo tempo previste dall'Accordo di Programma.

In coerenza con la nota della Direzione Generale – Dipartimento Sviluppo Economico di Regione Liguria – Prot. n. PG/2017/161804 del 26/4/2017, a maggio 2017 è stata avviata una procedura pubblica di vendita con invito a presentare richieste di localizzazione, con scadenza il 10 luglio 2017, andata deserta.

Al di fuori di detta procedura F.I.L.S.E. ha ricevuto formali manifestazioni di interesse all'insediamento da parte di imprese operanti nel settore della meccanica e delle energie rinnovabili caratterizzate da particolare innovatività ed in grado, in prospettiva, di assicurare significative ricadute sul territorio anche in termini occupazionali.

L'area, inoltre, è collocata in area di crisi non complessa individuata con Decreto del MISE. Agli Accordi di localizzazione attivati nelle aree di crisi industriale - anche non complessa - potranno essere riconosciute priorità o riserve di fondi nell'ambito delle opportunità di benefici sia di fonte statale che regionale che potranno essere destinati ai fini insediativi.

Si fa riferimento alle Voci 2) e 11) "Variazione delle rimanenze" del Conto Economico per i dettagli dei movimenti dell'esercizio.

C II - CREDITI

	al 31.12.2017	al 31.12.2016	Variazione
C-II Crediti	101.104.803	103.442.717	(2.337.914)

Con riferimento ai dettagli forniti a livello di Schemi di Bilancio, si rendono le seguenti informazioni aggiuntive.

C II 1) Crediti verso clienti

Il saldo al 31 dicembre 2017 risulta così composto:

	31.12.2017
Crediti per Fatture da emettere:	
Italia	154.194
estero	14.210
Crediti per Fatture da emettere:	
Italia	69.329
estero	0
Crediti per Fatture emesse	
Italia	1.167.497
estero	0
Fondo svalutazione crediti	-554.051
Totale	851.179

C II 2) Crediti verso imprese controllate

Il saldo al 31 dicembre 2017 risulta così composto:

	31.12.2017
Crediti per Fatture da emettere	37.770
Crediti per Fatture emesse	569.798
Finanziamenti, comprensivi di interessi	1.071.385
Altri crediti	17.108.151
Fondo svalutazione crediti	-660.975
Totale	18.126.129

I crediti ordinari per fatture emesse e da emettere verso imprese controllate sono principalmente relativi a: I.R.E. (264.655 euro), Liguria International (141.197 euro), Liguria Ricerche (153.534 euro), Liguria Patrimonio (35.000 euro), Parco Tecnologico Val Bormida (10.649 euro) e Cairo Reindustria (155.520 euro).

I crediti per finanziamenti concessi a imprese controllate, comprensivi di interessi, sono verso: Parco Tecnologico Val Bormida (662.070 euro), Liguria Ricerche (208.042 euro), I.R.E. (201.273 euro).

Gli altri crediti verso imprese controllate accolgono somme affidate in gestione alla controllata Ligurcapital, relative al Fondo riserva propria ex art. 14 L.R. 43/94 Capitale di Rischio per euro 628.781, al Fondo Amministrato POR 2007-2013 Az. 1.2.4 Ingegneria Finanziaria per euro 14.574.723, al Fondo Strategico per euro 1.904.647 (risorse D.G.R. 360/2017) .

C II 3) Crediti verso imprese collegate

Il saldo al 31 dicembre 2017 risulta così composto:

	31.12.2017
Crediti per Fatture da emettere	-
Crediti per Fatture emesse	291.520
Finanziamenti	33.450
Altri crediti	8.265.317
Fondo svalutazione crediti	
Totale	8.590.287

I crediti per finanziamenti concessi sono verso Cairo Reindustria (25.000 euro).

Gli altri crediti sono interamente costituiti da somme concesse a titolo di prestito subordinato Tier 1 fruttifero da FI.L.S.E. a Retefidi Liguria, così suddivisi: Euro 275.823 (di cui 250.000 di formazione ex-2010) a valere sulla gestione ordinaria di FI.L.S.E., Euro 980.526 (di cui 750.000 di formazione ex-2010) a valere sul Fondo amministrato PIC PMI 1994/1999, Euro 5.693.859 (di cui 5.500.000 di formazione ex-2010) a valere sul Fondo amministrato Docup Obiettivo 2 1997/1999 Az. 2.4 B, Euro 1.000.000 a valere sul Fondo amministrato L.R. 19/76 ed Euro 315.109 a valere sul Fondo amministrato ex L.R. n.25/2004.

C II 4) Crediti verso controllanti

Il saldo al 31 dicembre 2017 risulta così composto:

	31.12.2017
Crediti per Fatture da emettere	6.659.801
Rendicontazione da emettere	333.602
Contributi da ricevere	170
Crediti per Fatture emesse	247.065
Altri crediti	24.175.126
Totale	31.415.764

I crediti verso controllanti sono interamente costituiti da crediti verso Regione Liguria. Sub allegato 1 al presente bilancio sono sinteticamente illustrate le principali attività svolte da FI.L.S.E. in nome proprio e per conto di Regione Liguria relativamente alla gestione dei diversi fondi amministrati, sulla base di rapporti convenzionali che concretano un mandato senza rappresentanza; sono altresì illustrate le attività svolte su fondi a destinazione speciale o assegnati a titolo di contributo o riserva patrimoniale. Oltre alle attività correlate alla gestione di fondi, FI.L.S.E. svolge per Regione altri incarichi, di volta in volta regolati da specifiche pattuizioni. La contabilizzazione dei fatti relativi a ciascuna convenzione o incarico viene distinta con registrazioni "a commessa". La notevole mole di crediti per fatture da emettere è conseguente alle articolate procedure che precedono l'emissione della fattura elettronica e che in sintesi di norma prevedono, prima del benessere all'emissione, la presentazione della rendicontazione a consuntivo e la relativa approvazione con decreto. Dette procedure determinano uno sfasamento temporale tra l'effettuazione della prestazione e l'incasso delle relative competenze.

Alla voce crediti per rendicontazione da emettere sono appostati gli importi relativi e a valere su contributi ricevuti (vedi poste di debiti verso controllante nel passivo patrimoniale) per interventi realizzati su aree e per acquisto di porzioni immobiliari (contributo PAR FAS e contributo progetto Erzelli), in attesa di approvazione del rendiconto da parte di Regione Liguria, per Euro 333.602.

La voce contributi da ricevere rappresenta l'importo relativo al contributo da ricevere relativo al progetto FA.MI. - Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020, pari ad Euro 170.

Gli altri crediti accolgono somme da ricevere ex L. 185/1992 destinate da Regione Liguria a FI.L.S.E. per coprire le rate residue dei due finanziamenti quindicennali concessi nel 2004 da Banca Intesa San Paolo (già Banca OPI) a FI.L.S.E. a tasso fisso, rispettivamente di Euro 3.169.339 e di Euro 1.452.134, e da questa impiegati per concedere contributi ad imprese agricole colpite da calamità naturali verificatesi in Liguria negli anni 2002 e 2003. Regione Liguria ha garantito flussi annuali (per quindici anni) - rispettivamente di Euro 275.000 e di Euro 126.000 - di cui agli impegni quindicennali dei D.M. 23 giugno 2003 n. 101.687 e D.M. 26 luglio 2004 n. 102.287. Al 31 dicembre 2017 il credito residuo per tali partite ammonta ad Euro 401.000.

La voce "altri crediti" include altresì i crediti verso Regione Liguria a fronte delle risorse destinate per il periodo 2017-2029 dalla Regione Liguria stessa agli investimenti per il trasporto pubblico locale su gomma ai sensi dell'art. 6 della L.R. 62/2009: in esecuzione del mandato ricevuto da Regione Liguria, FI.L.S.E. ha posto in essere un'operazione finanziaria di "attualizzazione dell'utilizzo delle risorse" attraverso la sottoscrizione in data 1 marzo 2016 di un contratto di finanziamento con BNL al fine di poter disporre immediatamente delle risorse necessarie all'acquisto dei mezzi. L'operazione di gestione delle risorse è stata realizzata attraverso due contratti tra loro strettamente connessi e con causa strutturalmente unitaria: il contratto di finanziamento ed il contestuale atto di cessione di crediti (di FI.L.S.E. verso Regione Liguria per le quote annue rivenienti dalla L.R. 62/2009 a partire dall'annualità 2017) a BNL con funzione solutoria, quale principale modalità di adempimento dell'obbligazione di rimborso, in pratica come controprestazione del finanziamento erogato dalla Banca a FI.L.S.E.. Il trattamento contabile utilizzato è coerente con la qualifica del rapporto sottostante l'operazione come mandato senza rappresentanza: le componenti che emergono dall'operazione sono rappresentate all'attivo di stato patrimoniale per quanto concerne i crediti di FI.L.S.E. verso Regione Liguria, oggetto di cessione a BNL, al passivo di stato patrimoniale per quanto concerne i debiti verso BNL per l'importo in linea capitale del finanziamento. Tra i ricavi di conto economico figura soltanto il corrispettivo spettante a FI.L.S.E. quale remunerazione della propria attività. L'importo del credito verso Regione Liguria (ceduto a BNL) pari ad Euro 15.892.752 trova pertanto esatta contropartita nel debito in linea capitale del Finanziamento ottenuto da BNL, erogato in esecuzione di tre tiraggi richiesti nel corso del 2016, rilevato alla voce D.4 del passivo "debiti verso banche". Il saldo netto tra l'importo totale del finanziamento e i pagamenti già eseguiti al 31/12/2017 a favore delle aziende TPL beneficiarie, pari ad Euro 1.427.202, è rilevato alla voce D.14 del passivo "altri debiti" (verso aziende TPL) ed ha contropartita all'attivo di stato patrimoniale nel conto corrente bancario dedicato.

La voce "altri crediti" include, inoltre, i crediti verso Regione Liguria relativi alle risorse di cui alla L.R. 33/13 art. 28 bis destinate ad un'azione straordinaria di efficientamento del servizio e di riorganizzazione delle aziende di trasporto pubblico locale su gomma. In analogia con quanto sopra descritto per le risorse di cui alla L.R. 62/09 (cui si rimanda per i dettagli relativi alle modalità di contabilizzazione), a fine 2016 FI.L.S.E. ha effettuato, stipulando un apposito contratto di finanziamento con Mediocredito Italiano S.p.A., un'operazione di attualizzazione delle risorse previste dal medesimo art. 28 bis della L.R. 33/2013 per le annualità 2017-2026 pari ad Euro 1.000.000 annui, con contestuale cessione alla banca del credito di FI.L.S.E. verso Regione Liguria. L'operazione di gestione delle risorse è stata realizzata attraverso due contratti tra loro strettamente connessi e con causa strutturalmente unitaria: il contratto di finanziamento - di ammontare pari ad Euro 8.881.374- ed il contestuale atto di cessione di crediti (di FI.L.S.E. verso Regione Liguria pari ad € 1.000.000 annui per n. 10 annualità 2017-2026) a Mediocredito Italiano S.p.A. con funzione solutoria, quale principale modalità di adempimento dell'obbligazione di rimborso (come controprestazione del finanziamento erogato dalla Banca a FI.L.S.E.).

L'importo del credito verso Regione Liguria (ceduto a Mediocredito) pari ad Euro 7.881.374 trova pertanto esatta contropartita nel debito in linea capitale del Finanziamento ottenuto da Mediocredito, erogato in esecuzione del tiraggio richiesto a inizio 2017, rilevato alla voce D.4 del passivo "debiti verso banche". Il saldo netto tra l'importo totale del finanziamento e i pagamenti già eseguiti al 31/12/2017 a favore delle aziende TPL beneficiarie, pari ad Euro 6.320.687, è rilevato alla voce D.14 del passivo "altri debiti" (verso aziende TPL) ed ha contropartita all'attivo di stato patrimoniale nel conto corrente bancario dedicato.

C II 5) Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Il saldo al 31 dicembre 2017 risulta così composto:

	31.12.2017
Crediti per Fatture da emettere	49.852
Crediti per Fatture emesse	5.000
Altri crediti	0
Totale	54.852

Trattasi di crediti vantati verso Società per Cornigliano S.p.A. per servizi resi nel secondo semestre 2017.

C II 5-bis) Crediti tributari

Il saldo al 31 dicembre 2017 risulta così composto:

	31.12.2017
Credito I.V.A. chiesto a Rimborso	138.641
Soc.reg.Ambiente - credito IRPEG	3.917
Soc.reg.Ambiente - credito Imposta Patrimoniale	680
Cairo Reindustria - credito IVA	193.808
Cairo Reindustria - credito IRES	70.000
Cairo Reindustria - credito IRAP	90.000
Cengio Sviluppo - credito da riparto	8.431
rimborso IRES ex-D.L.201/2011	72.869
anno 2017 - ritenute su interessi	3.295
Erario c/iva	900.226
ritenute 4% art.28 D.P.R.600/73	
per I.R.E.S. - acconti	291.368
per I.R.A.P. - acconti	50.518
Totale	1.823.753

C II 5-ter) Imposte anticipate

Nel corso dell'esercizio 2017 la società ha confermato significativi fondi rischi a fronte di passività potenziali ed ha ritenuto, laddove ne sussistono i presupposti, di mantenere crediti per imposte anticipate IRES per Euro 1.008.434 (calcolate con l'aliquota del 24%), in quanto sussiste la ragionevole certezza, in base alle risultanze dell'andamento gestionale ed ai risultati di esercizio storicamente conseguiti da FI.L.S.E., del realizzo del relativo beneficio fiscale.

C II 5-quater) Crediti verso altri

Il saldo al 31 dicembre 2017 risulta così composto:

	31.12.2017
Anticipazioni verso beneficiari fondi di terzi in amministrazione (vedi dettaglio)	38.673.747
Crediti tra fondi amministrati	105.158
Crediti per imposte estere da utilizzare in compensazione	407
Prestiti a dipendenti	158.969
Anticipo d'imposta su T.F.R.	13.340
Crediti verso Enti Previdenziali	12.547
Credito verso il Comune di Genova - PIP Valpolcevera fase II	103.291
Crediti verso Sviluppo Italia	48.487
banche e istituti di credito	80.000
anticipi a dipendenti e fornitori	3.953
Crediti verso fornitori per note a credito da ricevere	31.646
Depositi cauzionali	5.768
altri crediti	92
Fondo svalutazione crediti	-3.000
Totale	39.234.405

I crediti per anticipazioni da rimborsare concesse a beneficiari terzi a valere su Fondi amministrati sono così ripartiti:

Anticipazioni Docup 1994-1999	449.619
Anticipazioni Docup 2000-2006 misura 1.1A	347.773
Anticipazioni Docup 2000-2006 misura 1.2B2	146.025
Anticipazioni Docup 2000-2006 misura 3.3B	188.534
Anticipazioni L. R. n. 21/2000	1.364.003
Anticipazioni L. n. 266/1997	2.250.025
Anticipazioni FIR Turismo - L.R.20/2002	9.930
Anticipazioni Agenzie Formative - L.R. 23/04	829.057
Anticipazioni Distretti Industriali - L.R. 33/02	107.445
Anticipazioni Lavoratori in CIGS o mobilità ex L.R.4/2006	48.459
Anticipazioni L.R. 33/02 artt 4 bis e 7 bis Distretti e Prog. Filiera	304.632
Anticipazioni L.R. 33/02 artt 4 bis e 7 bis e DM 7/5/10 Risp.energetico e Nautica	419.120
Anticipazioni Finanza di Progetto - L.R. 31/2007 art.11	400.761
Anticipazioni L.R. 15/08 - Turismo	16.585.433
Anticipazioni POR 07-13 az. 1.2.3. - Innovazione	293.057
Anticipazioni L.R. 03/08 art.23 c.1	48.496
Anticipazioni L.R. 1/10 - Alluvione 09-10	3.763
Anticipazioni L.R. 28/07 - Penetrazione commerciale	-
Anticipazioni L.R. 19/10 art. 5 F.do reg. Cooperazione	70.198
Anticipazioni L.R.23/93 art.18 c. 1 let. a)	34.774
Anticipazioni POR 07-13 az. 1.2.4 - Prestiti Partecipativi (agevolazioni ex Unicredit)	1.168.293
Anticipazioni POR 07-13 az. 1.2.4 - Aiuti Rimborsabili	13.604.350
Totale	38.673.747

Le perdite su tali crediti sono interamente a carico dei Fondi amministrati.

C III - ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

C III 6) Altri titoli

	al 31.12.2017	al 31.12.2016	Variazione
titoli di emittenti pubblici	455.986	1.339.310	-883.324
azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	9.094.468	2.904.163	6.190.305
	9.550.454	4.243.473	5.306.981

Gli altri titoli in portafoglio rappresentano impieghi temporanei di liquidità e possono essere come di seguito suddivisi in funzione della natura delle attività cui ineriscono:

	31.12.2017	31.12.2016
<u>Attività a gestione ordinaria</u>		
Titoli liberi	10.554	3.000
Titoli a garanzia Organismi Collettiva Fidi L.R. n. 29/82	415.432	500.329
	425.986	503.329
<u>Attività a destinazione speciale - Riserve di Patrimonio Netto</u>		
Titoli vincolati ai sensi della L. R. n. 29/95	30.000	96.017
Titoli amministrati - L. R. n. 43/94 art. 6 - Aree	0	0
	30.000	96.017
<u>Fondi amministrati</u>		
Titoli amministrati - L. R. n. 30/08 ex n.4/06 - (Interventi Favore Lavoratori in Mobilità e CIGS)	0	400.000
Titoli amministrati - L.R. 19/76 (Fondi garanzia a sostegno imprese e coop. sociali)	2.118.200	0
Titoli amministrati - Programma PIC PMI 94/99 (Fondo di garanzia PMI)	0	339.964
Titoli amministrati - Programma Docup Ob.2 00/06 (az. 1.3C)	6.976.268	0
Certificati di investimento "BNL Investimento Sicuro" - L.R. 21/00	0	2.904.163
	9.094.468	3.644.127
Totale titoli	9.550.454	4.243.473

L'aumento della giacenza della voce altri titoli di 5,3 milioni di Euro rispetto al saldo del 31.12.2016 è originata dall'investimento delle giacenze sui conti correnti relativi alla misura 1.3C del Fondo Docup Ob.2 2000/2006 e dei Fondi relativi alla L.R. 19/76. Detti titoli sono stati posti a garanzia di eventuali necessità di liquidità per far fronte alle esigenze di impiego, correlate principalmente sia a nuove erogazioni a favore di terzi beneficiari sia a copertura di insolvenze manifestatesi su posizioni di garanzia rilasciate dai Confidi, a fronte delle quali sono costituite controgaranzie a valere su risorse regionali e solo in misura del tutto residuale a valere su risorse ordinarie. Si precisa che la citata differenza rispetto al 2016 risente del totale smobilizzo durante il trascorso anno dei Certificati di Investimento "B.N.L. Investimento Sicuro" inerenti a valere sui fondi amministrati della L.R. 21/2000.

Non sono detenuti titoli ed obbligazioni a reddito fisso e variabile con scadenza naturale entro dodici mesi (152 mila euro al 31.12.2016). I titoli in portafoglio possono essere smobilizzati, ove ne ricorra l'esigenza, nell'arco di alcuni giorni lavorativi.

Si forniscono di seguito le variazioni intervenute nell'esercizio (in migliaia di Euro) distinte per tipologia di titolo:

	Valore di bilancio 1.1.2017	Acquisti	Vendite e rimborsi	Svalutazioni	Rivalutazioni	Valore di bilancio 31.12.2017	Valore di mercato 31.12.2017
Attività a gestione ordinaria							
<i>Titoli di Stato a garanzia Organismi Collettivi Fidi</i>							
-BOT, CCT e BTP	503	8	85	-	-	426	453
Attività a destinazione speciale							
Titoli di Stato vincolati ai sensi della L.R. 29/95	96	-	66	-	-	30	37
	599	8	151	-	-	456	490
Titoli impegnati sui Fondi amministrati							
<i>Titoli di Stato</i>							
-CCT e BTP	740	9.153	740	59	-	9.094	9.719
<i>Altri titoli a reddito fisso e variabile</i>							
-Carige, Mediobanca, J.P.Morgan C.	0	-	-	-	-	-	-
<i>Certificati di deposito e di investimento</i>							
- Banco Popolare, Banca Nazionale del Lavoro, Cassa di Risparmio della Spezia	2.904	-	2.904	-	-	-	-
	3.644	9.153	3.644	59	-	9.094	9.719
TOTALE	4.243	9.161	3.795	59	-	9.550	10.209

Per quanto concerne i criteri di contabilizzazione degli Altri titoli si rinvia a quanto descritto nei punti 6 e 7 della PARTE A - Criteri di Valutazione. I titoli di Stato (BTP e CCT) inclusi nei "Titoli impegnati sui Fondi amministrati" sono stati svalutati per Euro 59 mila.

C IV – DISPONIBILITÀ LIQUIDE

	al 31.12.2017	al 31.12.2016	Variazione
1) depositi bancari e postali	201.484.632	204.672.514	(3.187.882)
2) assegni	-	-	0
3) denaro e valori in cassa	210	1.183	(974)
	201.484.842	204.673.697	(€ 3.188.855)

Si fornisce a seguire un dettaglio della liquidità impiegata su depositi, articolato in funzione della natura delle attività cui la stessa è destinata.

	31.12.2017	31.12.2016
<u>Attività varia a gestione ordinaria</u>		
Disponibilità bancarie a vista	3.320.302	1.121.952
Depositi vincolati ex L. n. 185/1992	505.804	5.990
	3.826.106	1.127.942
<u>Attività a destinazione speciale (fondi riserva propri)</u>		
Depositi vincolati a gestione L. R. n. 29/1995	82.749	21.503
Depositi vincolati a gestione L. R. n. 43/1994 art.6	1.307.124	125.526
Depositi vincolati a gestione L. R. n. 43/1994 art.14	122.088	137.766
	1.511.961	284.795
<u>Contributi ricevuti a favore di FI.L.S.E. S.p.A.</u>		
Start & Growt Liguria	713.076	758.431
PAR/FAS 2007-2013 Riconversione aree ex industriali	769.438	1.368.008
Progetto Erzelli	2.902.619	-
	4.385.133	2.126.439
<u>Fondi rotativi destinati – aree</u>		
POR 2007-2013 Az. 1.1.1.1 - Progetto Parco Tecnologico Val Bormida	240.662	240.402
L. R. n. 47/2006 che modifica la L.R. n. 43/94 Aree e Fabbricati	883.148	895.034
L.R. 33/2002 art.4 c.1 let.f – aree e fabbricati	2.029.282	2.046.314
	3.153.092	3.181.750
<u>Fondi amministrati</u>		
Depositi amministrati ai sensi della ex L. R. n. 4/1993	239.399	325.170

Depositi amministrati DOCUP Obiettivo 2 1994-1999 Az. 1.1,2.2,3.1	69.303	40.461
Depositi amministrati DOCUP Obiettivo 2 1997-1999 Az. 5.1 ed Az. 5.4	201.399	201.513
Depositi amministrati DOCUP Obiettivo 2 1997-1999 Az. 2.4B	451.490	389.948
Depositi amministrati DOCUP Obiettivo 2 1997-1999 Az. 1.3	896.467	894.169
Depositi amministrati DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 mis. 1.1A	65.482	292.390
Depositi amministrati DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 mis. 1.2B2	342.448	1.286.996
Depositi amministrati DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 mis. 3.4B	512.155	854.673
Depositi amministrati DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 mis. 3.1	-	221.469
Depositi amministrati DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 mis. 1.3C	708.732	7.936.079
Depositi amministrati DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 mis. 1.2C	1.594.033	2.368.947
Depositi amministrati DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 mis. 3.3B	2.100.865	4.596.560
Depositi amministrati POR 2007-2013 Az. 1.2.2 - Ricerca industriale	32.423	25.487
Depositi amministrati POR 2007-2013 Az. 1.2.3 - Innovazione	327.884	205.680
Depositi amministrati POR 2007-2013 Az. 1.2.4 - Ingegneria finanziaria Venture Capital	2.200.279	371.932
Depositi amministrati POR 2007-2013 Az. 1.2.4 - Ingegneria finanziaria Prestiti Partecipativi	1.442.401	1.092.329
Depositi amministrati POR 2007-2013 Az. 1.2.4 - Ricerca e Innovazione Prestiti Rimborsabili	6.511.584	2.531.914
Depositi amministrati POR 2007-2013 Az. 1.2.5 - Servizi avanzati alle imprese	1.956	23.075
Depositi amministrati POR 2007-2013 Az. 1.4 Alluvione 2011	88.362	168.210
Depositi amministrati POR 2007-2013 Az. 4.4.1 Liguria Heritage	290.620	290.228
Depositi amministrati POR 2007-2013 Az. 1.2.6 aggr.imprese	15.756	6.419
Depositi amministrati POR 2007-2013 Az. 2.2.1 - Produz. di Energia fonti rinnovabili Enti Pubblici	410.614	457.758
Depositi amministrati POR 2007-2013 Az. 2.2.1 - Produz. di Energia fonti rinn. ed eff. energ. Enti Pubblici	105.164	105.257
Depositi amministrati POR 2007-2013 Az. 2.2.2 - Produz. di Energia fonti rinn. ed eff. energ. imprese	597.570	596.101
Depositi amministrati Programma PIC PMI 1994-1999	688.965	210.527
Depositi amministrati L.R. n.29/1982 "Agenzie di Viaggio"	59.983	60.157
Depositi amministrati L.R. n.19/1976 Garanzie a sostegno imprese e coop.sociali	1.873.727	4.906.886
Depositi amministrati L. n. 266/1997 Comune di Genova	137.764	323.883
Depositi amministrati L. R. n. 21/2000 Aree non Obiettivo	1.059.564	268.745
Depositi amministrati L. n. 365/2000 Alluvione	0	1.441
Depositi amministrati L.R. 27/3/1998 n.14 artt.4 e 5 - CIV	5.880	6.145
Depositi amministrati FIR Turismo L.R. n. 20/2002	-	1.376.207
Depositi amministrati FIR Commercio - L.R.13/2003	155.664	180.147
Depositi amministrati FIR Prestiti d'onore famiglie	1.776.804	1.798.236
Depositi amministrati FIR Attività forestale	107.865	107.851
Depositi amministrati L.R.3/2003 art.38 Fondo Artigianato	228.713	890.080
Depositi amministrati L.R. 25/2004 - Confidi Liguri	12.334	7.687
Depositi amministrati L.R. 33/2002 - Distretti industriali e Progetti di Filiera	792.016	1.994.855
Depositi amministrati Sostegno Formazione L.R. 23/2004	63.608	1.760.418
Depositi amministrati Lavoratori in mobilità e CIGS	622.408	1.132.954
Depositi amministrati FIR RistrutturAz. Prima Casa e Casa Famiglie	47.996	48.088
Depositi amministrati L.R. 02/07 - Fondo Regionale per l'Innovazione	244.608	4.661.069
Depositi amministrati Fondo Garanzia Agricoltura - P.S.R. 00/06	165.250	165.229
Depositi amministrati Fondo Fonti Rinnovabili Energia	541.224	837.111
Depositi amministrati L.R. 28/07 - Programma Penetrazione Commerciale all'estero	89.603	258.546
Depositi amministrati L.R. 28/98 - Interv.Regionali per la pace e la cooperazione tra i popoli	6.463	28.112
Depositi amministrati L.R. 30/07 - Norme regionali per la sicurezza qualità del lavoro	50.530	139.399
Depositi amministrati L.R. 15/08 - Incentivi per la qualificazione e sviluppo offerta turistica	3.429.335	8.153.356
Depositi amministrati D.G.R.74/09 - Malattie croniche e congenite	27.047	27.127
Depositi amministrati L.R. 03/2008 - Sostegno imprese commerciali	3.110.592	4.521.060
Depositi amministrati CIPE 08/08/96 agevolazione L.549/95 art.2 imprese commerciali	-	4.858
Depositi amministrati L.R. 31/07 art.11 - Sviluppo Finanza di Progetto Enti	89.205	104.804
Depositi amministrati L.R. 7/07 - Accoglienza e integrazione migranti	4.873	5.050
Depositi amministrati Fondo per le gravi disabilità	6.744.849	18.569.778
Depositi amministrati Fondo Regionale per la Non Autosufficienza	80.058	1.595.260
Depositi amministrati Fondo Garanzia Canoni di Locazione	655.254	685.017
Depositi amministrati L.R. 23/93, art. 15 c.3 e art. 18 c.1 - Cooperative Sociali	23.565	525.147
Depositi amministrati L.R. 30/08 - Fondo Garanzia Retribuzioni	46.440	52.659
Depositi amministrati D.G.R. 311/10 - Eventi Alluvionali 2009 e 2010	717.911	4.750.346
Depositi amministrati Fondo Diritto Lavoro Disabili L. n. 68/99 art.13	1.644.687	1.640.158
Depositi amministrati L.R. 30/04 art. 8 Promozione Associazionismo Sociale	12.972	13.134
Depositi amministrati Fondo Patrimonio Liguria (Cabina di Regia)	-	100.308
Depositi amministrati PAR/FAS 2007-2013 Poli Ricerca ed Innovazione ad alta tecnologia	4.692.272	9.014.512
Depositi amministrati L.R. 19/2010 art. 5	236.496	194.155
Depositi amministrati Pagamenti S.L.A.	8.302.127	4.255.691
Depositi amministrati Contrib. Sost. Pazienti Oncologici	65.925	71.893
Depositi amministrati F.do Edilizia Social-Housing - riqualificazione urbana	11.698.931	11.386.836
Depositi amministrati F.do Invest. Straord. T.P.L. Gomma	4.016.488	10.506.551
Depositi amministrati Progetti di vita indipendente	95.340	2.159.584
Depositi amministrati Contrib. Straord. famiglie alluvionate - novembre/dicembre 2014	183.509	191.755
Depositi amministrati F.do D.G.R. 26/2013 - temp. Vita-lavoro	176.452	176.239
Depositi amministrati F.do D.G.R. 1761/2014 - En. Strutt. Soc.	851.284	1.093.748
Depositi amministrati F.do D.G.R. 1756/2014 - Contr. Str. Min.	60.750	60.719
Depositi amministrati Tutela qualità dell'aria - riduzione gas serra	384.359	1.058.181

Depositi amministrati Tranché Cover Liguria 2015	6.581.205	6.716.078
Depositi amministrati Alluvione ottobre 2014 danni superiori ai 40.000,00 €	116.578	2.614.526
Depositi amministrati Alluvione novembre 2014 - D.G.R. 542/2015	348.622	589.723
Depositi amministrati L.R. 33/2013 F.do Efficient. Servizi	6.228.069	272.297
Depositi amministrati P.O.R. 2014-2020 (3.1.1) Investimenti	39.132.955	40.008.007
Depositi amministrati P.O.R. 2014-2020 (3.1.1) Dispositivi di prevenzione	2.435.647	359.602
Depositi amministrati P.O.R. 2014-2020 (1.2.4)	8.697.234	10.013.546
Depositi amministrati P.O.R. 2014-2020 (1.1.3) Innovazione	13.385.274	10.013.344
Depositi amministrati P.O.R. 2014-2020 (3.2.1) Aree Territoriali	3.014.154	-
Depositi amministrati P.O.R. 2014-2020 (3.5.1) Nuove Imprese	3.014.160	-
Depositi amministrati P.O.R. 2014-2020 (3.7.1) Attività Imprenditoriali	4.019.190	-
Depositi amministrati Progetto Bonus Carburante	1.497.506	-
Depositi amministrati F.do Garanzia Acquisto Prima Casa	400.935	-
Depositi amministrati F.do CAT - D.G.R. n.1367/16	1.580.325	-
Depositi amministrati F.do Strategico Regionale - L.R. 34/16	22.868.409	-
TOTALE DISPONIBILITA'	201.484.632	204.672.514

Il decremento è stato determinato principalmente dalle erogazioni di agevolazioni ai vari beneficiari effettuate nel corso del 2017.

D – RATEI E RISCONTI ATTIVI

	al 31.12.2017	al 31.12.2016	Variazione
ratei attivi	465.022	10.171	454.851
risconti attivi	127.674	60.935	66.739
	592.696	71.106	521.590

I ratei attivi si riferiscono alle quote di competenza di interessi attivi su titoli a reddito fisso in portafoglio e sono per la maggior parte di competenza dei fondi amministrati. Nei risconti attivi sono iscritti alcuni costi fatturati da fornitori anticipatamente (tra cui la controllata I.R.E. per euro 87.928 in relazione ad incarico per attività sull'isola Palmaria) e quote di altre spese generali pagate anticipatamente.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A – PATRIMONIO NETTO

	al 31.12.2017	al 31.12.2016	Variazione
I Capitale	24.700.566	24.700.566	0
IV Riserva legale	0	0	0
VI Altre riserve	4.390.027	4.498.401	(108.375)
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	(561.271)	(573.202)	11.931
IX Utile (perdita) dell'esercizio	42.597	11.931	30.666
	28.571.919	28.637.696	(65.777)

Il capitale sociale è rappresentato da n. 47.501.088 azioni, ciascuna da Euro 0,52 di valore nominale, interamente liberate.

Al 31 dicembre 2017 le Riserve sono così costituite :

IV RISERVA LEGALE	
- Consistenza 01/01/2017	0
- Delibera Assemblea Azionisti del 17/11/2016 (copertura perdita esercizio 2015)	0
Consistenza Riserva Legale al 31/12/2017	0
VI ALTRE RISERVE	
1) Riserva da fusione (ex atto fusione BIC Liguria S.p.A. 25 maggio 2012)	
- Consistenza 01/01/2017	0
- Delibera Assemblea Azionisti del 17/11/2016 (copertura perdita esercizio 2015)	0
Consistenza al 31/12/2017	0
2) Riserva straordinaria	
- Consistenza 01/01/2017	0
- Delibera Assemblea Azionisti del 17/11/2016 (copertura perdita esercizio 2015)	0
Consistenza al 31/12/2016	0
3) Riserva contributi in sospensione di imposta da atto fusione BIC Liguria S.p.A. 25 maggio 2012	
3i) riserva contributi 1993-1994 ex Programma FESR	383.548
3ii) riserva contributi 1994 ex Legge n. 181/1989	774.686
3iii) riserva contributi 1994-1995 ex Programma RENAVAL	5.127
Consistenza al 31/12/2017 (invariata dal 31.12.2015)	1.163.361
4) Riserva contributi in sospensione di imposta ex art. 55 DPR 917/86 - L.R. n. 43/94 artt. 6 e 14 e L.R. n. 29/95 vincolata (invariata dal 31.12.2015)	2.375.702
5) Riserva contributi assoggettata a tassazione ex art. 55 DPR 917/86	
5i) riserva contributi L.R. n. 43/94 artt. 6 e 14 e L.R. n. 29/95 vincolata	
- Consistenza 01/01/2017	959.339
- Incrementi dell'esercizio	
- Decrementi dell'esercizio	(108.375)
- Consistenza 31/12/2017	850.964
Consistenza Altre Riserve al 31/12/2017	4.390.027

I contributi di cui alla L. R. n. 43/1994 art.6 ("Aree") e art.14 ("Capitale di Rischio") e L. R. n. 29/1995 ("Fase di Avvio"), al momento della loro erogazione da parte della Regione Liguria, sono stati iscritti ai sensi dell'art. 55 TUIR per il 50% alla "Riserva contributi in sospensione d'imposta ", e per il restante 50% nella "Riserva contributi assoggettata a tassazione" in quanto costituiscono mezzi propri della Società. La tassazione decennale di tale riserva è terminata il 31 dicembre 2004.

Tali fondi, pur costituendo mezzi propri della Società, sono tuttavia caratterizzati dal vincolo di destinazione prescritto dalle leggi regionali che prevedono, tra l'altro, che i ricavi dei fondi al netto delle spese ed imposte vadano a reintegro/rilascio dei fondi stessi.

Nel corso dell'esercizio la "Riserva contributi assoggettata a tassazione", in coerenza con i criteri di contabilizzazione adottati negli anni precedenti, è stata direttamente decrementata dell'importo di Euro 108.375, pari al saldo netto negativo dei proventi e degli oneri di conto economico conseguiti nella gestione dei contributi delle L. R. n. 43/1994, artt. 6 e 14, e L. R. n. 29/1995, il cui effetto pertanto non transita nella voce "Utile (Perdita) dell'esercizio", attraverso la neutralizzazione di detti proventi ed oneri di conto economico con opportune scritture.

Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto
(in migliaia di Euro)

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserve azioni proprie	Riserve facoltative	Contributi in conto capitale	Perdite a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
Saldo al 31.12.2015	24.701	113	0	2.361	4.597	0	(3.047)	28.725
Deliberazioni dell'Assemblea degli Azionisti del 17/11/2016		(113)		(2.361)		(573)	3.047	0
Contributi in conto capitale: - movimento dei fondi riserva					(99)			(99)
Utile (Perdita) esercizio 2016							12	12
Saldo al 31.12.2016	24.701	0	0	0	4.498	(573)	12	28.638
Deliberazioni dell'Assemblea degli Azionisti del 14/06/2017						12	-12	0
Contributi in conto capitale: - movimento dei fondi riserva					(109)			(109)
Utile (Perdita) esercizio 2017							43	43
Saldo al 31.12.2017	24.701	0	0	0	4.389	(561)	43	28.572

Disponibilità e distribuibilità delle riserve
(in migliaia di Euro)

	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei 3 precedenti esercizi	
				<i>per copertura perdite</i>	<i>per altre ragioni</i>
Capitale	24.701				
Riserve di capitale:					
- Contributi L.R.43/94 e 29/95	3.226	(1)	-	-	
- Contributi in conto capitale da fusione	1.163	(B)	-	-	
- Riserva avanzo annullamento fusione	0	(A,B,C)	-		
Riserve di utili:					
- riserva legale	0	(B)	-		
- riserva straordinaria	0	A,B,C	-		
- utili/(perdite) portati a nuovo	(561)				
- utile/(perdita) dell'esercizio	43		43		
Totale 31.12.2016	28.572		43	-	

Legenda: *A - per aumento di capitale B - per copertura perdite C - per distribuzione ai soci*

- (1) Possibilità di utilizzo a copertura perdite solo ai sensi delle operazioni previste dalle L. R. n. 43/1994, art.6 e art.14, e L. R. n. 29/1995

Compagine societaria

CAPITALE SOCIALE FI.L.S.E. S.p.A.al 31 dicembre 2017			
	Azioni	Capitale Sociale	Quota %
Regione Liguria	37.579.870	19.541.532,40	79,114%
Comune di Genova	2.835.981	1.474.710,12	5,970%
C.C.I.A.A. di Genova	1.762.291	916.391,32	3,710%
Autorità Portuale di Genova	1.298.077	675.000,04	2,733%
C.C.I.A.A. Riviera di Liguria –Imperia La Spezia Savona	1.109.246	576.807,92	2,335%
Città Metropolitana di Genova	1.083.565	563.453,80	2,281%
Autorità Portuale della Spezia	1.009.615	524.999,80	2,125%
Autorità Portuale di Savona	576.923	299.999,96	1,215%
Comune di Savona	77.354	40.224,08	0,163%
Provincia di Savona	64.486	33.532,72	0,136%
Provincia di Imperia	35.640	18.532,80	0,075%
Provincia della Spezia	22.680	11.793,60	0,048%
Comune di Imperia	22.680	11.793,60	0,048%
Comune della Spezia	22.680	11.793,60	0,048%
	47.501.088	24.700.565,76	100%

Si segnala che nel mese di maggio 2017 i soci Autorità Portuale di Genova e Autorità Portuale di Savona hanno comunicato che le rispettive entità giuridiche sono cessate per fusione nell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale che, ai sensi dell'art. 22 comma 5 D.Lgs. 169 del 4 agosto 2016, subentra alle Autorità cessate nella proprietà e nel possesso dei beni ed in tutti i rapporti giuridici in corso.

B - FONDI PER RISCHI ED ONERI

	al 31.12.2017	al 31.12.2016	Variazione
2) per imposte, anche differite	221.049	86.841	(85.378)
3) altri	4.078.433	3.906.508	171.926
	4.299.482	3.993.349	(183.452)

Alla voce B - 2) è iscritto l'accantonamento per le imposte correnti dell'esercizio, pari ad Euro 181.830 per IRES e Euro 39.219 per IRAP, mentre gli acconti versati per dette imposte ammontano a complessivi 342 mila Euro e sono iscritti nella voce crediti tributari. La Società calcola le imposte differite ove ne ricorrano i presupposti. Al 31 dicembre 2017 non vi sono imposte differite stanziare. L'ultimo periodo d'imposta definito ai fini delle imposte sul reddito è l'esercizio chiuso al 31/12/2011. Alla voce B - 3) è rappresentata la consistenza degli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri.

La voce al 31 dicembre 2017 è così composta:

- Fondo accantonamento Contributi ex L. R. n. 24/1984	23.240
- Fondo per rischi ed oneri	874.356
- Fondo per rischi Oneri PIP Valpolcevera seconda fase ex Comune di Genova	180.837
- Fondo per rischi su Parco Tecnologico Val Bormida	3.000.000
Totale fondi rischi - altri	4.078.433

Il "Fondo per rischi ed oneri" è principalmente deputato a coprire eventuali perdite derivanti da garanzie in sofferenza rilasciate da Organismi Collettiva Fidi e controgarantite da FI.L.S.E. con la propria gestione ordinaria ex L. R. n. 29/82 e da partecipate che non hanno approvato in tempo utile il proprio progetto di bilancio 2017, ma per le quali ci si attende una perdita.

Il "Fondo per rischi su Parco Tecnologico Val Bormida" è deputato a coprire le passività potenzialmente discendenti dalla controllata e dal contenzioso fiscale in essere con Agenzia delle Entrate relativamente all'acquisto della medesima da Ferrania Technologies. Al riguardo, si rinvia a quanto illustrato alla voce di

Attivo patrimoniale B III - Immobilizzazioni finanziarie nella parte dedicata alla controllata Parco Tecnologico Val Bormida.

I fondi sono ritenuti adeguati a coprire i rischi cui la Società è esposta.

C – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

	al 31.12.2017	al 31.12.2016	Variazione
Quinto su TFR erogato	1.320	0	1.320
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.503.159	1.408.931	94.224

Nel corso dell'esercizio sono intervenute le seguenti variazioni nel trattamento di fine rapporto:

Consistenza 1/1/2017	1.408.931
Rivalutazione dal 1/1 al 31/12/2017	28.827
Erogazioni avvenute nell'esercizio	(45.960)
Imposta sostitutiva D.lgs. n.47/2000	(4.901)
Quota accantonamento trattamento fine rapporto dal 1/1 al 31/12/2017	186.937
T.F.R. accantonato a fondo di previdenza integrativo	(56.731)
Deduzione 0,50% L. n. 297/1982, art. 3	(13.944)
Consistenza 31/12/2017	1.503.159

D – DEBITI

	al 31.12.2017	al 31.12.2016	Variazione
D - Debiti	317.327.766	313.473.569	3.854.197

		31.12.2017	31.12.2016	Variazione
4) VS BANCHE		24.159.499	18.333.057	5.826.442
	entro 12 mesi	2.232.593	2.054.932	
	oltre 12 mesi	21.926.906	16.278.125	
7) VS FORNITORI		1.524.789	1.497.418	27.371
	entro 12 mesi	1.524.789	1.497.418	
	oltre 12 mesi	-	-	
9) VS IMPRESE CONTROLLATE		1.223.728	544.891	678.837
	entro 12 mesi	1.223.728	544.891	
	oltre 12 mesi	-	-	
10) VS IMPRESE COLLEGATE		178.632	173.294	5.338
	entro 12 mesi	178.632	173.294	
	oltre 12 mesi	-	-	
11) VS CONTROLLANTI		269.953.982	280.924.291	(10.970.309)
	entro 12 mesi	180.592.534	198.749.045	
	oltre 12 mesi	89.361.448	82.175.246	
11-bis) VS VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI		8.693.055	130.804	8.562.251
	entro 12 mesi	8.693.055	130.804	
	oltre 12 mesi	-	-	
12) TRIBUTARI		196.561	175.685	20.876
	entro 12 mesi	196.561	175.685	
	oltre 12 mesi	-	-	
13) VS ISTITUTI PREVIDENZIALI		330.684	323.025	7.659
	entro 12 mesi	330.684	323.025	
	oltre 12 mesi	-	-	
14) ALTRI DEBITI		11.066.837	11.371.105	(304.268)
	entro 12 mesi	2.496.124	8.858.550	
	oltre 12 mesi	8.570.713	2.512.555	
TOTALE DEBITI		317.327.767	313.473.569	3.854.196

Tra i debiti verso banche al 31 dicembre 2017 è compreso, per Euro 385.373, il residuo debito contratto verso Banca Intesa San Paolo (già Banca OPI) a tasso fisso per fronteggiare calamità naturali verificatesi in Liguria in agricoltura negli anni 2002 e 2003. Per la natura ed i tecnicismi connessi a tale debito, si rinvia a quanto illustrato alla voce di Attivo patrimoniale C II 4) Crediti verso controllanti – Altri. Inoltre, tra i debiti verso Banche è iscritto per Euro 15.892.752 il debito verso BNL per il finanziamento ex L.R. n. 62/2009, relativo all'anticipazione delle risorse per l'acquisto mezzi per le aziende del trasporto pubblico locale della

Liguria e per Euro 7.881.374 il debito verso Mediocredito per il finanziamento ex L.R. 33/2013 art. 28 bis relativo all'anticipazione delle risorse per l'efficientamento del servizio delle aziende di trasporto pubblico locale. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto dettagliato alla voce di Attivo patrimoniale C II 4) Crediti verso controllanti – Altri ed ai Criteri di valutazione illustrati nella parte iniziale della presente Nota Integrativa.

I Debiti verso Fornitori al 31 dicembre 2017 sono rappresentati da fatture ricevute non ancora saldate per euro 690.751 e da fatture da ricevere per euro 834.037.

I Debiti verso Imprese Controllate al 31 dicembre 2017 sono rappresentati da fatture ricevute non ancora saldate e fatture da ricevere da: I.R.E. (333.201 euro), Ligurcapital (876.363 euro) Liguria International (6.100 euro).

I Debiti verso Imprese Collegate al 31 dicembre 2017 sono rappresentati da fatture ricevute non ancora saldate e fatture da ricevere da: I.P.S. (121.641 euro), RETEFIDI Liguria (56.991 euro).

I Debiti verso Controllante al 31 dicembre 2017 sono così costituiti:

	31.12.2017	31.12.2016
Per Fondi amministrati		
- Fondo Legge Regionale n. 4/1993	134.056	325.170
- Fondo PIC PMI 1994-1999	1.669.491	1.538.596
- Fondo DOCUP Obiettivo 2 1997/1999 Az. 2.4b	6.145.349	6.138.385
- Fondo L.R. n. 29/1982 Agenzie di Viaggio	59.983	60.157
- Fondo DOCUP Obiettivo 2 2000/2006 mis.1.3C	7.713.525	7.936.079
- Fondo L.R.25/2004 Confidi Liguri	1.731.069	1.737.509
- Fondo L.R. n. 19/1976	4.995.043	5.905.390
- Fondo di garanzia per l'Agricoltura - P.S.R. 2000/2006	165.250	165.229
- Fondi L.R.3/2008 titolo VI Confidi	450.604	449.958
- Fondo DOCUP Obiettivo 2 1997/1999 Az. 5.1a e 5.4	201.399	201.513
- Fondo DOCUP Obiettivo 2 1997/1999 Az. 1.3	896.467	894.169
- Fondo DOCUP Obiettivo 2 1994/1999 Az. 1.1,2,2,3.1	518.922	490.080
- Fondo FR Sostegno famiglie pag. rate mutui – Case Famiglia	47.996	48.088
- Fondo FR Prestiti d'onore famiglie	1.776.804	1.798.236
- Fondo L.R. 23/2004 - Interventi a sostegno Formazione	892.666	2.765.255
- Fondo L.R.4/2006 – Interventi a favore lavoratori in mobilità e CIGS	717.307	1.634.072
- Fondo L. R. 28/1998 - Intervento per la cooperazione lo sviluppo e la solidarietà	6.646	28.112
- Fondo Legge n. 365/2000 Eventi alluvionali 2000	0	1.441
- Fondo L.R.7/2007 - Accoglienza immigrati	4.873	5.050
- Fondo Regionale per la Non Autosufficienza	-	1.595.260
- Fondo D.G.R. 74/09 – Patologie croniche e congenite	27.047	27.126
- Fondo Garanzia Canoni di locazione L.R. 38/2007	655.254	685.017
- Fondo L.R. 23/93 art.18 c.1 a Cooperative sociali	58.339	565.505
- Fondo Gravi Disabilità	6.744.849	18.569.778
- Fondo Diritto Lavoro Disabili	1.644.687	1.640.158
- Fondo L.R.30/04 - Promozione Associazionismo Sociale	12.972	13.134
- Fondo Pagamenti SLA	-	4.255.691
- Fondo sostegno pazienti oncologici	65.925	71.893

- Fondo Progetti di vita indipendente	-	2.159.584
- Fondo Contributi famiglie eventi alluvionali 2014	183.509	191.755
- Fondo DGR 26/2013 Conciliazione tempi vita e lavoro	176.452	176.239
- Fondo DGR 1761/14 Contr. Piccoli comuni Strutture per minori	60.750	60.719
- Fondo DGR 1756/14 Energia Strutture sociali	851.284	1.093.748
- Fondo Garanzia Acquisto prima casa (mutui)	400.935	0
- Fondo Bonus Carburante	1.497.506	0
- Fondo Legge Regionale n. 14/1998 artt.4-5 CIV	5.880	6.145
- Fondo L.R.33/2002 - Distretti industriali	208.747	208.747
- Fondo L.R.33/2002 artt.4bis e 7bis prog. filiera	484.454	1.401.617
- Fondo L.R.33/2002 artt.4bis e 7bis e D.M. 7/5/10 risp. energetico	826.155	1.266.493
- Fondo L.R.33/2002 art.4 c.2 animazione economica	103.696	169.689
- Fondo Tutela qualità aria e riduzione gas serra	384.359	1.058.181
- Fondo FIR Attività Forestale	107.865	107.851
- Fondo Patrimonio Liguria (Cabina di regia)	-	100.308
- Fondo DOCUP Obiettivo 2 2000/2006 mis.3.1	0	221.469
- Fondi POR 2007/2013 - Azione 2.1 Fonti Rinn. Efficienza Energetica Enti Pubblici	410.614	410.508
- Fondi POR 2007/2013 - Azione 2.1 Energia fonti Rinnovabili Enti Pubblici	105.164	105.258
- Fondi POR 2007/2013 - Azione 4.4.1 Liguria Heritage	290.620	290.228
- Fondo L.R.31/2007 art.11 – Sviluppo Finanza di Progetto	489.967	640.656
- Fondi L.R.3/2008 art. 14 c.1 mercati	880.155	1.028.298
- Fondo PAR-FAS 2007-2013 Progetti integrati ad alta tecnologia	4.692.272	9.014.512
- Fondo Edilizia - Social Housing - Riqualificazione urbana	11.698.931	11.386.836
- Fondo L.R. 62/09 Acq. mezzi trasporto pubblico locale	2.574.913	2.804.885
- Fondo PAR-FAS 2007-2013 Acq. mezzi trasporto pubblico locale	13.841	13.805
- Fondo L.R. 62/09 c/anticipazione per Acq. mezzi trasporto pubblico locale	533	337

- Fondo L.R. 33/13 Fondo efficientamento servizio trasporto pubblico locale	6.250	272.297
- Fondo L.R. 33/13 Fondo c/anticipazione efficientamento serv trasp pubblico locale	6.289	0
- Fondo DOCUP Obiettivo 2 2000/2006 mis.1.1A	413.255	640.163
- Fondo DOCUP Obiettivo 2 2000/2006 mis.1.2B2	488.474	1.451.808
- Fondo DOCUP Obiettivo 2 2000/2006 mis.3.4B	512.155	854.673
- Fondo DOCUP Obiettivo 2 2000/2006 mis.1.2 C	1.594.033	2.368.947
- Fondo DOCUP Obiettivo 2 2000/2006 mis.3.3B	2.289.400	4.812.280
- Fondo Legge Regionale n. 21/2000	2.423.566	4.506.513
- Fondo Fonti Rinnovabili Energia	541.224	837.111
- Fondo Artigianato L.R. n. 3/2003 art.38	228.713	890.080
- Fondo FIR Turismo L.R. 20/2002	9.930	1.386.137
- Fondo FIR Commercio	155.664	180.147
- Fondo L. R. 28/2007 – Programma per la penetrazione commerciale	89.603	290.615
- Fondo L.R.15/2008 - Sostegno al settore turismo	20.014.768	26.464.812
- Fondo L. R. 30/2007 e 31/2007 – Sicurezza delle Imprese e cantieri	50.530	139.399
- Fondo L.549/95 art.2 – CIPE	0	4.858
- Fondo POR 2007/2013 - Azione 1.2.2 Ricerca	32.423	25.487
- Fondo POR 2007/2013 - Azione 1.2.3 Innovazione	620.941	621.084
- Fondo POR 2007/2013 - Azione 1.2.5 Servizi alle imprese	1.956	23.075
- Fondo POR 2007/2013 - Azione 2.2 Energia fonti rinnovabili imprese	597.570	596.101
- Fondo POR 2007/2013 - Azione 1.2.4 Ingegneria Finanziaria	19.385.696	19.440.584
- Fondo POR 2007/2013 - Azione 1.2.4 Aiuti rimborsabili	20.115.934	20.012.384
- Fondo POR 2007/2013 - Azione 1.2.4 Tranchet cover	6.581.205	6.716.078
- Fondo POR 2007/2013 - Azione 1.2.6 Reti di aggregazione	15.756	6.419
- Fondo POR 2007/2013 - Azione 1.4 Eventi Alluvionali 2011	88.362	168.210
- Fondo POR 2007/2013 - Azione 1.4 Eventi Alluvionali ott. 2014 danni sup. 40.000 Euro	116.578	2.614.526
- Fondo POR 2007/2013 - Azione 1.4 Eventi Alluvionali nov. 2014 DGR 542/15	348.622	589.723
- Fondo L.R.3/2008 art. 23 Creazione attività commerciali	105.934	275.769
- Fondo L.R.3/2008 art. 5 Sostegno alle attività commerciali	786.445	1.343.952
- Fondo Regionale per l'innovazione - L.R. 02/2007	244.608	4.661.069
- Fondo Regionale per la cooperazione L.R. 19/10 art.5	306.693	383.822
- Fondo Eventi alluvionali L.R. 1/2010 - ev. alluv. 2009-2010	172.270	383.132
- Fondo Eventi alluvionali L.R. 1/2010 Eventi Alluv. 2011 DGR 1667 e 2012 DGR 319-320	295.936	1.371.851

- Fondo Eventi alluvionali L.R. 1/2010 Eventi Alluv. 2014 (danni inf. 40.000 Euro)	253.468	3.003.168
- Fondo POR 2014/2020 - Azione 3.1.1 Dispositivi di prevenzione	2.435.647	359.602
- Fondo POR 2014/2020 - Azione 3.1.1 Aiuti agli investimenti	39.343.189	40.008.007
- Fondo POR 2014/2020 - Azione 1.2.4 Ricerca e sviluppo	8.733.770	10.013.546
- Fondo POR 2014/2020 - Azione 1.1.3 Innovazione	13.454.154	10.013.344
- Fondo POR 2014/2020 - Azione 3.2.1 Sostegno aree territoriali	3.014.154	0
- Fondo POR 2014/2020 - Azione 3.5.1 Nascita nuove imprese	3.014.160	0
- Fondo POR 2014/2020 - Azione 3.7.1 Sost. att.tà imprenditoriale	4.019.190	0
- Fondo L.R.3/2008 Tit. VII Rete distributiva comuni non costieri	948.426	1.500.000
- Fondo CAT	1.580.325	0
- Fondo Strategico Regionale	29.518.250	0
Subtotale Per Fondi Amministrati	248.740.641	262.694.692
<u>Per Fondi rotativi destinati (aree)</u>		
- Fondo L.R.47/2006 - L.R.43/1994 art.6 Aree e fabbricati dismessi	2.967.429	2.581.264
- Fondo L.R.33/2002 art.4 c.1 lett.f - aree e fabbricati	5.731.542	4.803.888
- Fondo destinato POR 07/13 Az.1.1.1 - Parco Tecnologico Val Bormida	7.222.974	7.685.876
Subtotale Per Fondi destinati	15.921.945	15.071.028
<u>Per contributi ricevuti</u>		
Fondo destinato PAR-FAS 07-13 riconversione aree industriali	466.767	1.240.335
Start and Growth azione 1	79.215	236.497
Start and Growth azione 2	413.032	478.500
Erzelli	2.907.154	0
Subtotale Per contributi ricevuti	3.866.168	1.955.332
<u>Altri debiti verso controllante</u>		
Debito verso Regione Liguria per mandato Fiera di Genova S.p.A.	841.042	1.200.556
Debito verso Regione Liguria ex L.R.40/1985	2.686	2.686
Debiti verso Regione Liguria per versamento ricevuto in eccesso	500.000	0
Debiti verso Regione Liguria per canone concessione Immobile P.za De Ferrari	81.500	0
subtotale	1.425.228	1.203.242
TOTALE DEBITI VERSO CONTROLLANTE	269.953.982	280.924.291

Si evidenzia che i debiti per "Fondi amministrati" presentano una variazione in diminuzione di Euro 10,9 milioni rispetto all'esercizio precedente a seguito dei nuovi trasferimenti ricevuti da Regione tra cui quelli relativi alle nuove misure POR 2017-2020, fondo CAT, Ediliza, Bonus Carburante, Gravi disabilità, LR 21/00, Fondo Strategico (quota da Ligurcapital), contributo Erzelli (+75,9 milioni di euro), dei proventi netti maturati (+2,5 milioni di euro), al netto delle uscite per erogazioni a terzi beneficiari e per compensi a FI.L.S.E. (-73,8 milioni di euro) e per restituzioni a Regione Liguria (-15,5 milioni di euro). Un rendiconto sintetico sulle operazioni effettuate su tutti i fondi affidati è fornito in allegato al bilancio (Allegato 3). Tali fondi hanno gestione separata nella contabilità della Società, regolata dalle relative Convenzioni tra la Regione e la FI.L.S.E.

I Debiti verso Imprese sottoposte al controllo delle Controllanti al 31 dicembre 2017 sono rappresentati da fatture ricevute non ancora saldate e fatture da ricevere da Liguria Digitale (186.572 euro).

Si segnala inoltre che, a seguito di D.G.R. n. 465 del 16/6/2017, Regione Liguria ha deliberato il trasferimento ad A.L.I.S.A. della gestione dei Fondi amministrati sotto riportati, che rientrano quindi tra i Debiti verso Imprese sottoposte al controllo delle Controllanti.

	2017	2016
- Fondo Regionale per la Non Autosufficienza (debito verso A.LI.SA.)	80.058	0
- Fondo Pagamenti SLA (debito verso A.LI.SA.)	8.302.127	0
- Fondo Progetti di vita indipendente (debito verso A.LI.SA.)	95.340	0
TOTALE	8.477.525	0

I Debiti tributari al 31 dicembre 2017 accolgono principalmente i debiti per ritenute lavoro dipendente e lavoro autonomo, per ritenute d'acconto su interessi, per imposta sostitutiva TFR, per IVA in sospensione e altre voci minori.

I Debiti previdenziali al 31 dicembre 2017 accolgono principalmente i debiti per oneri previdenziali sugli stipendi del personale dipendente e su ferie, ex festività e monte ore accantonate e non godute.

Gli Altri debiti al 31 dicembre 2017 accolgono, tra gli altri, il debito verso le aziende di trasporto pubblico locale della Liguria pari ad Euro 1.427.202, corrispondente ai pagamenti ancora da effettuare alle aziende beneficiarie mediante l'utilizzo delle risorse di cui alla L.R. 62/09, ed Euro 6.320.687 corrispondente ai pagamenti ancora da effettuare alle aziende beneficiarie mediante l'utilizzo delle risorse di cui alla L.R. 33/13 oggetto delle anticipazioni finanziarie già descritte in precedenza; debiti verso il Comune di Genova per Fondi amministrati ex L. 266/1997 - sostegno attività economiche (euro 2.386.119); debiti verso il personale dipendente (euro 630.609); debiti per depositi cauzionali versati, al momento dell'insediamento, da parte dei soggetti che usufruiscono dei servizi dell'incubatore (euro 72.159), altri minori.

E - RATEI E RISCOINTI PASSIVI

	al 31.12.2017	al 31.12.2016	Variazione
Ratei e risconti passivi			
(a) ratei passivi	6.786	7.515	(729)
(b) risconti passivi	15.441.391	4.670.996	10.770.395
Totale Ratei e risconti passivi	15.448.177	4.678.511	10.770.395

I ratei passivi si riferiscono sostanzialmente agli interessi maturati sui depositi cauzionali versati, al momento dell'insediamento, da parte dei soggetti che usufruiscono dei servizi dell'incubatore.

I risconti passivi sono così composti:

	31.12.2017	31.12.2016
Incassi o fatturazioni anticipate su commesse verso controllante Regione Liguria	321.753 €	286.761 €
Incassi o fatturazioni anticipate su commesse verso altri	70.478 €	30.560 €
Contributi dei Fondi Regionali - Aree :	- €	- €
L. R. n. 43/1994 e L. R. n. 47/2006 Bonifica aree ex Metalli e Derivati di Arcola (SP)	- €	398.050 €
L. R. n. 33/2002 art. 4 c.1 f) Recupero area in località Pertite (SV)	- €	944.686 €
Contributi PAR/FAS 2007-2013 Riconversione aree industriali	1.570.341 €	1.806.781 €
Contributo in conto impianti - Camera Anecoica	- €	- €
Risconti ex L.185/1992	15.627 €	46.272 €
Erzelli - (costo acquisto dell'immobile al netto dell'ammortamento XI° piano)	12.458.866 €	- €
Contributo incubatore Savona L. n. 181/89	655.350 €	793.548 €
Contributo ampliamento WKS3 di Genova Campi	299.308 €	304.876 €
Contributo incubatore alta tecnologia di Genova Campi	25.922 €	26.661 €
Contributi in conto impianti Fotovoltaico Incubatore Genova	23.746 €	32.800 €
TOTALE	15.441.391 €	4.670.995 €

I contributi PAR/FAS per le aree di Pertite e di Arcola destinati a FI.L.S.E. sono riconosciuti a conto economico all'alienazione delle stesse, qualora realizzati.

I risconti ex L. 185/1992 qui allocati sono relativi alla quota di interessi su mutuo di competenza esercizi futuri da riconoscere a Banca Intesa San Paolo (già Banca OPI) a fronte dei quali sono rilevati all'attivo patrimoniale crediti verso Regione Liguria unitamente ai crediti per le quote capitale in scadenza prossimi esercizi (credito per complessivi 401.000 euro). Per la natura ed i tecnicismi connessi a tale posta, si rinvia a quanto illustrato alle voci C II 4) Crediti verso controllanti – Altri e D 4) Debiti verso Banche.

I risconti per Erzelli sono relativi alla quota di contributi utilizzati per l'acquisto dei 4 piani dell'immobile sito in via Enrico Melen 83 più spese accessorie, sono riconosciuti a conto economico sulla base sia della durata

della vita utile del cespite a cui si riferiscono, di pari passo all'imputazione delle relative quote di ammortamento, sia del valore di alienazione dello stesso, qualora realizzato.

I contributi in conto impianti sono riconosciuti a conto economico in base alla durata della vita utile degli impianti cui si riferiscono, di pari passo all'imputazione delle relative quote di ammortamento.

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

	2017	2016	Variazione
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.069.759	6.004.782	64.977

La composizione della voce è la seguente :

	2017	2016
Servizi per attività verso Regione Liguria	5.704.248	5.382.953
Servizi per attività verso Enti partecipati	213.773	283.500
Servizi per attività verso Terzi	151.738	338.329
TOTALE	6.069.759	6.004.782

	2017	2016	Variazione
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti;	357.887	2.256.848	(1.898.961)

Alla voce "variazioni delle rimanenze" sono iscritti per Euro 357.887 gli oneri sostenuti nell'anno direttamente imputabili ad aree già di proprietà e computati nell'attivo patrimoniale ad incremento delle Rimanenze (Euro 190.640 relativi all'area di Arcola ed Euro 535.248 relativi all'area di Pertite) al netto di Euro 368.001 corrispondenti alla "variazione rimanenze" tra i costi della produzione derivante dalla vendita del Lotto A dell'area di Arcola, già dettagliata nel paragrafo relativo alla voce dell'attivo patrimoniale "Aree da edificare ed edifici da valorizzare", per la parte a valere sul Fondo di Patrimonio Netto ex L.R. 43/94 art. 6.

	2017	2016	Variazione
5) Altri ricavi e proventi	2.954.445	1.703.733	1.250.712

	2017	2016
Locazione Immobile via D'Annunzio 109/111 – Genova	271.905	271.905
Sub Locazione Immobile via XX Settembre, 41 - Genova	107.720	110.316
Proventi per rimborsi spese da beneficiari programmi Comunitari e Regionali	1.120	1.384
Canoni servizi e recupero costi da Aziende incubate presso Genova e Savona	526.598	521.545
Recupero costi diversi	503	1.734
Contributi e altri proventi:		
- Regione Liguria - Legge n.185/92	30.645	45.077
- Proventi netti di comp. FILSE sui fondi di cui alle L.R. n. 19/76 e n. 29/82	10.000	277.536
- Rilascio Riserve proprie da L.R.43/94 art.6 e 14 – L.R. 29/95	112.157	99.630
- contributi ERASMUS (Columbus 5 e Columbus 6)	95.572	34.739
- contributi START & GROWTH	277.053	47.523
- contributi REBORN	50.685	3.732
- contributi F.A.M.I.	28.544	125
- contributi PAR FAS	48.423	65.071
- contributi FRINET 2	45.283	-
- contributi FRISTART	78.448	-
- contributi Camera Anecoica		11.105
- compensi reversibili	6.241	-
Contributi apportati da fusione ex Bic Liguria:		
- Incubatore Savona	138.198	138.198
- WKS3 Genova Campi	5.569	5.569
- Incubatore Tecnologico Genova Campi	739	739
- Savona - L.236		-
- Impianto Fotovoltaico	9.054	9.054
		-

Area Arcola (Vendita lotto A)	992.026	-
Erzelli (ripresa valori ammortamento)	36.693	-
		-
Plusvalenze cessione partecipazioni		158
Plusvalenze cessione cespiti	1	2
Sopravvenienze attive	71.648	57.602
eccedenza accantonamento imposte	867	-
altri ricavi	8.753	989
TOTALE	2.954.445	1.703.733

Le locazioni immobiliari sono iscritte per competenza in base ai contratti pluriennali stipulati. L'immobile di proprietà di via D'Annunzio 109/111 è interamente locato a Regione Liguria, mentre l'immobile di via XX Settembre 41, la cui disponibilità è acquisita in locazione passiva da CARIGE, è sublocato a società controllata a prezzi di costo. Il contributo ex Legge n. 185/92 è relativo alla porzione di somme rivenienti da Regione Liguria correlate agli interessi passivi sostenuti da FI.L.S.E. per le operazioni di mutuo contratte direttamente con Banca Intesa San Paolo (già Banca OPI) per concedere contributi ad imprese agricole colpite da calamità naturali verificatesi in Liguria negli anni 2002 e 2003, di cui si è già riferito in precedenza nelle voci di Stato patrimoniale Attivo e Passivo. I proventi netti maturati sui fondi di cui alle L. R. n. 19/76 e n. 29/82 sono, da Convenzione, di libera disponibilità della FI.L.S.E.

Per quanto concerne l'effetto positivo di Euro 112.157 registrato in contropartita rilascio Riserve proprie derivanti dalla L.R. 43/94 articoli 6 e 14, si rinvia a quanto commentato relativamente alla voce del Passivo patrimoniale VII Altre Riserve 5).

I contributi ex Legge n. 181/1989 - WKS3 Genova Campi, Incubatore Savona, Alta Tecnologia WKS Genova Campi - e Impianto Fotovoltaico rappresentano la quota riconosciuta a conto economico nell'esercizio 2017 di pari passo con gli ammortamenti effettuati nell'esercizio sugli investimenti a suo tempo sostenuti per i relativi impianti.

La voce "Ricavi di vendita aree" è relativa alla vendita del Lotto A dell'area di Arcola (SP), già dettagliata nel paragrafo relativo alla voce dell'attivo patrimoniale "Aree da edificare ed edifici da valorizzare", ad eccezione della quota parte a reintegro del fondo amministrato ex L.R. 43/94 art. 6 e 47/06, che ha incrementato il fondo amministrato stesso.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

	2017	2016	Variazione
Costi della produzione	9.054.876	9.777.117	(722.241)

	2017	2016
6) costi per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	852.966	2.465.604
7) costi per servizi	2.264.514	1.909.325
8) costi per godimento di beni di terzi	270.112	274.744
9) costi per il personale:	4.077.624	4.106.176
a) salari e stipendi	2.828.585	2.886.207
b) oneri sociali	801.265	811.038
c) trattamento di fine rapporto	201.820	201.396
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	245.954	207.535
10) ammortamenti e svalutazioni:	555.313	487.633
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	208.805	205.261
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	316.508	282.372
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutaz. crediti compresi nell'att. circol. e disponib. liquide	30.000	-
11) variaz. rimanenze di mat. prime, sussid., di consumo e merci	-	-
12) accantonamenti per rischi	270.000	-
14) oneri diversi di gestione	764.347	533.635
TOTALE	9.054.876	9.777.117

I Costi per materie prime, sussidiarie materiali di consumo e merci sono relativi alle forniture di energia elettrica, acqua, combustibile per riscaldamento, cancelleria e materiali di consumo per ufficio per circa euro 127.078. Nel corso dell'esercizio sono stati qui allocati, tra gli altri, gli oneri sostenuti nel 2017 direttamente imputabili ad aree già di proprietà (Euro 190.640 relativi all'area di Arcola ed Euro 535.248

relativi all'area di Pertite), pari a complessivi euro 725.888, che attraverso la rilevazione di ricavi per variazione rimanenze trovano finale allocazione nell'attivo patrimoniale ad incremento delle Rimanenze di Aree da edificare ed edifici da valorizzare.

I Costi per servizi possono essere così rappresentati:

	2017	2016
Prestazioni professionali e tecniche a progetto	1.270.325	963.555
Prestazioni legali e notarili a progetto	218.461	208.989
Consulenze legali, notarili, societarie, amministrative	152.636	182.287
Assicurazioni	41.793	38.351
Spese per servizi su immobili (pulizia, vigilanza,...)	274.785	208.363
Utenze (telefonia fissa, mobile, linee dati)	45.366	51.165
Servizi gestione e manutenzione Hardware e Software	77.733	78.432
Emolumenti Amministratori	58.625	60.549
Emolumenti Collegio Sindacale	37.653	38.492
Rimborsi e spese Organi Sociali	11.106	12.577
Compensi per Revisione Legale	37.800	39.825
Organismo di Vigilanza (D.Lgs. 231/2001)	25.140	16.140
Spese varie	13.091	10.600
TOTALE	2.264.514	1.909.325

I Costi per godimento beni di Terzi possono essere così rappresentati:

	2017	2016
Canone Concessione demaniale incubatore Savona	26.284	26.363
Fitti passivi Via Peschiera 14 - Genova	50.225	47.225
Fitti passivi Piazza De Ferrari 1 - Genova	85.043	85.044
Fitti passivi via XX Settembre 41 - Genova	79.585	79.585
Costi per noleggio automezzi	7.565	15.035
Costi per noleggio fotocopiatrici	21.410	21.492
TOTALE	270.112	274.744

Per quanto concerne i Costi per il Personale si evidenzia che al 31 dicembre 2017 l'organico era di 68 unità, tutte a tempo indeterminato, di cui 5 dirigenti, oltre a 2 unità a tempo determinato. Il minor ricorso a personale in distacco unitamente agli effetti economici derivanti dalla disdetta del contratto integrativo aziendale (avvenuta a fine 2014 con effetti a decorrere sostanzialmente dal secondo semestre 2015), che è stato sostituito da accordi su specifiche condizioni di miglior favore con l'obiettivo di contenere la spesa in ottemperanza agli indirizzi di spending review ricevuti da Regione Liguria, sono la principale causa della riduzione della voce di costo.

Relativamente alla voce di costo 10) Ammortamenti e svalutazioni, si rinvia a quanto esposto nella corrispondente voce di Stato Patrimoniale.

Gli Oneri diversi di gestione possono essere così rappresentati:

	2017	2016
Spese di gestione immobili (manutenzioni, spese condominiali,...)	166.758	97.771
Imposte e tasse diverse (IMU, TARI, TASI, ICA, Registro,...)	396.319	347.453
Costo esercizio automezzi	18.290	9.107
Spese postali e corrieri	12.237	11.160
Quote associative	10.387	8.248
Trasporti vari	314	536
Pubblicazioni	4.603	5.765
Riduzione contributi PAR-FAS	742	7.880
contributo Start & Growth az.2	57.327	-
trasferimenti a fondo strategico LR 34/16	728	-
Acc.to Riserve proprie da L.R. 43/94 artt. 6 e 14 – L.R. 29/95	3.782	961
Sopravvenienze passive	82.900	37.505
Spese varie	9.960	7.249
TOTALE	764.347	533.635

C) PROVENTI/ONERI FINANZIARI

	2017	2016	Variazione
16) Proventi Finanziari	52.304	56.789	(4.485)
17) Interessi e altri oneri finanziari	(43.952)	(56.626)	12.674
Totale Proventi/Oneri finanziari	8.352	163	8.189

I Proventi Finanziari 2017 possono essere così distinti:

	2017	2016
Verso enti creditizi per crediti	12.674	17.591
Verso enti creditizi per obbligazioni e C.D. e f.di comuni invest.		-
Verso enti creditizi per utili netti su negoziazione titoli	6.641	3.095
Verso lo Stato per titoli	19.080	16.939
Verso diversi per altre attività	13.909	19.164
TOTALE	52.304	56.789

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

	2017	2016	Variazione
18) a) Rivalutazioni di partecipazioni	-	14.992	(14.992)
19) a) Svalutazioni e perdite su partecipazioni	(66.707)	(93.026)	26.319
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	(66.707)	(78.034)	11.327

Si fornisce di seguito il dettaglio:

	2017	2016
Rivalutazione di Partecipazioni		
Società controllate	-	10.360
Società collegate	-	-
Altre partecipazioni	-	4.632
TOTALE	-	14.992

	2017	2016
Svalutazione di Partecipazioni		
Società controllate	9.179	53.717
Società collegate	39.799	39.310
Altre partecipazioni	17.186	
Perdite su Partecipazioni		
Società collegate	43	
Altre partecipazioni	500	
TOTALE	66.707	93.027

Per completezza dell'analisi si rinvia a quanto riferito nella sezione Attivo dello Stato Patrimoniale, alla voce B III - Immobilizzazioni Finanziarie.

RENDICONTO FINANZIARIO	2017	2016
A) Flussi finanziari derivanti dalla Gestione Reddittuale		
Utile (perdita) dell'esercizio	42.597	11.931
Imposte sul reddito	226.263	98.444
Interessi passivi/(interessi attivi)	- 16.704	- 45.240
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
1 Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	252.156	65.135
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	1.437.437	201.396
Ammortamenti delle Immobilizzazioni	525.313	487.633
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	66.707	83.034
Altre rettifiche per elementi non monetari	- 108.374	- 98.670
2 Flusso finanziario prima della variazione del CCN	1.921.083	673.393
<i>Variazioni del CCN</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	938.709	2.255.037
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	51.678	346.789
Decremento/(incremento) degli Altri crediti	2.351.688	17.892.151
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	521.591	6.434
Incremento (decremento) Debiti verso Fornitori	56.330	- 290.485
Incremento (decremento) degli altri debiti	5.641.628	64.401.355
(Decremento)/incremento dei ratei e risconti passivi	10.769.666	576.593
3 Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	7.901.496	44.893.498
<i>Altre Rettifiche</i>		
Interessi Incassati/(pagati)	- 14.389	- 56.625
(Imposte sul reddito pagate)	-	- 549.805
Dividendi Incassati		
(Utilizzo dei fondi)	64.975	- 395.193
4 Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	50.586	- 1.001.623
- Flusso Finanziario delle gestione reddituale (A)	10.125.321	44.630.403
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	12.507.787	- 107.681
Prezzo di realizzo disinvestimenti	500	671
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	- 109.475	- 51.569
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	4.642.162	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	5.159
<i>Att. Finanz. non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	5.306.981	-

Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	6.845.290
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
- Flusso Finanziario dell'attività di investimento (B)	- 22.565.905	6.691.870
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>	-	-
<i>Accensione finanziamenti</i>	8.881.374	17.577.329
(Rimborso finanziamenti)	370.355	- 355.922
<i>Mezzi propri</i>	-	-
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi pagati)	-	-
- Flusso Finanziario dell'attività di finanziamento (C)	9.251.729	17.221.407
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	- 3.188.855	68.543.680
Disponibilità Liquide Iniziali	204.673.697	136.130.017
Disponibilità liquide Finali	201.484.841	204.673.697

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Pietro Codognato Perissinotto

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E PREVEDIBILE ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'andamento dell'attività operativa nel corso dell'esercizio è conforme agli indirizzi ed obiettivi già espressi dalla Regione Liguria. Le commesse in corso ed in corso di acquisizione dovrebbero permettere una gestione delle attività ordinarie in equilibrio anche per il 2018. Nel corso del primo semestre 2018 la Società è stata principalmente coinvolta ed impegnata nell'ambito di quanto di seguito sinteticamente illustrato.

Sotto il profilo della gestione di agevolazioni finanziarie alle imprese, nei primi mesi del 2018 la Società è stata impegnata in particolare nelle attività di concessione sulla nuova programmazione POR 2014/2020 (misure 1.1.3, 3.1.1, 3.3.2), sul Fondo Strategico Regionale, sul bando relativo al Bonus occupazionale nel settore turistico per circa 10 milioni di Euro.

Sono partiti inoltre nei primi mesi del 2018 due importanti bandi:

- Il primo nell'ambito del Fondo Strategico Regionale per interventi volti allo sviluppo ed al sostegno delle attività delle cooperative sociali e dei loro consorzi con l'impiego di Euro 500 mila
- Il secondo da 1 milione di Euro sempre a valere sul Fondo Strategico Regionale rivolto alle micro, piccole e medie imprese del settore ricettivo all'aria aperta (camping, villaggi turistici e parchi vacanze del territorio)

Per quanto riguarda le erogazioni, a valere sui nuovi bandi POR 2014 – 2020 (misure 3.1.1 Dispositivi di prevenzione, 3.1.1 Investimenti, 1.1.3 Innovazione ed 1.2.4 Ricerca e Sviluppo) nel periodo 1/1-15/5/2018 sono state erogate agevolazioni per Euro 9.046.118,21. Inoltre sul bando ex L.R. 3/2008 Titolo VII, destinato al sostegno delle imprese commerciali dell'entroterra, sono state erogate agevolazioni per Euro 114.272,43, sul bando destinato al sostegno dei Centri di Assistenza Tecnica alle imprese (CAT) sono state erogate agevolazioni per Euro 901.054,12, mentre Euro 1.067.549,43 sono stati erogati a valere sul bando PAR-FAS Poli di innovazione.

Infine, all'interno del Fondo Strategico Regionale ex L.R. 34/2016, sono stati erogati Euro 101.699,86 a valere su bando a favore di Associazioni Sportive Dilettantistiche (DGR 488/2017).

Per quanto riguarda le società partecipate si segnala che in data 11 aprile 2018 ha avuto esecuzione l'Accordo di Investimento tra Iren, Acam e i soci Acam tra cui Liguria Patrimonio, pertanto:

- (a) ha venduto ad Iren le n. 400.000 azioni Acam postergate al prezzo complessivo di euro 8.483.200,00; e contestualmente
- (b) ha acquistato n. 3.982.723 nuove azioni Iren al prezzo di sottoscrizione di euro 8.483.199,99. Tali nuove azioni, analogamente alle azioni postergate Acam, sono state costituite in pegno a favore degli Enti Finanziatori a garanzia del rimborso del Finanziamento.

In data 19 aprile 2018 l'assemblea di Iren ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2017 deliberando un dividendo di euro 0,07 per azione da distribuire espressamente anche alle azioni ordinarie sottoscritte dai soci di ACAM in data 11 aprile 2018. Liguria Patrimonio ha quindi maturato il diritto ad un dividendo pari a complessivi euro 278.791 somma che sarà accreditata il 20 giugno 2018.

2. In data 21 febbraio 2018 di Acam Acque S.p.a. ("Acam Acque") ha fatto pervenire l'offerta per l'acquisto dell'immobile di Via Crispi al prezzo di euro 5.050.000,00 irrevocabile per giorni 90 dalla sua formulazione (la "Proposta"). Quale parte integrante della Proposta in data 22 febbraio 2018 da ACAM Acque ha inviato anche una bozza del relativo contratto preliminare (la "Bozza di Contratto Preliminare").

Con riguardo al prezzo offerto di euro 5.050.000,00, REAG (advisor terzo di indiscusso standing previamente approvato dagli Enti Finanziatori) con propria relazione aveva determinato un valore di

mercato dell'Immobile di Via Crispi in euro 4.700.000,00 con una oscillazione in aumento o in riduzione di +/- 10%.

Pertanto, il prezzo offerto da ACAM Acque risulta superiore del 7,5% rispetto al valore di mercato puntuale dell'Immobile di Via Crispi determinato da REAG.

Con riguardo alla Bozza di Contratto Preliminare, sulla base del parere del consulente legale della Società, risultano rispettate le condizioni essenziali di vendita imposte dal Contratto di Finanziamento.

L'efficacia di tale proposta era tuttavia sospensivamente condizionata all'avvenuta esecuzione dell'Accordo di Investimento e, in particolare, all'acquisto da parte di IREN, entro e non oltre il termine del 31 maggio 2018, delle complessive numero 2.781.982 azioni Acam detenute da numero 30 Comuni (con la sola eccezione del Comune di Pontremoli) della Provincia di La Spezia e da Liguria Patrimonio.

Al fine di accettare la Proposta, Liguria Patrimonio ha:

- (i) sottoposto alle Banche Finanziatrici la vendita conformemente alle clausole del Contratto di Finanziamento; e
- (ii) avviato una procedura di gara per verificare sul mercato la convenienza del prezzo offerto da Acam Acque

In data 4 maggio 2018 si è svolto il pubblico incanto indetto da Liguria Patrimonio per la vendita dell'Immobile di Via Crispi con un prezzo a base d'asta di euro 5.050.000,00. Tuttavia, entro il termine del 3 maggio 2018 non è pervenuta a Liguria Patrimonio alcuna offerta di acquisto e, pertanto, il pubblico incanto è andato deserto.

In data 18 maggio 2018 BNL, in qualità di Agente, ha confermato il consenso degli Enti Finanziatori alla vendita ad Acam Acque dell'Immobile di Via Crispi al prezzo di euro 5.050.000,00 ed alle condizioni e termini previsti nella Bozza di Contratto Preliminare.

Liguria Patrimonio ha quindi accettato l'Offerta formulata da Acam Acque ed è prevedibile che la vendita si concluda entro il secondo semestre del 2018, poiché l'Accordo di Investimento ha nel frattempo già avuto esecuzione.

Informazioni di cui alla L.R. 34/2016 “Legge di stabilità della Regione Liguria per l’anno finanziario 2017”

Si riportano di seguito i dati relativi alle spese oggetto delle norme di contenimento della spesa contenute nella legge regionale in epigrafe, effettuate dalla nostra Società nel 2017

Riferimento normativo	Parametri	Euro
Spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (art. 3 comma 10 L.R. 34/2016*)	Impegni Spesa assunti nell'anno 2011	2.418,27
	Limite spesa 2017 $\leq$ 50% impegni 2011	1.209,13
	Spesa 2017	-
Spesa per sponsorizzazioni art. 3 comma 22 L.R. 31/2016)	Limite 2017=0	-
	Spesa 2017	-
Spesa per trasferte (art. 3 comma 17 L.R. 34/2016**)	Impegni Spesa assunti nell'anno 2009	20.193,14
	Limite spesa 2017 $\leq$ 60%impegni 2009	12.115,88
	Spesa 2017	1.042,58

* La disposizione non si applica alla spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza sostenuta con imputazione a carico di fondi comunitari o nazionali vincolati, né alla pubblicità avente carattere legale o finanziario e derivante da obblighi normativi (art. 3, comma 11 L.R. 34/2016).

** La disposizione non si applica alla spesa per trasferte sostenuta con imputazione a carico di fondi comunitari e con imputazione di spesa finalizzata all'attuazione di piani e di programmi per obiettivi comunitari o nazionali, nonché a quella sostenuta per l'esercizio di funzioni ispettive, di compiti di verifica e di controllo e per la partecipazione della Regione alle attività del sistema delle Conferenze per i rapporti tra le regioni, le autonomie locali e lo Stato (art. 3, comma 19 L.R. 34/2016).

Le disposizioni di cui ai commi 17 e 19 si applicano anche alle società in house della Regione, con esclusione delle spese con imputazione a carico di specifiche commesse o riconducibili all'attuazione di accordo di programma, piani operativi, piani annuali o altri strumenti programmatori approvati dalla Regione.

Il sottoscritto Presidente del Consiglio di Amministrazione dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della Società.

IL PRESIDENTE
(Pietro Codognato Perissinotto)

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la C.C.I.A.A. di Genova, autorizzazione n. 17119 del 16-5-2002 del Direttore Regionale Agenzia delle Entrate Liguria.